



ASSOCIAZIONE
MUSEO DEL VERO
E DEL FALSO

"CON I GIOCATTOLI NUN S' PAZZEA"

Mostra didattica sulla contraffazione dei giochi

Convento di San Domenico Maggiore

Napoli 7 dicembre 2016



ASSOCIAZIONE
MUSEO DEL VERO
E DEL FALSO

AGENZIE

Source: Ansa_regionale

Printed: 12:22 12 Dec 2016

Contraffazione: pm Zuccarelli, rende pi di traffico droga

(ANSA) - NAPOLI, 7 DIC - "Oggi pi conveniente vendere un prodotto contraffatto che una dose di droga perchsi guadagna di pi e si hanno meno anni di carcere". Lo ha detto il procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli Fausto Zuccarelli in occasione della presentazione della mostra 'Con i giocattoli nun s' pazzea' promossa dall'associazione Museo del vero e del falso' in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. L'esposizione realizzata in continuit con la mostra 'Storie di giocattoli' nel complesso di San Domenico Maggiore. L'allestimento propone un percorso espositivo che partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle forze dell'ordine punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalite della sicurezza a cominciare dalla salute dei pi piccoli.

"I genitori - ha affermato Zuccarelli - comprano il giocattolo senza avvertire il pericolo soprattutto per la salute che c' nel gioco contraffatto perch- ha spiegato - mettere in bocca o maneggiare un giocattolo fatto con parti meccaniche difettose o vernici dannose per la salute estremamente pericoloso".

Un fenomeno quello della contraffazione dei giocattoli che - come riferito da Zuccarelli - "in aumento. La contraffazione uno dei business privilegiati della criminalit organizzata sia perchrende altissimi i guadagni sia perchnel complesso le pene previste per i reati non sono particolarmente severe". La mostra arricchita da video educativi e giochi interattivi, basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC - Laboratorio di cognizione naturale e artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai falsi e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in sicurezza. Secondo i dati riferiti, il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrinvestita in giochi per bambini. A causa della contraffazione, l'industria del giocattolo lamenta un calo in termini di occupazione pari al 14 per cento. I dati dicono inoltre che ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi causando una perdita del 15,6 per cento delle vendite di giocattoli nel Paese. (ANSA).

YKN-PO

07-DIC-16 14:43 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 14:44 (GMT+1) in date: 07/12/2016



QUOTIDIANI

La tradizione. Comune e Accademia lanciano la campagna di comunicazione E tra i pastori spunta la statuetta di Castro

Migliaia di turisti all'assalto di San Gregorio Armeno "Sarà un Natale da record"

ANTONIO DI COSTANZO

«**C'** È molta gente, vengono soprattutto turisti del Nord. E stanno comprando le Natività: questo vuol dire che le famiglie iniziano a preparare il presepe perché si parte sempre dalla Natività». Gennaio Di Virgilio parla dall'interno della sua bottega di San Gregorio armeno, presa letteralmente d'assalto in questo ultimo fine settimana di novembre che segnala la massiccia presenza di turisti nelle strade. In molti si fermano ad ammirare e fotografare l'ultima creazione dell'artigiano: la statuetta che raffigura Fidel Castro con la divisa militare verde. A realizzare un pastore del *lider maximo* cubano, morto l'altra notte, anche Marco Ferrigno, un altro degli storici maestri presepiali che riproducono personaggi di attualità. Statuette che richiamano turisti da tutto il mondo con una predominanza, in questo week end, di comitive giunte per una vacanza mordi e fuggi di poche ore seguendo pacchetti organizzati nei minimi dettagli. «Sono il presidente di un'associazione culturale di Roma - spiega Giu-

seppe - siamo partiti in 70 questa mattina per visitare Napoli Sotterranea, poi abbiamo mangiato in una storica pizzeria, e preso il caffè in un noto locale. Stasera ripartiremo per Roma. In 26, invece, dormiranno qui: andremo a visitare il Cristo Velato». Viene da Siena, Mariagrazia, 66 anni, anche lei è partita in comitiva. «Abbiamo una guida turistica, ora andiamo a Santa Chiara poi al Cristo Velato. Amo questa città». Lo stesso dice Tamara che arriva dalla Moldavia: «Ho festeggiato qui lo scorso Capodanno e mi hanno trattato come una principessa. Non potevo che ritornare in questa fantastica città». Nei Decumani le bancarelle dei pastori si alternano a quelle degli ambulanti. Raffaella arriva da Formia per vendere calamite con la zia Serena. C'è anche chi riprende tutto quello che avviene in strada con una telecamera. «Devo produrre un documentario per un docente universitario di Potenza», dice Claudio che vive a Bologna. Gli autobus turistici scaricano i visitatori in via Marina e davanti al Museo archeologico, da qui partono le "carovane umane" che invadono il

Centro Storico. E questo è solo un antipasto per una Natale che si annuncia da record. Ne è convinto l'assessore comunale alla Cultura, Nino Daniele: «Sarà il Natale turistico più memorabile che si sia visto. Il simbolo della campagna di comunicazione del Natale a Napoli, che ha per titolo *'Epazzielle*, è lo strummolo (antico gioco napoletano, ndr) che gli allievi dell'Accademia di Belle arti guidati dalla professoressa Erica Daguanno hanno declinato in tanti modi diversi. Il 7 dicembre si inaugura la grande mostra sul giocattolo a San Domenico Maggiore. Ci sarà anche il museo "del vero e del falso" per far capire le importanti differenze che esistono tra i prodotti originali e quelli contraffatti». Daniele quindi ricorda i dieci set cinematografici in scena a Napoli, «tra cui la mega produzione hollywoodiana *Mary Magdalene*» e il fatto che grandi aziende della moda e gastronomiche «abbiano fatto del capoluogo campano un brand». L'assessore, quindi, conclude con una dedica personale: «A Luca De Filippo a un anno dalla sua scomparsa. Era tornato per i ragazzi di Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA VIA DEI PRESEPI

Con l'accensione l'altra sera delle luminarie in via San Gregorio Armeno aperta formalmente la stagione delle festività natalizie nella "via dei presepi": ieri sera primo, grande assalto di turisti e cittadini tra le botteghe e i vicoli già addobbati per Natale. Per alcuni momenti è stato quasi impossibile camminare in via San Gregorio Armeno per la troppa folla

ILUOGHI



FOLLA IN STRADA

Dall'alto: turisti in piazzetta Corpo di Napoli, dove anche oggi prevista grande affluenza; la statuetta di Fidel Castro; i lavori di montaggio di N'Albero alla Rotonda Diaz

Viaggio nei giocattoli dal Settecento a Barbie

L'assessore Daniele: «La risposta culturale a chi ci accusava di consumismo con N'Albero»

Ida Palisi

C'è il mondo nostalgico dei burattini e la romantica semplicità delle bambole in legno e dei giocattolini ma ieriali poveri che un tempo univano i piccoli di famiglie nobili e gli acugnizzi della Napoli popolare, appassionati con la magia dei balocchi. E poi cisono le bambole moderne nate negli anni Cinquanta come le Barbie, «cresciute» imitando le star del cinema e assumendo le mode del tempo. Ma, anche quando sono stati sfacciatamente edonistici, i giocattoli prima dell'era dei videogames hanno avuto sempre una dimensione sociale. Ed è quella che vuole recuperare la mostra «Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie» a cura di Vincenzo Capuano, aperta da domani fino al 19 marzo nel Convento di San Domenico Maggiore e voluta dall'assessore alla Cultura del Comune di Napoli come parte integrante del Natale a Napoli, che ha come simbolo l'antico gioco di strada dello «strummolo» ed è dedicato quest'anno proprio al tema delle «pazzie lle».

«Questa mostra è il pezzo forte degli eventi culturali proposti per il Natale in città - spiega l'assessore Nino Daniele - Puntiamo molto sull'idea del gioco tradizionale per riconquistare le strade e recuperare la dimensione della socialità e della condivisione, a partire

dai più piccoli. I giochi di un tempo come lo strummolo, dal nome di derivazione greca che riporta alle origini della nostra città, non isolavano come i videogiochi di oggi che creano anche disturbi ai ragazzi, ma li facevano incontrare». Perciò la mostra è un percorso ludico «nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli» tra circa due mila pezzi provenienti da tutto il mondo, di cui la

metà dal Museo del Giocattolo di Napoli e del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica di Vincenzo Capuano. Il viaggio tra i giochi e l'immaginario che evocano parte dall'età dei lumi arriva fino alla cultura del benessere del secondo Novecento, strutturandosi per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi,

giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari. L'allestimento è plurimediale e immersivo e vede accanto a manufatti ingegnosi e rari - automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spazzali di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini - anche testimonianze di costume e di perizia artigianale, oltre che diverse proprie imprenditoria, arrivati da tutte le fabbriche del gioco di Europa e d'Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità della creatività e della fantasia.

«Questa esposizione è la risposta a chi ci accusava di aver voluto un Natale

solo all'insegna del consumismo con l'operazione di N'Albero - dice ancora l'assessore Daniele - Cisono moltissimi pezzi rari, nel complesso, la mostra ha un altissimo valore culturale che ci riporta, al contrario, al senso di un Natale per niente consumistico ma ispirato ai valori della tolleranza e del rispetto delle regole». Al gioco come educazione alla legalità riconduce la sezione «Con i giocattoli non se pazzie» che completa la mostra ed è promossa dall'Associazione Museo del Vero e del Falso in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso didattico che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'ordine, vuole sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a partire da quella dei bambini. Un valore sociale ha anche il filo conduttore del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria di Ernst Lossa, il piccolo fenicio bavarese che fu ucciso a soli quattordici anni nel '44, nella fase della campagna eugenetica dei nazisti contro rom, ebrei e disabili. Un piccolo «zingaro» che ancora oggi testimonia la barbarie degli abusi e che, in una mostra dedicata all'immaginario ludico attraverso i secoli, ricorda che essa è rivolta al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, perché - scrivono in una nota il sindaco de Magistris e l'assessore Daniele - «al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerge con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un percorso ludico ma anche educazione alla legalità e alla condivisione



Marionette. Alcuni dei giocattoli storici provenienti dalla collezione del Suor Orsola Benincasa



Peso: 33%

La mostra

Al convento di San Domenico Maggiore in esposizione l'antica collezione di Vincenzo Capuano: mille pezzi alla base del Museo tematico del Suor Orsola Benincasa

GIOCATTOLI DAL '700 A BARBIE

Dalla giostra di libellule in latta del 1926, passando per il signor Bonaventura in latta e il Totò in panno lenci risalenti al 1940, fino alla prima Barbie prodotta dalla Mattel nel 1959. Questi esemplari, insieme con altri mille capolavori, fanno parte della mostra «Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie» che s'inaugura oggi in anteprima alle 17 e sarà in esposizione da domani al convento di San Domenico Maggiore oltre le feste, fino al 19 marzo.

Un vero e proprio viaggio nell'immaginario ludico che va dall'età dei lumi e arriva alla cultura del benessere del secondo Novecento, un allestimento plurimediale tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume

e di perizia artigianale, provenienti dalle fabbriche del gioco di Europa e di Oltreoceano: bambole, pinocchi, robot, trenini, giocattoli di legno, teatrini di burattini, giocattoli militari, divisi sia per aree tematiche che cronologiche.

La mostra, curata da Vincenzo Capuano, la cui raffinata collezione di giocattoli antichi, composta da oltre 1500 esemplari, ha dato vita al Museo del Giocattolo dell'Università Suor Orsola Benincasa, che per l'occasione viene esposta in parte (mille pezzi) nel complesso di San Domenico, è promossa dall'assessorato alla Cultura e al Turismo per il Natale firmato dal Comune di Napoli, interamente dedicato a «E pazzielle», giochi tradizionali ed eterni che trovano nello

strummolo, antico gioco di strada, il suo simbolo.

Accanto alla mostra principale allestito un percorso espositivo con i giochi sequestrati dalle forze dell'ordine, dall'incisivo titolo «Con i giocattoli nun s'pazzea». L'allestimento didattico, curato dall'associazione del Museo del Vero e del Falso in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli, mira a insegnare come riconoscere i giocattoli contraffatti, spesso prodotti con materiali tossici, e quali norme seguire per un acquisto sicuro, con video educativi e giochi interattivi.

Anna Marchitelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colorati
Antichi e rari giocattoli esposti da domani al convento di San Domenico Maggiore



Peso: 33%

Film & note

Oggi nelle sale italiane arriva il film «Non c'è più religione» diretto da Luca Miniero, con Angela Finocchiaro, Alessandro Gassman e Claudio Bisio.



Nel film c'è la canzone «Guaglione», interpretata da M'Barka Ben Taleb (nella foto) e contenuta in «Passion Fuit», l'ultimo cd della «leonessa» del Maghreb. M'Barka canta la canzone di Aurelio Fierro pure in arabo e in francese.



Peso: 33%

LA MOSTRA Trecento anni di bambole, pupazzi e marionette nel complesso di San Domenico Maggiore

Giocattoli, che passione

DI **GIULIANA ROCCHETTI**

Natale, tempo di giocattoli. E di giocattoli è stracolmo quest'anno il Convento di San Domenico Maggiore che ospita "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" fino al 19 marzo. È una mostra dedicata al grande Luca De Filippo che, attraversando età, culture e generi diversi, rivela i segreti di una materia poco conosciuta: il gioco. «Non è una coincidenza – spiega Nino Daniele, assessore alla Cultura e al turismo – che l'esposizione sia inaugurata per Natale anzi, rappresenta la volontà di accogliere in un luogo prestigioso e suggestivo come quello del Convento, soprattutto durante le festività natalizie, bambini e adulti, di destare la curiosità e risvegliare la loro fantasia».

La mostra vuole anche rappresentare il tentativo di ricostruire l'identità della bella e tragica Napoli, non a caso simbolo di questa iniziativa è lo strumolo, antenato in legno della trottola, un gioco antico e ormai caduto in disuso ma che nella sua semplicità riassume

perfettamente l'essenza di una città che ha il gioco e l'allegria nel suo Dna, rappresenta la possibilità positiva che il ragazzo napoletano ha davanti a sé.

L'ultima sezione di questo percorso giocoso è costituita da un allestimento dedicato ai giocattoli contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine. L'intento, principalmente didattico, è quello di educare i più piccoli alla legalità e alla sicurezza. Intervengono, a tale proposito,

il Procuratore aggiunto Fausto Zuccarelli, coordinatore della sezione dei giocattoli contraffatti, e il procuratore Maria Vittoria De Simone, i quali illustrano i grandi danni, alla salute prima e all'economia poi, procurati dalla contraffazione e dal mercato del falso che è ormai, a tutti gli effetti, un cancro sociale.

La concorrenza sleale, esercitata da molti paesi, colpisce trasversalmente vari settori ed è per questo che è fondamentale l'impegno di tutti nel salvaguardare e sostenere una città che ha molto da offrire.

Vincenzo Capuano, curatore della mostra, afferma infatti che «c'è qualcosa che viene prima dell'amore per i giocattoli, ed è l'amore per la propria città». L'esposizione dell'universo ludico nasce nell'ottica del rifiuto di ogni tipo di discriminazione e pregiudizio ed a sostegno del gioco in quanto veicolo di cultura, tradizione e socialità. «Ancora oggi – precisa Capuano – un maschietto che esprime il desiderio di giocare con una bambola è guardato con sospetto, ma in un mondo complesso come il nostro è fondamentale educare alla diversità».

Partendo quindi dal presupposto di poter contribuire, anche se in minima parte, a distruggere regole e stereotipi, la mostra – oltre mille esemplari presi in prestito da Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa – rappresenta il tentativo di sensibilizzare grandi e piccoli non solo allo svago ma anche a tematiche psicologiche e sociali profonde. Il gioco, in fondo, è una cosa seria.



● Giocattoli antichi. A destra, Vincenzo Capuano, curatore della mostra



Peso: 42%

Natale, giocattoli contro pistole ecco le iniziative del Comune

Il 7 dicembre sarà illuminato il colonnato di piazza Plebiscito
Manifestazioni dedicate a Luca De Filippo e chiusura per Dario Fo

ANTONIO DI COSTANZO

Giocattoli per togliere le armi alle "paranze" dei bambini. "Pazzielle" anziché pistole. Lancia anche questo messaggio di impegno civile il "Natale a Napoli" promosso dal Comune che in questi giorni riaprirà la ludoteca dedicata ad Annalisa Durante, la ragazzina uccisa per errore durante un conflitto a fuoco a Forcella.

Il tema del Natale 2016, scelto dall'assessore alla Cultura Nino Daniele, è appunto "E Pazzielle", i giocattoli, e sarà dedicato a Luca De Filippo. Ricordando la scena di "Natale in Casa Cupiello" quando il padre Eduardo perquisendo *Lucariello*, gli tira fuori da una tasca lo Strummolo, antico gioco di strada, radicato nella tradizione napoletana. La mani-

festazione prenderà il via l'8 dicembre per concludersi l'8 gennaio, ma sarà preceduto dall'inaugurazione dell'installazione luminosa del colonnato di San Francesco di Paola in piazza Plebiscito la sera del 7 dicembre. Nel complesso di San Domenico Maggiore, invece, sarà allestita la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" con giocattoli e numerose rappresentazioni pubbliche racchiuse ne "La Cantata dei giorni dei bambini" con cui si concludono i laboratori degli Atelier teatrali territoriali. Sempre a San Domenico sarà organizzata "Con i Giocattoli nun s'pazzea", mostra didattica sulla contraffazione dei giochi. Concerti con musiche e canzoni della tradizione classica partenopea, invece, saranno ospitati al Maschio Angioino, alla Casina pompeia-

na, nella chiesa di San Severo al Pendino e al convento di San Domenico Maggiore. «Non decantiamo solo il bello, ma vogliamo che di Napoli si dia una letteratura piena - afferma Luigi de Magistris - stiamo diventando un modello e tutto questo produce consumi, economia reale, lavoro». Il sindaco ringrazia la Regione per la collaborazione all'evento e aggiunge: «Il nostro è un progetto politico». Tra gli appuntamenti in calendario lo spettacolo "Razzullo e Sarchiapone" dalla Cantata dei Pastori all'Auditorium di Scampia, il concerto al Palapartenope della Nuova Compagnia di Canto popolare e gli Osanna per la prima volta insieme in tour. Il 18 dicembre esordio nel cortile di Palazzo San Giacomo per la Fanfara dei carabinieri. Al via anche l'iniziativa "Un giocattolo so-

speso" che permetterà di acquistare un giocattolo per bambini in difficoltà. «Il Natale che proponiamo - spiega Daniele - non segue il modello consumistico, il nostro è un Natale di cultura, di socialità che si fonda sui valori che proponiamo quotidianamente come amministrazione». Le feste si chiuderanno il 6 gennaio 2017 con il tradizionale appuntamento della Befana in piazza Plebiscito. Il 14 gennaio, invece, sarà ricordato Dario Fo.

La Fanfara dei carabinieri suonerà per la prima volta a Palazzo San Giacomo



Peso: 28%



Peso: 28%

LA MOSTRA A SAN DOMENICO MAGGIORE

Dai soldatini alle Barbie storie di giocattoli per tutti i gusti

ADELE BRUNETTI

QUEL che si nasconde dietro i giochi. Tabù, nostalgie, lotte ideologiche, ingerenze politiche, pregiudizi di genere. E, ovviamente, la magia dei ricordi. Non è una casualità che la mostra allestita da oggi al 19 marzo al convento di San Domenico Maggiore si chiami "Storie di giocattoli". Perché è nei racconti il suo fascino: una collezione di memorie, dal Settecento a Barbie. Negli oltre 1.300 esemplari, alcuni rarissimi, raccolti e esposti da Vincenzo Capuano, docente di Storia del Giocattolo al Suor Orsola Benincasa, c'è tutta la cultura sotterranea che passa attraverso l'educazione infantile, trasversalmente alle epoche (biglietto 5 euro, ridotto 3 euro - info 081 5752524). «L'iniziativa - spiega Nino Daniele, assessore comunale alla Cultura - è il centro del Natale 2016, in continuità con il tema scelto per l'edizione, *'e pazzielle*, e con un simbolo in particolare: lo strummolo, gioco semplice e povero che evoca il "Tommasino" di Luca De Filippo in "Natale in casa Cu-

piello" e ci conferma che per intessere relazioni di vera umanità non è necessario spendere somme altissime». L'allestimento, realizzato con il supporto di Arcigay, si divide in due percorsi speculari, apparentemente distanti: i pasatempi femminili a sinistra, i maschi a destra, per suscitare riflessioni su generi e identità. «Ancora oggi - spiega Capuano - un bimbo che esprima il desiderio di giocare con le bambole è guardato con sospetto. Il problema fu risolto da Margarete Steiff nei primi anni del Novecento: inventò l'orso ballocco, un peluche un po' feroce, grazie al quale finalmente i bambini assecondarono la voglia di avvicinarsi alle bambole, senza contraddire ruoli di genere e aspettative sociali». Le bambine dovettero attendere Pinocchio. «Con quel ragazzino di legno ruppero coi rigidi canoni di perfezione dei modelli educativi femminili ottocenteschi». Tanti i pezzi pregiati. «Gay Bob del 1974, icona della cultura omosessuale Usa, Nando Robot degli anni '40, la storica bambola che Benedetto Croce regalò alla figlia Silvia, la prima Barbie in assoluto, i controversi giocattoli

militari che insegnavano ai più piccoli a diventare buoni soldati, un'automobile dei Beatles con un grammofono che riproduceva *Hey Jude*». E molti i rimandi politici. «La *maschietta* della Lenci, fumatrice e vestita da maschio, invisita a Mussolini perché somigliava alla figlia Edda, il Pinocchio fascista o il fucile Balilla dato ai bambini per le parate». Con uno sguardo al mercato della contraffazione attraverso la sottosezione didattica "Con i giocattoli *nun s'pazzea*", promossa dall'associazione "Museo del vero e del falso", nata in seno a Confindustria Campania, in collaborazione con il laboratorio di Cognizione naturale e artificiale - Nac della Federico II e la procura della Repubblica, per informare i visitatori su un commercio illecito che, come sottolineato dal procuratore Fausto Zuccarelli, «rende più del traffico di droga, anche perché ampi settori della popolazione non ne percepiscono l'illegalità e ne sottovalutano la pericolosità per la salute, in specie dei minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PASSATEMPI PER BAMBINI

Bambole di varie epoche e, in alto, un'automobilina in latta esposte in mostra

QUI NAPOLI

Giocattoli “anticontraffazione” Mostra aperta fino al 19 marzo

A confronto i giocattoli doc con quelli contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine. Obiettivo: sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica “Con i Giocattoli nun s'pazzea”, promossa dall'Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli, allestita presso il Convento di

San Domenico Maggiore a Napoli.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie”, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, di cui rappresenta una sezione, l'allestimento didattico, inaugurato l'8 dicembre, resterà aperto al pubblico fino al 19 marzo 2017.

Ad arricchire la mostra ci sono video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal Nac, il Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i gio-

chi veri dai “pez-zotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Hanno collaborato: la Procura della Repubblica di Napoli, la Direzione Nazio-

nale Antimafia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza di Napoli, Confindustria Campania, [l'Unione Industriali Napoli](#), la Camera di Commercio di Napoli, S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”. ●●●



La conferenza stampa di presentazione



#3D[®]

M A G A Z I N E



#ART&ARTE

CON I GIOCATTOLI NON SI SCHERZA

Scopriamo il museo del vero e del falso.

A dare il suo ambiguo benvenuto c'è una dolce fatina - con un'ombra da stregghetta però - quasi come a dire "qui nulla è come sembra". Colorati, seducenti, economici, solo ispirati o apparentemente uguali agli originali, i giocattoli falsi sono ormai così diffusi da raggiungere spesso il paradosso di non essere più percepiti come tali da chi li compra. "Che vuoi che sia, è solo un gioco". E invece no, perché **Con i giocattoli non se pazzia**, come recita il titolo della bella mostra didattica promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

Inserita nel percorso espositivo della mostra *Storie di giocattoli*. Dal settembre a *Barbie* l'esposizione è in programma fino al 19 marzo presso il Convento di San Domenico Maggiore di Napoli.

Non solo spensieratezza e divertimento: il settore dei giochi è uno tra i più colpiti dal fenomeno della contraffazione. «Il che significa *momenti perduti per l'economia legale*», spiega Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione - *basti pensare che a causa delle vendite di giocattoli falsi ogni anno in Italia vanno in fumo 201 milioni di euro, il 15,6% delle vendite del settore. E i danni sono ancora più grandi per la salute dei bambini*. Provenienti dall'Asia, ma anche dalla Turchia e dall'Africa, i giochi cosiddetti "pezzotti" sono composti di materiali nocivi, male assemblati e trattati con vernici tossiche che per un risparmio di pochi euro producono danni incalcolabili nel tempo.

Ad aprire la mostra è il cubo Magico di Rubik, ancora oggi il giocattolo contemporaneo più venduto, che allunga la sua diabolica ombra nella versione contraffatta. Una Lamborghini accentua la sua aggressività nel cappello di auto telecomandate inseguite dalla macchina della polizia, mentre le gambe di Frozen si allungano per allontanarsi dalla strega cattiva e un cigno manifesta la pericolosità delle sue plastiche e dei suoi coloranti in un collo salvataggio proiettato sul piano.

L'ombra dei giocattoli fa da "leit motiv" dell'allestimento: i giocattoli disposti per gruppi tipologici su bianchi piani astratti sembrano rivelare così l'altra anima, minacciosa, celata dietro oggetti



#ART&ARTE

#LUCALUINI

apparentemente innocui. Ad arricchire l'offerta educativa anche video e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal Nac (il Laboratorio di cognizione naturale e artificiale della Federico II di Napoli); una sorta di "quiz" a misura dei bambini e ragazzi per aiutarli a riconoscere i giochi veri dai "pezzotti" e a insegnare ai genitori il decalogo per l'acquisto sicuro.

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori di Confindustria Campania, l'Associazione "Museo del Vero e del Falso" si farà promotrice nei prossimi mesi di altre mostre temporanee dedicate ai settori agroalimentare, sistema moda e calzaturiero.

- SIMONA TRUCILLO



TESTATE ON-LINE

Roma. Torna all'Auditorium Parco della Musica "The art of the brick"

Martedì, 29 Novembre 2016 11:02

Napoli. Al convento di San Domenico Maggiore di Napoli, "Storie di giocattoli. Dal settecento a barbie"

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

La mostra, visitabile dall'8 dicembre al 19 marzo 2017, ripercorre per aree tematiche e cronologiche il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo 900



Auto Beatles Rico Spagna, 1962 latta litografata, gomma 18 x 48 x 14 cm



FLASH NEWS

Papa Francesco nomina Pio Baldi presidente della Pontificia Accademia di Belle Arti e Lettere
ROMA - Papa Francesco ha nominato presidente della

NAPOLI - Il convento di San Domenico Maggiore di Napoli, ospita la mostra dal titolo **Storie di giocattoli. Dal settecento a barbie**, a cura di Vincenzo Capuano. L'esposizione raccoglie oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano e ripercorre per aree tematiche e cronologiche il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo 900: automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini. Si tratta di una rassegna di caratura internazionale, con un allestimento plurimediale, immersivo, tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume, di perizia artigianale, di vera e propria imprenditoria, da tutte le 'fabbriche del gioco' di Europa e di Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità dell'immaginario creativo, della fantasia, della cosiddetta arte minore più amata da bambini e famiglie.

Bambole

Giocattolo femminile per eccellenza, la bambola attraversa il tempo e le età della vita come oggetto magico e idolo, creazione artistica, veicolo di moda e di eleganza, strumento ludico ed educativo. Un catalogo di rara qualità di puppe e automi ingegnosi, di oggetti e mobili d'arredo per case in miniatura, offre un panorama completo dell'evoluzione della bambola attraverso i secoli, dell'uso dei materiali, dei meccanismi, delle grandi e piccole marche di produzione in Italia e all'estero.

Due aree monotematiche sono dedicate, rispettivamente, alla grande fabbrica italiana **Lenci** e alla famosissima Barbara Millicent Roberts, **Barbie**.

Giocattoli di latta

Giostre, trenini, automobiline, trottolo, giochi da spiaggia e di fantasia, un trionfo di forme e di colori delle fabbriche più accreditate in Italia e all'estero, a partire dalla fine dell'Ottocento, età d'oro del giocattolo: le **automobili**meravigliose di Carette, i **clown** di Günthermann e i piccoli **automi** di

Ferdinand Martin, la ricchissima produzione di grandi ditte italiane, quali INGAP, Bell e Cardini, fino alla conquista dello spazio, tra **robot** e **astronavi**.

Pupazzi e Personaggi

Una porta verso un mondo incantato, popolato da orsetti di peluche e gnomi, da **Pinocchi** e **Fortunelli**, **Signor Bonaventura** e **Topolino**, **Paperino** e famiglia Disney al completo.

Di particolare rilievo è la collezione di **Pinocchi antichi rarissimi** e quella di **orsetti** della grande marca **Steiff**. Non manca, naturalmente, **Pulcinella** nelle sue varie rappresentazioni, da quella povera, enorme, del pezzente napoletano, agli antichi Punch inglesi, ai Polichinelles francesi.

Una storia antica e ininterrotta, che arriva fino a noi attraverso la maschera amatissima di **Totò**.

Giocattoli di legno

Il più antico dei materiali è presente nella storia del giocattolo da protagonista.

In legno è il giocattolo costruito ancora oggi artigianalmente dalle mani dei bambini e degli adulti nelle aree povere del mondo, in legno è la bambola del Settecento destinata alle famiglie nobili, che ha attraversato i secoli fino a noi.

Un intero settore è dedicato al mondo magico degli antichi **teatrini di burattini e marionette**.

Giochi da tavolo

Progenitore del gioco elettronico contemporaneo, il gioco da tavolo è, da millenni, il luogo di scambio d'elezione tra fantasia e realtà. È il limite, ancora fisico e già virtuale, a partire dal quale il mondo reale cede la scena a universi simbolici e normativi variabili, dai più semplici ai più complessi. L'antico **gioco del labirinto**, attraverso il **gioco dell'Oca**, diventa **Risiko** o **Monopoli**. La lotta eterna tra bene e male è rappresentata dal bianco e dal nero degli **scacchi** e della **dama**.

L'intreccio profondo di magia, simbolismo e numerologia delle carte dei **tarocchi** è testimoniato nella collezione dalla raccolta di rarissimi e antichi mazzi dipinti a mano, emblema del gioco della vita, individuale e collettiva, sospesa per l'eternità tra scelta e destino.

Giocattoli militari

Una ricognizione emblematica nel segmento più controverso della storia del giocattolo – considerato da sempre un tema “di genere” maschile, malgrado la partecipazione crescente delle donne alle pratiche di guerra –, sospeso tra grandi valori universali, coraggio, amore per la patria, perizia militare, e la violenza, la sopraffazione che troppo spesso prendono il sopravvento: un quesito attualissimo sul limite di utilizzo e sul valore formativo dei giochi di guerra.

È la **denuncia di ogni abuso e discriminazione**, non per caso, il filo conduttore parallelo del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria del bambino zingaro, **Ernst Lossa**, ucciso dalla campagna di eugenetica nazista.

Perché, al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerga con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano.

Un segmento dell'esposizione è dedicato al 'falso' nel mondo dei giocattoli, con l'esposizione di giochi sequestrati dalle Forze dell'Ordine, curato dall'Associazione del Museo del Vero e del Falso con la collaborazione della Procura della Repubblica di Napoli: come riconoscere giocattoli contraffatti, spesso prodotti con materiali tossici, e quali norme seguire per un acquisto sicuro.

La mostra è promossa dal Comune di Napoli, Assessorato alla Cultura e al Turismo, dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, dal Museo del Giocattolo di Napoli e dall'Arcigay Napoli. Realizzata in collaborazione con Associazione del Museo del Vero e del Falso, Procura della Repubblica di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Direzione Nazionale Antimafia.

URL:

<http://www.artemagazine.it/dal-territorio/item/2968-napoli-al-convento-di-san-domenico-maggiore-d-i-napoli-storie-di-giocattoli-dal-settecento-a-barbie>

il denaro.it **Italians of the world** **LA NEWSLETTER DEGLI ITALICI**

HOME CRONACHE CULTURE FINANZA FUTURA IMPRESE&MERCATI INCENTIVI LAVORO TRIBUNA POLITICA PROFESSIONI RUBRICHE SPECIALE CAPRI

NEWS missioni o continuità? La borsa Usa col vento in poppa Governo, Pd Campania: subito un dossier Sui per Gentiloni Una cena per i Cerca...

AGENDA

Lunedì 12 dicembre, 16.30
Convegno: Dispersione e abbandono scolastico

Napoli
Palazzo Serra di Cassano

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli

Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno...

Venerdì, 15 dicembre 2016
Lavoro

Giustizia minorile, numeri in calo in Campania

Musei, teatro e gastronomia, il Natale napoletano all'insegna delle "pazzielle"

Venerdì, 2 dicembre 2016 **il denaro.it** Pubblicato in **Culture**

KIMBO SHOP **ACQUISTA >**

il denaro.it anno 1° nuova serie n°42, 10 dicembre 2016

il denaro.it

Dagli aeroporti al turismo Patto Campania-Basilicata

LAVORO **UNIVERSITÀ** **AGRICOLTURA** **OPINIONI**

Scarica il PDF

Speciale Convegno Società Imprenditori CAPRI 2016

FORTI progetti.

E' dedicato a Luca De Filippo, scomparso nel novembre dello scorso anno, il cartellone natalizio promosso dal comune di Napoli. Titolo del fitto programma di iniziative è 'E pazzielle' e simbolo del programma natalizio è lo strummolo, antico gioco di strada, radicato nell'immaginario e nella tradizione napoletana e che nella commedia di Eduardo De Filippo 'Natale in casa Cupiello' un giovane Luca tiene in tasca. Il Natale prenderà il via l'8 dicembre per concludersi l'8 gennaio, ma a dare il via sarà l'inaugurazione dell'installazione luminosa del colonnato di San Francesco di Paola in piazza Plebiscito la sera del 7 dicembre.

Il Natale 2016 di Napoli è dedicato ai bambini che nell'antico complesso di San Domenico Maggiore potranno assistere alla mostra 'Storie di giocattoli - dal Settecento a Barbie' e imparare a come difendersi dai giochi "pezzotti" grazie alla mostra didattica "Coi giochi nun s'pazzea", promossa dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso che partendo dai giochi sequestrati dalle Forze dell'Ordine punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a partire da quella dei più piccoli.

Previste inoltre numerose rappresentazioni pubbliche racchiuse ne 'La Cantata dei giorni dei bambini' dedicati a Eduardo De Filippo con cui si concludono i laboratori degli Atelier teatrali territoriali e che nel Complesso della Real Casa dell'Annunziata potranno godere della mostra 'Storie di bambini'. Nelle feste natalizie riaprirà la Ludoteca Annalisa Durante a Forcella. Ma il Natale pur essendo la festa per eccellenza dei bambini, non dimentica gli adulti e i tanti turisti che affollano le strade cittadine. Per loro musiche e canzoni della tradizione classica partenopea che risuoneranno al Maschio Angioino, alla Casina pompeiana, nella chiesa di San Severo al Pendino e al convento di San Domenico Maggiore.

Spazio anche ai prodotti tipici e alla gastronomia con 'Napoli, il sapore di una lunga storia' finanziato dalla Regione Campania. Ma il Natale si respirerà in tutte le strade di Napoli grazie alla rassegna di guarattelle, tammorre e castagnelle, teatro di figura e musica popolare. "Il Natale a Napoli - ha detto il sindaco Luigi de Magistris - arriva in tutti i quartieri così come arrivano i turisti che apprezzano il nostro modo di vivere. Noi proponiamo la riscoperta della vita semplice, fatta di persone. Non decantiamo solo il bello, ma vogliamo che di Napoli si dia una letteratura piena". Il

primo cittadino ha sottolineato che Napoli "sta diventando un modello e tutto questo produce consumi, economia reale, lavoro. Il nostro è un progetto politico". Tra gli appuntamenti in calendario lo spettacolo 'Razzullo e Sarchiapone' dalla Cantata dei Pastori all'Auditorium di Scampia, il concerto al Palapartenope della Nuova Compagnia di Canto popolare e gli Osanna per la prima volta insieme in tour. Per la prima volta il 18 dicembre nel cortile di Palazzo San Giacomo si esibirà la Fanfara dei carabinieri. Nell'ambito del programma 'Un Natale per tutti' si colloca l'iniziativa 'Un giocattolo sospeso' che permetterà di acquistare un giocattolo per bambini in difficoltà. "Il Natale che proponiamo - conclude l'assessore alla Cultura **Nino Daniele** - non segue il modello consumistico, il nostro è un Natale di cultura, di socialità che si fonda sui valori che proponiamo quotidianamente come amministrazione". Le feste si chiuderanno il 6 gennaio 2017 con il tradizionale appuntamento con la Befana al Plebiscito e il 14 gennaio è in programma un appuntamento per ricordare Dario Fo.

URL:

<http://ildenaro.it/culture/232-culture/76605/musei-teatro-e-gastronomia-il-natale-napoletano-all-insegna-delle-pazzielle>

Natale, giocattoli contro pistole: ecco le iniziative del Comune di Napoli



Napoli addobbata per il Natale

Il 7 dicembre sarà illuminato il colonnato di piazza Plebiscito Manifestazioni dedicate a Luca De Filippo e chiusura per Dario Fo

di ANTONIO DI COSTANZO

Giocattoli per togliere le armi alle "paranze" dei bambini. "Pazzielle" anziché pistole. Lancia anche questo messaggio di impegno civile il "Natale a Napoli" promosso dal Comune che in questi giorni riaprirà la ludoteca dedicata ad Annalisa Durante, la ragazzina uccisa per errore durante un conflitto a fuoco a Forcella.

Il tema del Natale 2016, scelto dall'assessore alla Cultura Nino Daniele, è appunto "E Pazzielle", i giocattoli, e sarà dedicato a Luca De Filippo. Ricordando la scena di "Natale in Casa Cupiello" quando il padre Eduardo perquisendo Lucariello, gli tira fuori da una tasca lo Strummolo", antico gioco di strada, radicato nella tradizione napoletana.

La manifestazione prenderà il via l'8 dicembre per concludersi l'8 gennaio, ma sarà preceduto dall'inaugurazione dell'installazione luminosa del colonnato di San Francesco di Paola in piazza Plebiscito la sera del 7 dicembre. Nel complesso di San Domenico Maggiore, invece, sarà allestita la mostra "Storie di giocattoli.

Dal Settecento a Barbie" con giocattoli e numerose rappresentazioni pubbliche racchiuse ne "La Cantata dei giorni dei bambini" con cui si concludono i laboratori degli Atelier teatrali territoriali. Sempre a San Domenico sarà organizzata "Con i Giocattoli nun s'pazzea", mostra didattica sulla contraffazione dei giochi.

Concerti con musiche e canzoni della tradizione classica partenopea, invece, saranno ospitati al Maschio Angioino, alla Casina pompeiana, nella chiesa di San Severo al Pendino e al convento di San Domenico Maggiore.

"Non decantiamo solo il bello, ma vogliamo che di Napoli si dia una letteratura piena - afferma Luigi de Magistris - stiamo diventando un modello e tutto questo produce consumi, economia

reale, lavoro". Il sindaco ringrazia la Regione per la collaborazione all'evento e aggiunge: "Il nostro è un progetto politico". Tra gli appuntamenti in calendario lo spettacolo "Razzullo e Sarchiapone" dalla Cantata dei Pastori all'Auditorium di Scampia, il concerto al Palapartenope della Nuova Compagnia di Canto popolare e gli Osanna per la prima volta insieme in tour. Il 18 dicembre esordio nel cortile di Palazzo San Giacomo per la Fanfara dei carabinieri.

Al via anche l'iniziativa "Un giocattolo sospeso" che permetterà di acquistare un giocattolo per bambini in difficoltà. "Il Natale che proponiamo - spiega Daniele - non segue il modello consumistico, il nostro è un Natale di cultura, di socialità che si fonda sui valori che proponiamo quotidianamente come amministrazione". Le feste si chiuderanno il 6 gennaio 2017 con il tradizionale appuntamento della Befana in piazza Plebiscito. Il 14 gennaio, invece, sarà ricordato Dario Fo.

URL:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/12/03/news/natale_giocattoli_contro_pistole_ecco_le_iniziative_del_comune_di_napoli-153344084/

il denaro.it **Italians of the world** **LA NEWSLETTER DEGLI ITALICI**

HOME CRONACHE CULTURE FINANZA FUTURA IMPRESE&MERCATI INCENTIVI LAVORO TRIBUNA POLITICA PROFESSIONI RUBRICHE SPECIALE CAPRI

NEWS Il presepe napoletano nella Cattedrale di Ferrara Cinema, The Founder con Michael Keaton aprirà 2017 a Capri Napoli, movimenti p Cerca...

AGENDA

Lunedì 12 dicembre, 19.00
Presentazione libro "The American Pope" di Massimo Milone
Napoli, Palazzo Arlotta
Istituto di Cultura Meridionale

KIMBO SHOP **LA TUA PAUSA MERITATA**

A Napoli una mostra sui giochi contraffatti
Sabato, 3 dicembre 2016 [il denaro.it](#) Pubblicato in **Cronache**

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli

Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno...
Giovedì, 15 dicembre 2016
Lavoro

Confindustria, in mille nel programma Elite. Boccia: Sarà la nostra vetrina all'estero





ildenaro.it anno 1° nuova serie n°42, 10 dicembre 2016

il denaro.it
RICERCA UN PIANO COORDINATO DI INVESTIMENTI
Dagli aeroporti al turismo
Patto Campania-Basilicata
Scarica il PDF

Speziale
Convegno Giovani Imprenditori **CGIM 2016**
FORTI
progetti,
non poteri

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuità con la mostra "Storie di giocattoli. Dal settecento a Barbie" promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, l'allestimento didattico sarà inaugurato mercoledì 7 dicembre alle ore 17 e aperto al pubblico dall'8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l'allestimento è arricchito anche da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale attraverso cui piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere giochi veri e contraffatti.

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell'attività d'impresa, L'Associazione "Museo del Vero e del Falso", presieduta da Luigi Giamundo, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l'etica d'impresa.

URL:

<http://ildenaro.it/news/93-cronache/76618/a-napoli-una-mostra-sui-giochi-contraffatti>

NAPOLI

Il Mattino > Napoli > Cultura

Napoli. Viaggio nei giocattoli dal Settecento a Barbie



di Ida Palisi



C'è il mondo nostalgico dei burattini e la romantica semplicità delle bambole in legno e dei giocattoli in materiali poveri che un tempo univano i piccoli di famiglie nobili e gli scugnizzi della Napoli popolare, appassionandoli con la magia dei balocchi. E poi ci sono le bambole moderne nate negli anni Cinquanta come le Barbie, «cresciute» imitando le star del cinema e assumendo le mode del tempo. Ma, anche quando sono stati sfacciatamente edonistici, i giocattoli prima dell'era dei videogames hanno avuto sempre una dimensione sociale. Ed è quella che vuole recuperare la mostra «Storie di giocattoli».

Dal Settecento a Barbie» a cura di Vincenzo Capuano, aperta da domani fino al 19 marzo nel Convento di San Domenico Maggiore e voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli come parte integrante del Natale a Napoli, che ha come simbolo l'antico gioco di strada dello «strummolo» ed è dedicato quest'anno proprio al tema delle «pazzielle». «Questa mostra è il pezzo forte degli

IL MATTINO TV



I giochi di una volta per Natale: così la lana anima la fantasia

IL VIDEO PIU' VISTO



Il flash mob dei lavoratori Eav

+ VAI A TUTTI I VIDEO



LE PIÙ CONDIVISE



TRAGEDIA SCAMPATA

C'è il mondo nostalgico dei burattini e la romantica semplicità delle bambole in legno e dei giocattoli in materiali poveri che un tempo univano i piccoli di famiglie nobili e gli scugnizzi della Napoli popolare, appassionandoli con la magia dei balocchi. E poi ci sono le bambole moderne nate negli anni Cinquanta come le Barbie, «cresciute» imitando le star del cinema e assumendo le mode del tempo. Ma, anche quando sono stati sfacciatamente edonistici, i giocattoli prima dell'era dei videogames hanno avuto sempre una dimensione sociale. Ed è quella che vuole recuperare la mostra «Storie di giocattoli».

Dal Settecento a Barbie» a cura di Vincenzo Capuano, aperta da domani fino al 19 marzo nel Convento di San Domenico Maggiore e voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli come parte integrante del Natale a Napoli, che ha come simbolo l'antico gioco di strada dello «strummolo» ed è dedicato quest'anno proprio al tema delle «pazzielle». «Questa mostra è il pezzo forte degli eventi culturali proposti per il Natale in città - spiega l'assessore Nino Daniele - Puntiamo molto sull'idea del gioco tradizionale per riconquistare le strade e recuperare la dimensione della socialità e della condivisione, a partire

dai più piccoli. I giochi di un tempo come lo strummolo, dal nome di derivazione greca che riporta alle origini della nostra città, non isolavano come i videogiochi di oggi che creano anche disturbi ai ragazzi, ma li facevano incontrare».

Perciò la mostra è un percorso ludico «nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli» tra circa duemila pezzi provenienti da tutto il mondo, di cui la metà dal Museo del Giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica di Vincenzo Capuano. Il viaggio tra i giochi e l'immaginario che evocavano parte dall'età dei lumi arriva fino alla cultura del benessere del secondo Novecento, strutturandosi per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi, giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari. L'allestimento è plurimediale e immersivo e vede accanto a manufatti ingegnosi e rari - automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini - anche testimonianze di costume e di perizia artigianale, oltre che di vera e propria imprenditoria, arrivati da tutte le fabbriche del gioco di Europa e d'Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità della creatività e della fantasia.

«Questa esposizione è la risposta a chi ci accusava di aver voluto un Natale solo all'insegna del consumismo con l'operazione di NAlbero - dice ancora l'assessore Daniele - Ci sono moltissimi pezzi rari e, nel complesso, la mostra ha un altissimo valore culturale che ci riporta, al contrario, al senso di un Natale per niente consumistico ma ispirato ai valori della tolleranza e del rispetto delle regole». Al gioco come educazione alla legalità riconduce la sezione «Con i giocattoli nun se pazzea» che completa la mostra ed è promossa dall'Associazione Museo del Vero e del Falso in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso didattico che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'ordine, vuole sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a partire da quella dei bambini. Un valore sociale ha anche il filo conduttore del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria di Ernst Lossa, il piccolo Jenisch bavarese che fu ucciso a soli quattordici anni nel 44, nella fase della campagna eugenetica dei nazisti contro rom, ebrei e disabili. Un piccolo «zingaro» che ancora oggi testimonia la barbarie degli abusi e che, in una mostra dedicata all'immaginario ludico attraverso i secoli, ricorda che essa è rivolta al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, perché - scrivono in una nota il sindaco de Magistris e l'assessore Daniele - «al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerga con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano». Mercoledì 7 Dicembre 2016, 08:54 - Ultimo aggiornamento: 07-12-2016 23:38
© RIPRODUZIONE RISERVATA

URL:

http://www.ilmattino.it/napoli/cultura/napoli_giocattoli_barbie-2126667.html

È arrivata IperFibra Family
Sconto canone
30€ + **NETFLIX**
3 mesi inclusi
IperFibra

“Con i Giocattoli nun s’pazzea”, mostra didattica sulla contraffazione dei giochi



STUDIO LEGALE MAZZEO

- Diritto del lavoro
- Diritto penale
- Diritto civile
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale e societario
- Supporto per le imprese ed i privati che operano da e verso la Cina e la Russia

Napoli • Roma
Avellino • Benevento
Caserta • Nola • Potenza

I NATALISSIMI!
SCONTI FINO AL 50%

FINO AL 24 DICEMBRE

unieuro
Basta. Forti. Sempre.

ROMA TV

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la **Procura della Repubblica di Napoli**.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal settecento a Barbie” promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, l’allestimento didattico sarà inaugurato **mercoledì 7 dicembre alle ore 17** e aperto al pubblico **dall’8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017**.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l’allestimento è arricchito anche da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale attraverso cui piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere giochi veri e contraffatti.

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell’attività d’impresa, L’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, presieduta da **Luigi Giamundo**, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l’etica d’impresa.

URL:

<http://www.ilroma.net/curiosita/liniziativa/%E2%80%9Ccon-i-giocattoli-nun-spazzea%E2%80%9D-mostra-didattica-sulla-contraffazione-dei>

SEZIONI NAPOLI 16* OROSCOPO **IL MATTINO.it** IL MATTINO Digital

Monetti
ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA
NAPOLI

VIA DEI MILLE, 12
TEL. 081.411468

VIA SANTA BRIGIDA, 60
TEL. 081.5523867

ROLEX BAUME & MERCIER CHANEL Pouellato MONETTI GIOIELLI
TUDOR JAEGER-LECOULTRE Bell & Ross ANTONINI

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA cerca nel sito... VIDEO FOTO

HOME NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA LE ALTRE SEZIONI ▼

Cronaca Politica Cultura

Il Mattino > Napoli > Cronaca

Napoli. Contraffazione: il pm Zuccarelli «Rende più del traffico di droga»

«Oggi è più conveniente vendere un prodotto contraffatto che una dose di droga perché si guadagna di più e si hanno meno anni di carcere». Lo ha detto il procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli Fausto Zuccarelli in occasione della presentazione della mostra 'Con i giocattoli nun s' pazzeà promossa dall'associazione Museo del vero e del falso in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. L'esposizione è realizzata in continuità con la mostra 'Storie di giocattoli nel complesso di San Domenico Maggiore. L'allestimento propone un percorso espositivo che partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle forze dell'ordine punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza a cominciare dalla salute dei più piccoli.

«I genitori - ha affermato Zuccarelli - comprano il giocattolo senza avvertire il pericolo soprattutto per la salute che c'è nel gioco contraffatto perché - ha spiegato - mettere in bocca o maneggiare un giocattolo fatto con parti meccaniche difettose o vernici dannose per la salute è estremamente pericoloso». Un fenomeno quello della contraffazione dei giocattoli che - come riferito da Zuccarelli - «è in aumento. La contraffazione è uno dei business privilegiati della criminalità organizzata sia perché rende altissimi i guadagni sia perché nel complesso le pene previste per i reati non sono particolarmente severe».

La mostra è arricchita da video educativi e giochi interattivi, basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC - Laboratorio di cognizione naturale e artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai falsi e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in sicurezza. Secondo i dati riferiti, il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrà investita in giochi per bambini. A causa della contraffazione, l'industria del giocattolo lamenta un calo in termini di occupazione pari al 14 per cento. I dati dicono inoltre che ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi causando una perdita del 15,6 per cento delle vendite di giocattoli nel Paese.

URL:

http://ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_zuccarelli_droga_falso-2127072.html

SEZIONI NAPOLI 12° OROSCOPO **IL MATTINO.it** IL MATTINO Digital

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA cerca nel sito... VIDEO FOTO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA **SPETTACOLI** SPORT TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

Libri Mostre Periferie

Il Mattino > Cultura > Periferie

Tra vero e falso, a San Domenico il fantastico mondo dei giocattoli in vetrina



di Donatella Trotta

Storie di bambini. E storie di giocattoli. Un intreccio inevitabile che - anche in vista dell'imminente Natale - la città di Napoli mette significativamente a fuoco in due appuntamenti espositivi (e non solo) di grande interesse. Due imperdibili eventi multimediali tra luci e ombre delle due complesse dimensioni chiaroscurali (l'infanzia, da un lato; l'universo ludico dall'altro), entrambi rivolti a piccoli, grandi e famiglie in altrettanti siti monumentali del centro storico dalla forte valenza simbolica: dal restaurato Salone delle Colonne nel complesso della Real Casa dell'Annunziata a Forcella, tra le più antiche istituzioni d'Italia per l'infanzia abbandonata (che dal 20 novembre scorso fino al 28 febbraio 2017, a ingresso gratuito, ospita la splendida mostra di 210 tavole originali di Letizia Galli, dal titolo appunto «Storie di bambini», con attività ed eventi collaterali consultabili sul sito www.storiedibambini.org), al convento di San Domenico Maggiore: dove da

IL MATTINO TV

I giochi di una volta per Natale: così la lana anima la fantasia

IL VIDEO PIU' VISTO

Il flash mob dei lavoratori Eav

+ VAI A TUTTI I VIDEO

Leggi 3 mesi a soli 9,99€

IL MATTINO

ATTIVA LA PROMO

Storie di bambini. E storie di giocattoli. Un intreccio inevitabile che - anche in vista dell'imminente Natale - la città di Napoli mette significativamente a fuoco in due appuntamenti espositivi (e non solo) di grande interesse. Due imperdibili eventi multimediali tra luci e ombre delle due complesse dimensioni chiaroscurali (l'infanzia, da un lato; l'universo ludico dall'altro), entrambi rivolti a piccoli, grandi e famiglie in altrettanti siti monumentali del centro storico dalla forte valenza simbolica: dal restaurato Salone delle Colonne nel complesso della Real Casa dell'Annunziata a Forcella, tra le più antiche istituzioni d'Italia per l'infanzia abbandonata (che dal 20 novembre scorso fino al 28 febbraio 2017, a ingresso gratuito, ospita la splendida mostra di 210 tavole originali di Letizia Galli, dal titolo appunto «Storie di bambini», con attività ed eventi collaterali consultabili sul sito www.storiedibambini.org), al convento di San Domenico Maggiore: dove da domani, giorno dell'Immacolata, fino alla festa di San Giuseppe (il 19 marzo 2017) apre i battenti al pubblico una suggestiva "vetrina" di circa 1500 balocchi - di ogni genere, materiale, marca e latitudine - dal Settecento fino alla leggendaria bambola Barbara Millicent Rogers, classe 1959, più nota come Barbie.

A selezionarli dalla sua preziosa collezione di oltre tremila pezzi, da più di cinque anni confluiti nel Museo permanente del giocattolo al Suor Orsola Benincasa, è il curatore della mostra, Vincenzo Capuano, avvocato e docente universitario di Storia del giocattolo che così sintetizza la sua passione dominante: «C'è qualcosa che viene prima dell'amore per i giocattoli, ed è il legame con la nostra amata Napoli, dove il gioco è condizione esistenziale e l'allegria carattere tipico del suo popolo. L'importanza antropologica del gioco-funzione, e del giocattolo-strumento, fa tuttavia capo

a qualcosa di ancestrale e profondo. Ha radici nel rapporto con i genitori, riguarda i ruoli che assumiamo nelle relazioni umane, le posizioni di potere, la nostalgia e il divertimento, la bellezza, la gioia e la memoria: in fondo, le medesime categorie dell'amore, che è il più bello dei giochi». Gli fa eco, presentando in anteprima la bella mostra «Storie di giocattoli dal Settecento a Barbie» (orari di apertura: dal lunedì al giovedì, e la domenica, ore 10-19, venerdì e sabato ore 10-22), Nino Daniele, assessore alla Cultura del Comune di Napoli che ha promosso l'iniziativa in collaborazione tra gli altri con l'Unisob, Arte'm, Accademia di Belle Arti e Associazione Arcigay di Napoli: «Le pazzelle, ossia il mondo e la civiltà dei giocattoli, sono una cosa molto seria», esordisce Daniele ostentando lo strummolo, tradizionale gioco di strada scelto come simbolo del Natale a Napoli nel segno dei bambini e in omaggio a Luca De Filippo a un anno dalla sua scomparsa: «In antitesi al motto del padre Eduardo fujevenne - aggiunge l'assessore - Luca scelse invece di tornare a Napoli, per creare una scuola di teatro al San Ferdinando, dichiarando con umiltà ai giovani: io vi darò la mia esperienza, voi datemi il vostro entusiasmo. Un gesto indimenticabile, per la città della "paranza dei bambini" perennemente al bivio tra bene e male».

Ma anche un segnale importante di «necessario capovolgimento dei segni» per andare oltre gli stereotipi obsoleti: tanto più nei giochi e giocattoli, campionario paradigmatico dell'evoluzione «dai ruoli di genere allo spettro del gender», come sottolinea Capuano stesso con Antonello Sannino dell'Arcigay, che aggiunge: «Questa mostra aiuta a riflettere sull'educazione alla diversità come unica via per un futuro di pace e di benessere, in un mondo che non sia più dominato dalla misoginia e dall'omofobia». E sono tanti i messaggi educativi e non solo disseminati, in questo senso, nell'articolato percorso espositivo - un viaggio nella storia e nell'evoluzione dei costumi - che fa fronteggiare, nelle vetrine del colorato ed elegante allestimento, giochi e giocattoli "maschili" e "femminili" di varie tipologie (action figures e poupée, robot, trenini e bambole, soldatini e teatrini di marionette e burattini, automi e giochi ottici e musicali, case di bambole e lanterne magiche, automobili, pupazzi e Pinocchi, tra i quali uno rarissimo fascista, Pulcinella e Biribissi) di differenti materiali, epoche e provenienze.

Con numerosi pezzi rari: dal bambolotto Gay Bob, prima bambola omosessuale americana degli anni '70, alla Maschietta androgina e trasgressiva di Koning, molto somigliante alla figlia del Duce, Edda, che Mussolini voleva censurare; dalla preziosa e romantica bambola tedesca regalata da Benedetto Croce alla figlia Silvia, alla Barbie yankee numero uno, ispirata dal precedente modello, unico al mondo, della Lilli tedesca, nata come gadget sexy per adulti nella Germania degli anni '50. Nella vetrina dei Teddy Bear - gli orsetti divenuti oggetto transizionale per eccellenza - scopri ad esempio che fu Margarete Steiff, un'anziana signora paraplegica nella Germania di fine Ottocento che costruiva animali di pezza per arrotondare la magra pensione, a creare l'orso balocco: «Si accorse che i maschietti avrebbero voluto giocare con le bambole - racconta Capuano - ma siccome era loro impedito dai rigidi canoni dell'educazione, così lei realizzò questo pupazzo di peluche, dall'aria un po' buffa e un po' feroce, che poteva fare le veci della bambola senza compromettere la "mascolinità". Un po' come il trasgressivo Pinocchio sdoganò le bambine dalla loro segregazione nei canoni imposti di perfezione femminile». La preziosissima vetrina centrale, tutta settecentesca, espone poi anche due "chicche" sotto una campana di vetro, provenienti dal mondo antico: una piccola bambola dell'età romana e una raffinata bambolina cinese dell'800 dopo Cristo, testimonianze di una continuità nei riti di passaggio, dal carattere spesso iniziatico.

Non solo. Di grande interesse, nella mostra dei giocattoli, anche un'altra sezione in continuità con il percorso espositivo, che dal passato fa immergere in un presente dove l'attualità fa purtroppo rima con criminalità: si tratta dell'utile mostra didattica e interattiva «Con i giocattoli nun s'pazzea», realizzata dall'Associazione «Museo del Vero e del Falso» in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza di Napoli, Confindustria Campania, Unione Industriali e Camera di Commercio di Napoli, Università "Federico II" S.I. Impresa e la Direzione nazionale antimafia per contrastare il grave e crescente fenomeno

della contraffazione che, oltre a danneggiare l'economia legale, mette a serio rischio la salute dei bambini.

«Il mercato del falso è un business crescente della criminalità organizzata - conferma il procuratore Fausto Zuccarelli - e il 14% dei prodotti sequestrati sono giocattoli, provenienti dall'Asia, ma anche dalla Turchia e dall'Africa, composti di materiali nocivi, male assemblati e trattati con vernici tossiche che per un risparmio di pochi euro producono danni incalcolabili nel tempo». Incalza Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso che da tre anni ha attivato un tavolo di monitoraggio permanente del fenomeno, presso la sede campana di Confindustria: «Il mercato del falso è un cancro sociale ed economico, oltre che un subdolo strumento di esposizione a pericoli e malattie permanenti per i più piccoli - afferma -. Il 46,7% della spesa per i regali natalizi verrà investito in giochi per bambini, ma gran parte di questi soldi andranno ad alimentare un Natale falso», che ogni anno in Italia fa andare in fumo 201 milioni di euro a causa delle vendite di giocattoli contraffatti, con un calo del -15,6% di vendite legali e del 14,4% in termini di occupazione. Ma la cosa più grave è l'attentato alla salute dei nostri figli. Un problema serio che riguarda le politiche europee, se si pensa che nel Porto di Napoli, che ha un movimento di circa 500mila container all'anno, i controlli delle forze dell'ordine sono esercitati per il 15% di essi; mentre a Rotterdam, che ha un movimento di 20 milioni di container all'anno, i controlli riguardano lo 0,2-0,3%: una sproporzione allarmante in termini di contrasto all'illegalità».

Di qui l'idea della mostra, per una sensibilizzazione di grandi e piccoli arricchita da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal Nac (il Laboratorio di cognizione naturale e artificiale della Federico II di Napoli), a misura dei bambini e ragazzi, per aiutarli a riconoscere i giochi veri dai "pezzotti" imparando, nel contempo, il decalogo per l'acquisto sicuro dei loro genitori: *«Sostenuto da tutte le istituzioni, in una sinergia che affermi la cultura della legalità anche nei giochi»*, come spiega Maria Vittoria De Simone, sostituto procuratore nazionale della Dna, Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Obiettivo realizzato anche grazie all'efficace concept dell'allestimento, curato con sobria essenzialità dall'architetto Vincenzo Tenore e tutto giocato sulla dicotomia vero/falso, bianco/nero, ombra (come lato oscuro delle cose) e luce, metafora di spensieratezza e minaccia dei giocattoli autentici e "pezzottati", selezionati tra quelli più popolari e amati dai bambini: dal cubo di Rubik a Masha e Orso. Partendo dai giochi sequestrati dalle forze dell'ordine, la mostra guida così in un cammino di consapevolezza e accrescimento di un necessario senso critico, soprattutto quando si ha a che fare con l'infanzia.

A tale scopo non manca, tra le due sezioni, un'area giochi impreziosita da 18 tavole originali di due artisti, tratte da due libri-gioco appena pubblicati da Arte'm: «Il gioco dell'Oca al tempo dei Borbone. C'era una volta» con i pastelli a cera su carta di Kate Feathers, e le illustrazioni con tecnica mista per «La fattoria degli Anistrani» di Franco Bevilacqua, raffinato grafico - già collaboratore di Gianni Rodari a «Paese Sera» - il quale, per i suoi nipoti, ha realizzato un geniale gioco combinatorio di animali e nomi fantastici che aguzza l'ingegno e la fantasia di tutti i bambini. Proprio come sarebbe piaciuto al «favoloso Gianni», maestro del pensiero divergente. Mercoledì 7 Dicembre 2016, 23:35 - Ultimo aggiornamento: 07-12-2016 23:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

URL:

http://www.ilmattino.it/cultura/periferie/storie_di_giocattoli_dal_settecento_a_barbie_in_mostra_a_san_domenico_maggiore-2127506.html

Una mostra sui giocattoli: dai pupazzi del Settecento alla Barbie di Oggi. E c'è anche Gay Bob, il primo giocattolo gay

f 63       ▶ Slideshow 11 di 16 < >



Compagni d'infanzia, amici di una vita. Quante avventure raccontate e vissute con loro, tra le quattro pareti di una stanza, quanti mostri scovati sotto al letto o nemici sconfitti dietro l'armadio. Prima della tv, prima dei joypad, prima degli stessi libri: sono i giocattoli a pizzicare la fantasia di ogni bambino, a stuzzicarne le curiosità. E anche a lanciargli i primi insindacabili input sulla realtà che lo circonda: trenino se sei maschio, bambolina se sei femmina. Il gioco come educatore ai ruoli dettati dalla società, alle questioni di genere. Da aggiornare. Questo uno dei temi della mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie", promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e nata da una idea di Arcigay Napoli sul ruolo di genere, al via da giovedì 8 dicembre e visitabile fino al 19 marzo nelle sale del convento di San Domenico Maggiore. In rassegna, un piccolo paradiso per sognatori di ogni età: più di mille articoli provenienti dal "Museo del giocattolo" dell'università Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano, curatore dell'exhibit. Dai balocchi di legno o latta (tra trenini, trottole, automobiline e piccoli capolavori dell'artigianato ottocentesco), alla Barbie, bambola per antonomasia, fino a pupazzi, peluche e rarissimi modellini di Pinocchio. E c'è anche "Gay Bob", il primo giocattolo gay al mondo, prodotto a New York nel 1977 per incoraggiare il coming out nella comunità Lgbt. "Ancora oggi – spiega Capuano – un maschietto che esprima il suo desiderio di giocare con le bambole è guardato con sospetto dagli altri bambini, dagli insegnanti e dai suoi stessi genitori". Oggi le cose, fortunatamente stanno cambiando: "L'educazione alla diversità – prosegue Capuano – è l'unica vera via verso un futuro di benessere e di pace". E i giocattoli ne rappresentano la prima porta: "Questo mondo fa capo a

Compagni d'infanzia, amici di una vita. Quante avventure raccontate e vissute con loro, tra le quattro pareti di una stanza, quanti mostri scovati sotto al letto o nemici sconfitti dietro l'armadio. Prima della tv, prima dei joypad, prima degli stessi libri: sono i giocattoli a pizzicare la fantasia di ogni bambino, a stuzzicarne le curiosità. E anche a lanciargli i primi insindacabili input sulla realtà che lo circonda: trenino se sei maschio, bambolina se sei femmina. Il gioco come educatore ai ruoli dettati dalla società, alle questioni di genere. Da aggiornare. Questo uno dei temi della mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie", promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e nata da una idea di Arcigay Napoli sul ruolo di genere, al via da giovedì 8 dicembre e visitabile fino al 19 marzo nelle sale del convento di San Domenico Maggiore. In rassegna, un piccolo paradiso per sognatori di ogni età: più di mille articoli provenienti dal "Museo del giocattolo" dell'università Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano, curatore dell'exhibit. Dai balocchi di legno o latta (tra trenini, trottole, automobiline e piccoli capolavori dell'artigianato ottocentesco), alla Barbie, bambola per antonomasia, fino a

pupazzi, peluche e rarissimi modellini di Pinocchio. E c'è anche "Gay Bob", il primo giocattolo gay al mondo, prodotto a New York nel 1977 per incoraggiare il coming out nella comunità Lgbt. "Ancora oggi – spiega Capuano – un maschietto che esprima il suo desiderio di giocare con le bambole è guardato con sospetto dagli altri bambini, dagli insegnanti e dai suoi stessi genitori". Oggi le cose, fortunatamente stanno cambiando: "L'educazione alla diversità - prosegue Capuano - è l'unica vera via verso un futuro di benessere e di pace". E i giocattoli ne rappresentano la prima porta: "Questo mondo fa capo a qualcosa di ancestrale e profondo: ha radici nel rapporto con i genitori, riguarda i ruoli che assumiamo nelle relazioni umane". Una sezione dell'esposizione è allestita in collaborazione con la Procura di Napoli. Il titolo è "Con i giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'associazione "Museo del Vero e del Falso", presieduta da Luigi Giamundo. Si tratta di un percorso che, partendo dai giochi contraffatti e sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori a cominciare dalla salute dei più piccoli. "Dal settecento a Barbie" è realizzata in collaborazione con Accademia delle Belle Arti, Confindustria Napoli, Unione degli industriali di Napoli, Università Federico II, Procura della Repubblica di Napoli, Agenzia delle dogane e dei monopoli, Guardia di Finanza di Napoli e Arte'm. Questi gli orari: dalla domenica al giovedì 10-19, venerdì e sabato 10-22, sabato 24 e 31 dicembre ore 10-14. Biglietto 5 euro (paolo de luca)

URL:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/12/08/foto/una_mostra_sui_giocattoli_dai_pupazzi_del_settecento_alla_barbie_di_oggi_e_c_e_anche_gay_bob_il_primo_giocattolo_gay-153685219/1/#11

il denaro.it **Italians of the world** **LA NEWSLETTER DEGLI ITALICI**

HOME CRONACHE **CULTURE** FINANZA FUTURA IMPRESE&MERCATI INCENTIVI LAVORO TRIBUNA POLITICA PROFESSIONI RUBRICHE SPECIALE CAPRI

NEWS Azioni urbane innovative: 50 milioni da Bruxelles Napoli: la Giunta approva il Piano sociale di zona Ottaviano: la città saluta monsigno Cerca...

AGENDA
Venerdì 16 dicembre, 9.00
Smau Napoli
Napoli
Mostra d'Oltremare

Azioni urbane innovative: 50 milioni da Bruxelles
Presentata oggi a Bruxelles la seconda tranche del bando "Azioni urbane innovative": 50 milioni di euro messi a disposizione dalla Commissione per le città dell'Unione europea che potranno candidare direttamente i progetti per innovare il proprio tessuto urbano e sociale...
Venerdì, 16 dicembre 2016
Incentivi

Napoli, la Giunta approva il Piano sociale di zona
La Giunta comunale di Napoli, su proposta dell'assessore al Welfare Roberta Gaeta, ha approvato il Piano Sociale di Zona per l'annualità 2016 secondo le priorità e gli obiettivi individuati dal Piano sociale

"Le pazzie sono una cosa seria", giochi a San Domenico vero e falso
Sabato, 10 dicembre 2016 Sara Stellabotte Pubblicato In Culture

KIMBO SHOP LA TUA PAUSA MERITATA

il denaro.it anno 1° nuova serie n°42, 10 dicembre 2016
Dagli aeroporti al turismo Patto Campania-Basilicata
Scarica il PDF

Spesiale Convegno Economia Investimenti 2016
FORTI progetti, non poteri
TRAMONTANO

Secondo le statistiche del Centro Studi Confcommercio, il 47% circa dei regali per le festività natalizie sarà destinato all'acquisto di prodotti destinati al mondo dell'infanzia. "La civiltà del giocattolo", così definita da Vincenzo Capuano, docente di Storia del giocattolo al Suor Orsola Benincasa e curatore della Mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" in programma fino al 19 marzo presso il complesso di San Domenico Maggiore a Napoli, risente come ogni odierna civiltà dei mali del nostro tempo: purtroppo, infatti, una fetta consistente dei proventi derivanti da questo settore andrà ad incrementare il mercato nero: in Italia, dati l'Uami (l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno), le perdite ammontano a circa 200 milioni di euro all'anno. Oltre al danno economico, la contraffazione produce anche un danno di tipo sociale: la concorrenza sleale e la violazione del rispetto delle norme fiscali, del lavoro e della sicurezza ledono la creatività dei produttori e l'eccellenza stessa dei prodotti. Bambole, peluche, giocattoli musicali, trenini, infatti, realizzati da questo mercato parallelo, nascondono dietro il loro aspetto seducente una vera e propria minaccia per la salute dei piccoli destinatari. "Le pazzie", dunque, a dispetto della loro natura ludica e di intrattenimento, come sottolinea Nino Daniele, Assessore alla Cultura e al Turismo, "sono una cosa molto seria". Acquistare un prodotto per l'infanzia, non significa solo scegliere un giocattolo che sia adeguato alla fascia anagrafica del bambino, bensì assicurarsi che lo stesso sia conforme alle regole di

Secondo le statistiche del Centro Studi Confcommercio, il 47% circa dei regali per le festività natalizie sarà destinato all'acquisto di prodotti destinati al mondo dell'infanzia. "La civiltà del giocattolo", così definita da Vincenzo Capuano, docente di Storia del giocattolo al Suor Orsola Benincasa e curatore della Mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" in programma fino al 19 marzo presso il complesso di San Domenico Maggiore a Napoli, risente come ogni odierna civiltà dei mali del nostro tempo: purtroppo, infatti, una fetta consistente dei proventi derivanti da questo settore andrà ad incrementare il mercato nero: in Italia, dati l'Uami (l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno), le perdite ammontano a circa 200 milioni di euro all'anno. Oltre al danno economico, la contraffazione produce anche un danno di tipo sociale: la concorrenza sleale e la violazione del rispetto delle norme fiscali, del lavoro e della sicurezza ledono la creatività dei produttori e l'eccellenza stessa dei prodotti. Bambole, peluche, giocattoli musicali, trenini, infatti, realizzati da questo mercato parallelo, nascondono dietro il loro aspetto seducente una vera e propria minaccia per la salute dei piccoli destinatari. "Le pazzie", dunque, a dispetto della loro natura ludica e di intrattenimento, come sottolinea Nino Daniele, Assessore alla Cultura e al Turismo, "sono una cosa molto seria". Acquistare un prodotto per l'infanzia, non significa solo scegliere un giocattolo che sia adeguato alla fascia anagrafica del bambino, bensì assicurarsi che lo stesso sia conforme alle regole di

sicurezza dettate dall'Unione europea e garantite dal marchio CE impresso sulle etichette, sui talloncini, sulle scatole di tutti i prodotti a norma.

È proprio per sensibilizzare gli acquirenti al valore della legalità e della sicurezza, nel territorio campano, sovente soggetto all'infiltrazione di organizzazioni criminali nell'economia, che nasce la mostra "Con i giocattoli non s' pазzee". L'iniziativa, in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli, è sostenuta dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" che riunisce sotto questo nome, dal 2015, alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania convinti che la legalità e il rispetto del consumatore siano alla base per una sana e consapevole economia di mercato. Come ha, infatti, sottolineato il presidente Luigi Giamundo. "Abbiamo realizzato una mostra didattica che anche grazie all'aiuto di giochi stimoli il pubblico ad interrogarsi su aspetti apparentemente minori e invece essenziali per tutelare non solo il tessuto economico e imprenditoriale in cui viviamo, ma soprattutto la salute dei nostri figli". Il percorso museale vede susseguirsi i giochi che sono stati sequestrati dalle Forze dell'Ordine e mira attraverso strumenti interattivi a sensibilizzare grandi e piccini.

"La produzione e il commercio di prodotti contraffatti sono attività criminali in crescente espansione" sottolinea il Procuratore aggiunto del Tribunale di Napoli Fausto Zuccarelli "anche perché ampi settori della popolazione non ne percepiscono l'illegalità e sottovalutano la pericolosità di tali prodotti per la salute, in specie dei minori". "È compito delle istituzioni sostenere e affiancare l'imprenditoria e le associazioni che la rappresentano in ogni iniziativa che si propone di affermare la cultura della legalità come unico strumento per contrastare la pervasiva azione di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia" spiega Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Nazionale DNA. "La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sin dalle prime fasi, ha sostenuto e affiancato il progetto promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" come strumento di diffusione e promozione della legalità in un territorio ove le organizzazioni criminali hanno fatto della contraffazione uno dei settori di intervento più remunerativi, a dispetto dei regolari meccanismi concorrenziali di mercato e in violazione della normativa doganale, fiscale, del lavoro e della sicurezza".

"Dopo diversi anni di attività e di confronto con le Forze dell'Ordine, siamo riusciti a concretizzare uno strumento reale che mira a sensibilizzare e rendere più coscienti i destinatari finali del valore dei prodotti realizzati a norma e delle conseguenze negative dei prodotti illegali e non conformi" dichiara il presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci "questa iniziativa rappresenta anche un volano importante che valorizza l'impegno di quelle imprese che rispettano le regole". Per Ambrogio Prezioso, presidente Unione degli Industriali di Napoli: "Il Museo del Vero e del Falso, iniziativa destinata a diventare itinerante sul territorio, è molto importante e apprezzabile perché valorizza l'eccellenza delle nostre produzioni rispetto al dilagare ormai purtroppo diffuso della contraffazione. Il valore di questa iniziativa è non solo economico, ma anche sociale perché punta a tutelare la creatività dei nostri produttori".

L'esposizione, inaugurata il 7 dicembre e aperta al pubblico fino al 19 marzo, affianca parallelamente la mostra "Storie di giocattoli. Dal settecento a Barbie", viaggio nell'immaginario ludico dell'età dei lumi fino all'età del benessere del secondo novecento realizzato dal Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa.

URL:

<http://ildenaro.it/culture/232-culture/76892/le-pazzielle-sono-una-cosa-seria-giochi-a-san-domenico-vero-e-falso>

WEB

Giocattoli veri e falsi in mostra



Share 0 Like 9 Tweet 0 In Share 0 Pinterest 0 G+ 0

Nella sala del capitolo del Convento di San Domenico Maggiore al via la grande mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" a cura di Vincenzo Capuano. Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e...

SEGUICI SU



NAPOLIPOST SU FACEBOOK



Nella sala del capitolo del Convento di San Domenico Maggiore al via la grande mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie” a cura di Vincenzo Capuano. Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi.

La mostra – oltre mille ‘piccoli capolavori’ del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano –, promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ripercorre il cammino dell’immaginario ludico dall’età dei lumi alla cultura del benessere del secondo ’900, automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini... esposti per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi, giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari.

Alla mostra si affianca un percorso espositivo singolare, quello dei giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell’Ordine, allestita per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta della mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

Gli eventi saranno inaugurati e presentati mercoledì 7 dicembre ed aperti al pubblico dall’8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017 nel CONVENTO DI SAN DOMENICO MAGGIORE.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l’allestimento è arricchito anche da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale attraverso cui piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere giochi veri e contraffatti.

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell'attività d'impresa, L'Associazione "Museo del Vero e del Falso", presieduta da Luigi Giamundo, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l'etica d'impresa

<http://www.napolipost.com/giocattoli-veri-falsi-mostra/>




Home Il Comune Le Municipalità Aree tematiche Io sono Turismo e Cultura

Home » Eventi del Comune » **Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie**

Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie

8 dicembre 2016 - 19 marzo 2017 Convento di San Domenico Maggiore
EventiSpecialiINcittà



storie di giocattoli
dal settecento a barbie

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi. La mostra - **oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa**, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano -, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ripercorre il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900, automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini, esposti per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi, giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari.

Turismo e Cultura

- Turismo
- Cultura
- Come arrivare a Napoli
- Muoversi in città
- Il Castel dell'Ovo
- Castel Nuovo - Maschio Angioino
- PAN | Palazzo delle Arti Napoli
- Il Cimitero delle Fontanelle
- Chiesa S. Severo al Pendino
- Santa Casa dell'Annunziata "ruota"
- Convento di S. Domenico Maggiore
- Parco archeologico Pausilypon
- Museo aperto "Le vie dell'arte"
- Spazio comunale Piazza Forcella
- Musei e Arte
- Mostre
- Biblioteche Comunali
- La cultura nei nostri video
- Notizie per gli operatori

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi. La mostra - oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano -, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ripercorre il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900, automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini, esposti per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi, giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari.

Filo conduttore parallelo del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria del bambino zingaro, Ernst Lossa, ucciso dalla campagna di eugenetica nazista, è la denuncia di ogni abuso e discriminazione. Perché, al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerge con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli

condensano e alimentano. Una rassegna di caratura internazionale, un allestimento plurimediale, immersivo, tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume, di perizia artigianale, di vera e propria imprenditoria, da tutte le 'fabbriche del gioco' di Europa e di Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità dell'immaginario creativo, della fantasia, della cosiddetta arte minore più amata da bambini e famiglie.

Completa l'esposizione la mostra didattica Con i giocattoli nun s' pazzea promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori; a cominciare dalla salute dei più piccoli.

URL:

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/31581>

Eventi / Mostre

"Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" a San Domenico Maggiore



DOVE

Convento di San Domenico Maggiore

Piazza San Domenico Maggiore

QUANDO

Dal 08/12/2016 al 19/03/2017

L'ORGANISMO

PREZZO

5 euro, ridotto 3 euro, scuole 1 euro

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

napoli.it



"Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie": dall'8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017 al **Convento di San Domenico Maggiore**.

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi. La mostra - oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano -, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ripercorre il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900, automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini, esposti per aree tematiche e cronologiche: bambole, giocattoli di latta, pupazzi e personaggi, giocattoli di legno, giochi da tavolo, giocattoli militari.

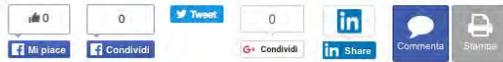
Filo conduttore parallelo del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria del bambino zingaro, Ernst Lossa, ucciso dalla campagna di eugenetica nazista, è la denuncia di ogni abuso e discriminazione. Perché, al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerge con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano. Una rassegna di caratura internazionale, un allestimento plurimediale, immersivo, tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume, di perizia artigianale, di vera e propria imprenditoria, da tutte le 'fabbriche del gioco' di Europa e di Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità dell'immaginario creativo, della fantasia, della cosiddetta arte minore più amata da bambini e famiglie.

Completa l'esposizione la mostra didattica Con i giocattoli nun s' pazea promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori; a cominciare dalla salute dei più piccoli.

nonni: un over 65 più almeno 2 minori 5,00 € invece di 9,00 €

<http://www.napolitoday.it/eventi/storie-di-giocattoli-dal-settecento-a-barbie.html>





“Con i Giocattoli nun s’pazzea”



05/12/2016, 10:20

Napoli- Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta della mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal settecento a Barbie” promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo

del Comune di Napoli, l’allestimento didattico sarà inaugurato **mercoledì 7 dicembre alle ore 17** e aperto al pubblico **dall’8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017**.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi,



Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta della mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal settecento a Barbie” promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, l’allestimento didattico sarà inaugurato mercoledì 7 dicembre alle ore 17 e aperto al pubblico dall’8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l’allestimento è arricchito anche da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale attraverso cui piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere giochi veri e contraffatti.

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell’attività d’impresa, L’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, presieduta da Luigi Giamundo, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l’etica d’impresa.

Al via "Con i Giocattoli nun s'pazzea", la mostra didattica sulla contraffazione dei giochi

Guida "Con i Giocattoli nun s'pazzea" - Associazione Museo del Vero e del Falso

Inviato da Redazione il 7 dicembre, 2016 nella sezione Arte e Cultura



Mostra didattica sulla contraffazione dei giochi allestimento in continuità con la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie"



Napoli, 7 dicembre - Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punti a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. In continuità con la mostra



Ti potrebbe interessare



Bei piedi? Puoi averli anche tu! Liberati dagli alluci vaighi con questo metodo! [giornaledimedicina.c...](#)



"Con i Giocattoli nun s'pazzea", mostra didattica sulla contraffazione dei giochi - #Napoli è su NapoliTime - Eventi, Cultura, Personaggi, Politica



Prezzi del montascale? Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora! [\(offerta rapida.it\)](#)



#CoffeeBreak -

URL:

<http://www.napolitime.it/92076-al-via-giocattoli-nun-spazzea-la-mostra-didattica-sulla-contraffazione-dei-giochi.html>

La mostra si terrà presso il Convento di San Domenico Maggiore di Napoli dall'8 dicembre al 19 marzo 2017.

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punti a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuità con la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie", promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, di cui rappresenta una sezione, l'allestimento didattico sarà aperto al pubblico dall'8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l'allestimento è arricchito da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC – Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai "pezzotti" e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Non solo spensieratezza e divertimento, il settore dei giochi è uno tra i più colpiti dal fenomeno della contraffazione.

Il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrà investita in giochi per bambini (fonte: Centro Studi Confcommercio) eppure gran parte di questi soldi andranno ad alimentare un "Natale contraffatto". Ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi, il che equivale a una perdita del 15,6% delle vendite di giocattoli nel paese. E l'industria del settore lamenta un calo del 14,4% in termini di occupazione (fonte: ultimo Rapporto dell'Ufficio europeo per l'armonizzazione del mercato).

Il mercato del falso si rivela un cancro sociale ed economico oltre che un subdolo strumento di esposizione a pericoli e malattie per i più piccoli. "Da qui l'idea di una mostra didattica – spiega Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione "Museo del Vero e del Falso" – che anche grazie all'aiuto di giochi stimoli il pubblico a interrogarsi su aspetti apparentemente minori e invece essenziali per tutelare non solo il tessuto economico e imprenditoriale in cui viviamo ma soprattutto la salute dei nostri figli".

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell'attività d'impresa, l'Associazione "Museo del Vero e del Falso", presieduta da Luigi Giamundo, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l'etica d'impresa.

"La produzione e il commercio di prodotti contraffatti sono attività criminali in crescente espansione" sottolinea il Procuratore Fausto Zuccarelli "anche perché ampi settori della popolazione non ne percepiscono l'illegalità e sottovalutano la pericolosità di tali prodotti per la salute, in specie dei minori".

"È compito delle istituzioni sostenere e affiancare l'imprenditoria e le associazioni che la rappresentano in ogni iniziativa che si propone di affermare la cultura della legalità come unico strumento per contrastare la pervasiva azione di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia" spiega Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Nazionale DNA "La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sin dalle prime fasi, ha sostenuto e affiancato il progetto promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" come strumento di diffusione e promozione della legalità in un territorio ove le organizzazioni criminali hanno fatto della contraffazione uno dei settori di intervento più remunerativi, a dispetto dei regolari meccanismi concorrenziali di mercato e in violazione della normativa doganale, fiscale, del lavoro e della sicurezza".

"Dopo diversi anni di attività e di confronto con le Forze dell'Ordine, siamo riusciti a concretizzare uno strumento reale che mira a sensibilizzare e rendere più coscienti i destinatari finali del valore dei prodotti realizzati a norma e delle conseguenze negative dei prodotti illegali e non conformi" dichiara il Presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci "questa iniziativa rappresenta anche un volano importante che valorizza l'impegno di quelle imprese che rispettano le regole"

Per Ambrogio Prezioso, Presidente Unione degli Industriali di Napoli: "Il Museo del Vero e del Falso, iniziativa destinata a diventare itinerante sul territorio, è molto importante e

apprezzabile perché valorizza l'eccellenza delle nostre produzioni rispetto al dilagare ormai purtroppo diffuso della contraffazione. Il valore di questa iniziativa è non solo economico, ma anche sociale perché punta a tutelare la creatività dei nostri produttori”.

Per sottolineare tale aspetto e in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio verranno organizzati laboratori didattici con esperti e rappresentanti delle forze dell'Ordine in modo da illustrare agli alunni delle scuole primarie e secondarie pericoli e ingiustizie innescate dal mercato dei falsi.

Le prossime tappe promosse dal Museo del Vero e del Falso

In coerenza con i propri obiettivi l'Associazione si farà promotrice nei prossimi mesi di altre tre mostre temporanee dedicate rispettivamente al settore agroalimentare, al sistema moda e al settore calzaturiero.

Hanno collaborato: la Procura della Repubblica di Napoli, la Direzione Nazionale Antimafia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza di Napoli, Confindustria Campania, l'Unione Industriali Napoli, la Camera di Commercio di Napoli, S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

URL:

<http://ilmediano.com/napoli-con-i-giocattoli-nun-spazzea-mostra-didattica-sulla-contraffazione-dei-giochi/>



16 dicembre 2016

Home Mostre

"Con i Giocattoli nun s'pazzea" Mostra didattica sulla contraffazione dei giochi Napoli - Convento di San Domenico Maggiore 8 dicembre 2016 - 19 marzo 2017 allestimento in continuita' con la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie"



"Con i Giocattoli nun s'pazzea" Mostra didattica sulla contraffazione dei giochi Napoli - Convento di San Domenico Maggiore 8 dicembre 2016 - 19 marzo 2017 allestimento in continuita' con la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie"

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punti a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta della mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuita' con la mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie", promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, di cui rappresenta una sezione, l'allestimento didattico sarà aperto al pubblico dall'8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realta' ingannevoli e dannosi, l'allestimento è arricchito da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC - Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi



Cerca

Visite

356 6810 2

Art Magazines

- Napoli Art Magazine
- Roma Art Magazine
- Venezia Art Magazine
- International Art Magazine

Collaboratori

- Giovanni Manzo
- Valentina Seneci

Le nostre rubriche

- L'Arte TV
- Compra e vendi un'opera



possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai “pezzotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Non solo spensieratezza e divertimento, il settore dei giochi è uno tra i più colpiti dal fenomeno della contraffazione.

Il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrà investita in giochi per bambini (fonte: Centro Studi Confcommercio) eppure gran parte di questi soldi andranno ad alimentare un “Natale contraffatto”. Ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi, il che equivale a una perdita del 15,6% delle vendite di giocattoli nel paese. E l'industria del settore lamenta un calo del 14,4% in termini di occupazione (fonte: ultimo Rapporto dell'Ufficio europeo per l'armonizzazione del mercato).

Il mercato del falso si rivela un cancro sociale ed economico oltre che un subdolo strumento di esposizione a pericoli e malattie per i più piccoli. *“Da qui l'idea di una mostra didattica – spiega Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione “Museo del Vero e del Falso” – che anche grazie all'aiuto di giochi stimoli il pubblico a interrogarsi su aspetti apparentemente minori e invece essenziali per tutelare non solo il tessuto economico e imprenditoriale in cui viviamo ma soprattutto la salute dei nostri figli”.*

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell'attività d'impresa, l'Associazione “Museo del Vero e del Falso”, presieduta da Luigi Giamundo, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l'etica d'impresa.

“La produzione e il commercio di prodotti contraffatti sono attività criminali in crescente espansione” sottolinea il Procuratore Fausto Zuccarelli *“anche perché ampi settori della popolazione non ne percepiscono l'illegalità e sottovalutano la pericolosità di tali prodotti per la salute, in specie dei minori”.*

“È compito delle istituzioni sostenere e affiancare l'imprenditoria e le associazioni che la rappresentano in ogni iniziativa che si propone di affermare la cultura della legalità come unico strumento per contrastare la pervasiva azione di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia” spiega Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Nazionale DNA *“La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sin dalle prime fasi, ha sostenuto e affiancato il progetto promosso dall'Associazione “Museo del Vero e del Falso” come strumento di diffusione e promozione della legalità in un territorio ove le organizzazioni criminali hanno fatto della contraffazione uno dei settori di intervento più remunerativi, a dispetto dei regolari meccanismi concorrenziali di mercato e in violazione della normativa doganale, fiscale, del lavoro e della sicurezza”.*

“Dopo diversi anni di attività e di confronto con le Forze dell'Ordine, siamo riusciti a concretizzare uno strumento reale che mira a sensibilizzare e rendere più coscienti i destinatari finali del valore dei prodotti realizzati a norma e delle conseguenze negative dei prodotti illegali e non conformi” dichiara il Presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci *“questa iniziativa rappresenta anche un volano importante che valorizza l'impegno di quelle imprese che rispettano le regole”*

Per Ambrogio Prezioso, Presidente Unione degli Industriali di Napoli: *“Il Museo del Vero e del Falso, iniziativa destinata a diventare itinerante sul territorio, è molto importante e apprezzabile perché valorizza l'eccellenza delle nostre produzioni rispetto al dilagare ormai purtroppo diffuso della contraffazione. Il valore di questa iniziativa è non solo economico, ma anche sociale perché punta a tutelare la creatività dei nostri produttori”*.

Per sottolineare tale aspetto e in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio verranno organizzati laboratori didattici con esperti e rappresentanti delle forze dell'Ordine in modo da illustrare agli alunni delle scuole primarie e secondarie pericoli e ingiustizie innescate dal mercato dei falsi.

Le prossime tappe promosse dal Museo del Vero e del Falso

In coerenza con i propri obiettivi l'Associazione si farà promotrice nei prossimi mesi di altre tre mostre temporanee dedicate rispettivamente al settore agroalimentare, al sistema moda e al settore calzaturiero.

Hanno collaborato: la Procura della Repubblica di Napoli, la Direzione Nazionale Antimafia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza di Napoli, Confindustria Campania, l'Unione Industriali Napoli, la Camera di Commercio di Napoli, S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

URL:

<http://www.italiaartmagazine.it/con-i-giocattoli-nun-spazzea-mostra-didattica-sulla-contraffazione-dei-giochi-napoli-convento-di-san-domenico-maggiore-8-dicembre-2016-19-marzo-2017-al/>

"STORIE DI GIOCATTOLI" A SAN DOMENICO MAGGIORE

0 Comments · Dicembre 2016 · Comunità Campania

Dall'8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017 il Convento di San Domenico Maggiore ospiterà la mostra "Storie di giocattoli - Dal Settecento a Barbie".

Bambole, burattini, giocattoli di latta e di legno, giochi da tavolo: è una raccolta di oltre mille esemplari, collezionati da Vincenzo Capuano, conservati presso il Museo del Giocattolo dell'Università Suor Orsola Benincasa.

L'iniziativa è promossa dal Comune e si inserisce nel cartellone di eventi del Natale a Napoli 2016 dedicato alle pazzie.



Dal Settecento a Barbie, giocattoli in mostra a San Domenico Maggiore



Cerca Nel Sito

Ti potrebbe interessare

I sassolini di Beatrix



LA VERGINITÀ NEL 2016
E IL SUO SENSO

13 dicembre 2016

L'angolo del Consulente

Dall'8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017 il Convento di San Domenico Maggiore ospiterà la mostra "Storie di giocattoli – Dal Settecento a Barbie".

Bambole, burattini, giocattoli di latta e di legno, giochi da tavolo: è una raccolta di oltre mille esemplari, collezionati da Vincenzo Capuano, conservati presso il Museo del Giocattolo dell'Università Suor Orsola Benincasa.

L'iniziativa è promossa dal Comune e si inserisce nel cartellone di eventi del Natale a Napoli 2016 dedicato alle pazzie.

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi.

La mostra – oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano –, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ripercorre per aree tematiche e cronologiche il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900: automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini...

"La mostra Storie di Giocattoli ci è sembrata una buona occasione per dare un seguito concreto a quanto annunciato la scorsa settimana in conferenza stampa alla presenza del direttore della Reggia di Caserta Felicori e degli assessori alla cultura dei due territori di Napoli e Caserta, Daniele e Borrelli. Abbiamo annunciato un impegno della Reggia Designer Outlet a sostenere gli eventi culturali delle due città e la volontà di dar vita a una gemellaggio tra i due territori – dichiara Stefano Vaccaro, Centre Manager La Reggia Designer Outlet -. Sosteniamo questa mostra non solo con un contributo concreto ma anche con i nostri mezzi di comunicazione, inserendo la notizia nella Newsletter La Reggia Outlet con i suoi 300.000 iscritti e sulla pagina Facebook del Centro con circa 360.000 Fans. Numeri importanti che ci permetteranno di dare adeguata visibilità a una mostra prestigiosa come quella che viene

presentata stamattina e che sarà ospitata in uno dei più bei monumenti della Napoli del Centro Storico: il Complesso di San Domenico Maggiore “. Sono le dichiarazioni di Stefano Vaccaro, centre manager di la Reggia Designer Outlet.

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell’Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta dalla mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie”, promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, di cui rappresenta una sezione, l’allestimento didattico sarà aperto al pubblico dall’8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l’allestimento è arricchito da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC – Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai “pezzotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Non solo spensieratezza e divertimento, il settore dei giochi è uno tra i più colpiti dal fenomeno della contraffazione.

Il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrà investita in giochi per bambini (fonte: Centro Studi Confcommercio) eppure gran parte di questi soldi andranno ad alimentare un “Natale contraffatto”. Ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi, il che equivale a una perdita del 15,6% delle vendite di giocattoli nel paese. E l’industria del settore lamenta un calo del 14,4% in termini di occupazione (fonte: ultimo Rapporto dell’Ufficio europeo per l’armonizzazione del mercato).

Il mercato del falso si rivela un cancro sociale ed economico oltre che un subdolo strumento di esposizione a pericoli e malattie per i più piccoli. “Da qui l’idea di una mostra didattica – spiega Luigi Giamundo, presidente dell’Associazione “Museo del Vero e del Falso” – che anche grazie all’aiuto di giochi stimoli il pubblico a interrogarsi su aspetti apparentemente minori e invece essenziali per tutelare non solo il tessuto economico e imprenditoriale in cui viviamo ma soprattutto la salute dei nostri figli”.

URL:

<http://www.livenet.it/societa/storie-di-giocattoli-napoli/>

Sei qui: Home ▶ Primo Piano ▶ Il Senso del Natale a Napoli

Il Senso del Natale a Napoli

Mercoledì, 07 Dicembre 2016 20:43

Apri la mostra "Storie di Giocattoli"



Il Gioco come opportunità di socializzazione, come mezzo per superare le discriminazioni di genere e di razza, il gioco non contraffatto per la lotta all'illegalità e il benessere dei bambini, la pazziella, lo strummolo come simbolo di semplicità. Perché i bambini, col loro istinto, insegnano ai grandi ciò che realmente conta.

Guarda il Video

La mostra "Storie di Giocattoli" nel Convento di San Domenico Maggiore dall'8 dicembre al 19 marzo è realizzata con oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa ed promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli spiega il senso e valore al Natale napoletano del 2016.

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, la mostra nata dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano, docente di Storia del Giocattolo e curatore del Museo del Giocattolo del Suor Orsola Benincasa, uno dei musei del gioco più ricchi e unici nel panorama mondiale, ripercorre per aree tematiche e cronologiche il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900: automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini.

Bambole Giocattolo femminile per eccellenza, la bambola attraversa il tempo e le età della vita come oggetto magico e idolo, creazione artistica, veicolo di moda e di eleganza, strumento ludico ed educativo. Un catalogo di rara qualità di puppe e automi ingegnosi, di oggetti e mobili d'arredo per case in miniatura, offre un panorama completo dell'evoluzione della bambola attraverso i secoli, dell'uso dei materiali, dei meccanismi, delle grandi e piccole marche di produzione in Italia e all'estero. Due aree monotematiche sono dedicate, rispettivamente, alla grande fabbrica italiana Lenzi e alla famosissima Barbara Millicent Roberts, Barbie. **Giocattoli di latta** Giostre, trenini,

NEWS

via le camorre!"

Giovedì, 15 Dicembre 2016
Natale solidale con i piccoli del Pausilipon

Giovedì, 15 Dicembre 2016
Solidarietà: il pranzo di Natale offerto dal Rotary Club

Giovedì, 15 Dicembre 2016
Quello che (alle mamme) non dicono

Mercoledì, 14 Dicembre 2016
Serata di beneficenza per

Tutte le News

AGENDA

Venerdì, 16 Dicembre 2016
"Tramandare la memoria"

Sabato, 17 Dicembre 2016
L'Autunno musicale 2016 della Nuova Orchestra Scarlatti

Sabato, 17 Dicembre 2016
Chi ama non dimentica!

Sabato, 17 Dicembre 2016
Fokus Porte Aperte

Lunedì, 19 Dicembre 2016
Anffas Campania: "Il Comune di Napoli non rispetta i diritti dei disabili"

Martedì, 10 Gennaio 2017



Prenota la tua copia inviando una e-mail a comunicazione@gescosociale.it



Cerca...

VIVISOCIALE

Una sezione interamente dedicata a ciò che accade a Napoli ma anche alle opportunità di vivere in maniera "sociale" la città.

INCONTRI | LIBRI | MOSTRE | CINEMA | TEATRI | MUSICA | RITROVI | ACQUISTI

Il Gioco come opportunità di socializzazione, come mezzo per superare le discriminazioni di genere e di razza, il gioco non contraffatto per la lotta all'illegalità e il benessere dei bambini, la pazziella, lo strummolo come simbolo di semplicità. Perché i bambini, col loro istinto, insegnano ai grandi ciò che realmente conta.

[Guarda il Video](#)

La mostra "Storie di Giocattoli" nel Convento di San Domenico Maggiore dall'8 dicembre al 19 marzo è realizzata con oltre mille 'piccoli capolavori' del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa ed promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli spiega il senso e valore al Natale napoletano del 2016.

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, la mostra nata dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano, docente di Storia del Giocattolo e curatore del Museo del Giocattolo del Suor Orsola Benincasa, uno dei musei del gioco più ricchi e unici nel panorama mondiale, ripercorre per aree tematiche e cronologiche il cammino dell'immaginario ludico dall'età dei lumi alla cultura del benessere del secondo '900: automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini.

Bambole Giocattolo femminile per eccellenza, la bambola attraversa il tempo e le età della vita come oggetto magico e idolo, creazione artistica, veicolo di moda e di eleganza, strumento ludico ed educativo. Un catalogo di rara qualità di puppe e automi ingegnosi, di oggetti e mobili d'arredo per case in miniatura, offre un panorama completo dell'evoluzione della bambola attraverso i secoli, dell'uso dei materiali, dei meccanismi, delle grandi e

piccole marche di produzione in Italia e all'estero. Due aree monotematiche sono dedicate, rispettivamente, alla grande fabbrica italiana Lenci e alla famosissima Barbara Millicent Roberts, Barbie. Giocattoli di latta Giostre, trenini, automobiline, trottolo, giochi da spiaggia e di fantasia, un trionfo di forme e di colori delle fabbriche più accreditate in Italia e all'estero, a partire dalla fine dell'Ottocento, età d'oro del giocattolo: le automobili meravigliose di Carette, i clown di Günthermann e i piccoli automi di Ferdinand Martin, la ricchissima produzione di grandi ditte italiane, quali INGAP, Bell e Cardini, fino alla conquista dello spazio, tra robot e astronavi. Pupazzi e Personaggi Una porta verso un mondo incantato, popolato da orsetti di peluche che rappresentano il corrispettivo della bambola per i maschietti che non meno delle bimbe hanno l'istinto di coccolare e curare un pupazzo e poi gnomi, da Pinocchi e Fortunelli, Signor Bonaventura e Topolino, Paperino e famiglia Disney al completo. Di particolare rilievo è la collezione di Pinocchi antichi rarissimi e quella di orsetti della grande marca Steiff. Non manca, naturalmente, Pulcinella nelle sue varie rappresentazioni, da quella povera, enorme, del pezzente napoletano, agli antichi Punch inglesi, ai Polichinelles francesi. Una storia antica e ininterrotta, che arriva fino a noi attraverso la maschera amatissima di Totò.

In legno è il giocattolo costruito ancora oggi artigianalmente dalle mani dei bambini e degli adulti nelle aree povere del mondo, in legno è la bambola del Settecento destinata alle famiglie nobili, che ha attraversato i secoli fino a noi. Un intero settore è dedicato al mondo magico degli antichi teatrini di burattini e marionette. Giochi da tavolo Progenitore del gioco elettronico contemporaneo, il gioco da tavolo è, da millenni, il luogo di scambio d'elezione tra fantasia e realtà. È il limite, ancora fisico e già virtuale, a partire dal quale il mondo reale cede la scena a universi simbolici e normativi variabili, dai più semplici ai più complessi. L'antico gioco del labirinto, attraverso il gioco dell'Oca, diventa Risiko o Monopoli. La lotta eterna tra bene e male è rappresentata dal bianco e dal nero degli scacchi e della dama. L'intreccio profondo di magia, simbolismo e numerologia delle carte dei tarocchi è testimoniato nella collezione dalla raccolta di rarissimi e antichi mazzi dipinti a mano, emblema del gioco della vita, individuale e collettiva, sospesa per l'eternità tra scelta e destino. Giocattoli militari Una ricognizione emblematica nel segmento più controverso della storia del giocattolo – considerato da sempre un tema “di genere” maschile, malgrado la partecipazione crescente delle donne alle pratiche di guerra –, sospeso tra grandi valori universali, coraggio, amore per la patria, perizia militare, e la violenza, la sopraffazione che troppo spesso prendono il sopravvento: un quesito attualissimo sul limite di utilizzo e sul valore formativo dei giochi di guerra.

È la denuncia di ogni abuso e discriminazione, non per caso, il filo conduttore parallelo del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria del bambino zingaro, Ernst Lossa, ucciso dalla campagna di eugenetica nazista. Perché, al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerga con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano. Una rassegna di caratura internazionale, in definitiva, un allestimento plurimediale, immersivo, tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume, di perizia artigianale, di vera e propria imprenditoria, da tutte le ‘fabbriche del gioco’ di Europa e di Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità dell'immaginario creativo, della fantasia, della cosiddetta arte minore più amata da bambini e famiglie.

Un segmento dell'esposizione è dedicato al ‘falso’ nel mondo dei giochi attraverso la mostra didattica “Con i giocattoli nun s' pазzee” promossa dall'Associazione “Museo del Vero e del

Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso che, partendo dall’esposizione di giochi sequestrati dalle Forze dell’Ordine ed anche grazie all’aiuto di giochi interattivi, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori; a cominciare dalla salute dei più piccoli.

AdG

URL:

<http://www.napolicittasolidale.it/portal/primopiano/6864-il-senso-del-natale-a-napoli.html>

A Napoli una mostra sulla storia del giocattolo

Dal Settecento a Barbie, l'evento al Convento di San Domenico Maggiore

di Redazione Ecampania.it - 03 Dicembre 2016



vista da www.ecampania.it...



Natale a Napoli 2016: Le mostre da non perdere



Natale 2016. Guida ai Mercatini della Campania

Si intitola “Storie di giocattoli – dal Settecento a Barbie” la mostra che sarà ospitata nel Convento di San Domenico Maggiore a Napoli dall’8 dicembre 2016 al 19 marzo 2017. La mostra è organizzata grazie alla collaborazione tra il Comune, l’Università Suor Orsola Benincasa, Arte’m e tanti altri.

Un percorso gioioso nella magia fuori del tempo della civiltà dei giocattoli, senza perdere di vista il contributo alla tolleranza, al superamento di ogni discriminazione di genere e di razza, che la pratica del gioco testimonia nel corso dei secoli e, ancora di più, può incentivare oggi.

La mostra – oltre mille ‘piccoli capolavori’ del Museo del giocattolo di Napoli del Suor Orsola Benincasa, nato dalla passione collezionistica e dalla competenza di Vincenzo Capuano –, promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e con Arte’m in collaborazione con Arcigay Napoli, ripercorre il cammino dell’immaginario ludico dall’età dei lumi alla cultura del benessere del secondo ’900, automi, dame, pulcinella, orsi, pupazzi, giocattoli di legno, teatrini, giochi da tavolo, giocattoli militari, spaziali, di latta, auto, giocattoli di fantasia, trenini... esposti per aree tematiche e cronologiche.

Filo conduttore parallelo del Museo del Giocattolo di Napoli, dedicato alla memoria del bambino zingaro, Ernst Lossa, ucciso dalla campagna di eugenetica nazista, è la denuncia di ogni abuso e discriminazione.

Perché, al di là di estetiche di maniera per famiglie benestanti, emerga con forza la carica di bellezza, di gioia, di tolleranza che i giocattoli condensano e alimentano. Una rassegna di caratura internazionale, un allestimento plurimediale, immersivo, tra manufatti ingegnosi e rari, memorie storiche, testimonianze di costume, di perizia artigianale, di vera e propria imprenditoria, da tutte le ‘fabbriche del gioco’ di Europa e di Oltreoceano, per mettere in vetrina la centralità dell’immaginario creativo, della fantasia, della cosiddetta arte minore più amata da bambini e famiglie.

Completa l'esposizione la mostra didattica Con i giocattoli nun s' pazzea promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli: un percorso che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punta a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori a cominciare dalla salute dei più piccoli.

URL:

<http://www.ecampania.it/napoli/eventi/napoli-una-mostra-sulla-storia-giocattolo>



Dal Settecento a Barbie, giocattoli in mostra a San Domenico Maggiore

**WEBTV
COMUNE DI NAPOLI**

<https://www.youtube.com/watch?v=H154EllyOrU>



Storie di Giocattoli a Napoli

Napoli Città Solidale



31

NAPOLI CITTA' SOLIDALE

<https://www.youtube.com/watch?v=jt18lrCPstY&feature=youtu.be>



Napoli - Storie di giocattoli, dal '700 a Barbie (07.12.16)

 Pupia Campania

PUPIA.TV

<https://www.youtube.com/watch?v=Y6IINOar-O8>



VIDEO METRO

<https://www.youtube.com/watch?v=lvdG62-POds>



TG 07/12/2016 Giovanni Colangelo



Videometro.TV

iscriviti 27

Nessuna visualizzazione

+ Aggiungi a ➔ Condividi ... Altro

👍 0 💬 0

VIDEO METRO

https://www.youtube.com/watch?v=8n3w0Blzy_M



ASSOCIAZIONE
MUSEO DEL VERO
E DEL FALSO

VIDEO



Buongiorno Regione Campania

ANDATO IN ONDA IL 03 GENNAIO 2017

TGR CAMPANIA _ BUONGIORNO REGIONE 3 gennaio 2017

min: 9.10 _ 12.51

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-3f7cf-ee8-078d-48d8-a6a3-45861ff687b0.html>

VIDEO



VIDEO



Buongiorno Regione Campania

ANDATO IN ONDA IL 03 GENNAIO 2017

“Con i Giocattoli nun s’pazzea”
Mostra didattica sulla contraffazione dei giochi

Napoli – Convento di San Domenico Maggiore
8 dicembre 2016 – 19 marzo 2017

allestimento in continuità con la mostra
“Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie”

Un percorso espositivo che, partendo dai giochi contraffatti sequestrati dalle Forze dell'Ordine, punti a sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, a cominciare dalla salute dei più piccoli. È questa la sfida raccolta della mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea”, promossa dall’**Associazione “Museo del Vero e del Falso”** in collaborazione con la **Procura della Repubblica di Napoli**.

In continuità con la mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie”, promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, di cui rappresenta una sezione, l’allestimento didattico sarà aperto al pubblico **dall’8 dicembre 2016 fino al 19 marzo 2017**.

In un suggestivo rapporto di luci e ombre irradiate da giochi solo in apparenza seducenti ma in realtà ingannevoli e dannosi, l’allestimento è arricchito da video educativi e giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati dal NAC – Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai “pezzotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Non solo spensieratezza e divertimento, il settore dei giochi è uno tra i più colpiti dal fenomeno della contraffazione.

Il 46,7 per cento della spesa per i regali natalizi verrà investita in giochi per bambini (fonte: Centro Studi Confcommercio) eppure gran parte di questi soldi andranno ad alimentare un "Natale contraffatto". Ogni anno in Italia 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli falsi, il che equivale a una perdita del 15,6% delle vendite di giocattoli nel paese. E l'industria del settore lamenta un calo del 14,4% in termini di occupazione (fonte: ultimo Rapporto dell'Ufficio europeo per l'armonizzazione del mercato).

Il mercato del falso si rivela un cancro sociale ed economico oltre che un subdolo strumento di esposizione a pericoli e malattie per i più piccoli. *"Da qui l'idea di una mostra didattica - spiega **Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione "Museo del Vero e del Falso"** - che anche grazie all'aiuto di giochi stimoli il pubblico a interrogarsi su aspetti apparentemente minori e invece essenziali per tutelare non solo il tessuto economico e imprenditoriale in cui viviamo ma soprattutto la salute dei nostri figli".*

Nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania animati dalla convinzione che il rispetto delle regole e dei consumatori siano inscindibili precondizioni allo svolgimento dell'attività d'impresa, l'Associazione "Museo del Vero e del Falso", presieduta da **Luigi Giamundo**, punta a favorire la cultura della legalità, a preservare le produzioni manifatturiere italiane e a promuovere, organizzare e attuare qualsiasi iniziativa tesa a sensibilizzare e prevenire i fenomeni illegali e a valorizzare l'etica d'impresa.

*"La produzione e il commercio di prodotti contraffatti sono attività criminali in crescente espansione" sottolinea il **Procuratore Fausto Zuccarelli** "anche perché ampi settori della popolazione non ne percepiscono l'illegalità e sottovalutano la pericolosità di tali prodotti per la salute, in specie dei minori".*

“È compito delle istituzioni sostenere e affiancare l’imprenditoria e le associazioni che la rappresentano in ogni iniziativa che si propone di affermare la cultura della legalità come unico strumento per contrastare la pervasiva azione di infiltrazione della criminalità organizzata nell’economia” spiega **Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Nazionale DNA** *“La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sin dalle prime fasi, ha sostenuto e affiancato il progetto promosso dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” come strumento di diffusione e promozione della legalità in un territorio ove le organizzazioni criminali hanno fatto della contraffazione uno dei settori di intervento più remunerativi, a dispetto dei regolari meccanismi concorrenziali di mercato e in violazione della normativa doganale, fiscale, del lavoro e della sicurezza”*.

“Dopo diversi anni di attività e di confronto con le Forze dell’Ordine, siamo riusciti a concretizzare uno strumento reale che mira a sensibilizzare e rendere più coscienti i destinatari finali del valore dei prodotti realizzati a norma e delle conseguenze negative dei prodotti illegali e non conformi” dichiara il **Presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci** *“questa iniziativa rappresenta anche un volano importante che valorizza l’impegno di quelle imprese che rispettano le regole”*

Per **Ambrogio Prezioso, Presidente Unione degli Industriali di Napoli**: *“Il Museo del Vero e del Falso, iniziativa destinata a diventare itinerante sul territorio, è molto importante e apprezzabile perché valorizza l’eccellenza delle nostre produzioni rispetto al dilagare ormai purtroppo diffuso della contraffazione. Il valore di questa iniziativa è non solo economico, ma anche sociale perché punta a tutelare la creatività dei nostri produttori”*.

Per sottolineare tale aspetto e in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio verranno organizzati laboratori didattici con esperti e rappresentanti delle forze dell’Ordine in modo da illustrare

agli alunni delle scuole primarie e secondarie pericoli e ingiustizie innescate dal mercato dei falsi.

Le prossime tappe promosse dal Museo del Vero e del Falso

In coerenza con i propri obiettivi l'Associazione si farà promotrice nei prossimi mesi di altre tre mostre temporanee dedicate rispettivamente al settore agroalimentare, al sistema moda e al settore calzaturiero.

Hanno collaborato: la Procura della Repubblica di Napoli, la Direzione Nazionale Antimafia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza di Napoli, Confindustria Campania, l'Unione Industriali Napoli, la Camera di Commercio di Napoli, S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Per approfondimenti:

Sito www.museodelveroedelfalso.it

Facebook <https://www.facebook.com/MuseoDelVeroEDelFalso/>

Twitter - @museoverofalso

Ufficio stampa:

Nikura srl

stampa@nikura.it

08119339791

3385488710

"IL VERO E IL FALSO"

Scenari e proposte per combattere la contraffazione

Convengo : convento di San Domenico Maggiore

Napoli 17 marzo 2017



ASSOCIAZIONE
MUSEO DEL VERO
E DEL FALSO

AGENZIE

INDICE

- 1.ITPMEZ - 17/03/2017 08.08.55 - GLI APPUNTAMENTI DI VENERDI' 17 MARZO IN CAMPANIA
- 2.QBXO - 17/03/2017 09.00.59 - OGGI IN CAMPANIA
- 3.QBXO - 17/03/2017 16.11.46 - Contraffazione: Euipo, l'Italia Paese più colpito in Ue
- 4.QBXO - 17/03/2017 16.14.07 - Contraffazione: Pecci, comprare falsi favorisce l'illegalità
- 5.QBXO - 17/03/2017 16.24.08 - Commercio: Giamundo, contraffazione mette in pericolo salute
- 6.ITP - 17/03/2017 16.35.56 - ASSOCALZATURIFICI: PILOTTI "DA MERCATO DEL FALSO FATTURATO PER 6 MLD"
- 7.DIRE - 17/03/2017 16.37.32 - COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO PRODOTTI SANI
- 8.DIRE - 17/03/2017 16.41.22 - COMMERCIO. JANNOTTI PECCI (CONFINDUSTRIA CAMPANIA): FALSO PROMUOVE ILLEGALITÀ
- 9.ITP - 17/03/2017 16.42.03 - CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"
- 10.ITP - 17/03/2017 16.42.03 - CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"-2-
- 11.ITPMEZ - 17/03/2017 16.42.03 - CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"
- 12.ITPMEZ - 17/03/2017 16.42.04 - CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"-2-
- 13.QBXO - 17/03/2017 16.43.35 - Contraffazione:Zuccarelli,falso rende più del mercato droga
- 14.DIRE - 17/03/2017 16.51.25 - COMMERCIO. DE SIMONE (DNA): DILAGARE FALSO PROBLEMA DI SALUTE E LEGALITÀ
- 15.TMN - 17/03/2017 16.53.58 - Assocalzaturifici: mercato del falso vale oltre 6 miliardi l'anno
- 16.QBXB - 17/03/2017 17.06.43 - Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno
- 17.QBXH - 17/03/2017 17.06.49 - Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno
- 18.DIRE - 17/03/2017 17.17.23 - COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI
- 19.DIRE - 17/03/2017 17.17.23 - COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI -2-
- 20.DIRE - 17/03/2017 17.23.25 - COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR.../ VIDEO
- 21.DIRE - 17/03/2017 17.25.23 - COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO.../FOTO

GLI APPUNTAMENTI DI VENERDI' 17 MARZO IN CAMPANIA

NAPOLI

* ore 9, Centro smistamento Poste, via Galileo Ferraris - Gli ex lavoratori della Gepin Contact e le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil organizzano una manifestazione, inscenando una via Crucis. Il concentramento e' previsto davanti ai cancelli del Centro di Smistamento di Poste Italiane.

* ore 10,30, Sala giunta del Comune - Conferenza stampa per la XVI Edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2017 (18-26 marzo). Interverranno gli assessori comunali alla Scuola, Annamaria Palmieri, e al Welfare, Roberta Gaeta; il direttore scientifico dell'Istituto tumori di Napoli 'Pascale', Gerardo Botti; il presidente sezione napoletana della Lilt, Adolfo Gallipoli D'Errico.

* ore 14, Complesso San Domenico Maggiore - L'associazione "Museo del Vero e del falso" promuove il convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione". Intervengono l'assessore al Turismo del Comune, Nino Daniele, il presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci, ed il presidente degli industriali di Napoli, Ambrogio Prezioso.

* ore 15, Auditorium dell'isola A6 del Centro direzionale - Regione Campania, Inail Direzione Regionale Campania e Ispettorato Interregionale del Lavoro sottoscrivono un protocollo di Intesa finalizzato ad accrescere presso gli studenti la consapevolezza dell'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro. Intervengono gli assessori regionali all'Istruzione, Lucia Fortini, e al Lavoro Sonia Palmeri.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

pep/vbo/r

17-Mar-17 08:08

NNNN

OGGI IN CAMPANIA

OGGI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - Avvenimenti previsti per oggi in Campania:

1) SALERNO - Grand Hotel Salerno, lungomare Tafuri ore 14:30
Assemblea nazionale Anci giovani. Annunciati interventi ministri De Vincenti e Delrio

2) NAPOLI - Auditorium dell'isola A6 del Centro direzionale ore 15:00

Regione Campania, INAIL Direzione Regionale Campania e INL Ispettorato Interregionale del Lavoro sottoscrivono un protocollo di Intesa finalizzato ad accrescere presso gli studenti la consapevolezza dell'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro. Interverranno l'assessore all'Istruzione Lucia Fortini e l'assessore al Lavoro Sonia Palmeri.

3) CORBARA (SA) ore 16:30

Il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti interviene all'incontro sulla legalità ed in occasione dell'inaugurazione del "palazzo di vetro", il nuovo centro di aggregazione finanziato dalla Comunità Europea

4) NAPOLI - Complesso San Domenico Maggiore - Sala del Capitolo ore 14:00

L'associazione "Museo del Vero e del falso" promuove il convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione". Intervengono l'assessore al Turismo del Comune di Napoli, Nino Daniele, il presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci ed il presidente degli industriali di Napoli, Ambrogio Prezioso

5) NAPOLI - Concentramento via G. Ferraris arrivo a piazza Matteotti ore 09:00

Gli ex lavoratori della Gepin Contact e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL, CISL UIL organizzano una manifestazione, inscenando una Via Crucis, per le strade di Napoli. Il concentramento è previsto davanti ai cancelli del Centro di Smistamento di Poste Italiane di via G.Ferraris.

6) NAPOLI - Università Federico II - Aula Ciliberto - complesso Monte Sant'Angelo ore 09:00

Studenti delle scuole superiori parteciperanno all'Unistem day, giornata europea della ricerca sulle cellule staminali.

Sarà presente il rettore Federico II, Gaetano Manfredi

7) NAPOLI - piazza del Gesù ore 09:30

Sciopero generale della scuola contro la legge 107 e gli otto decreti attuativi: manifestazioni in diverse città

8) NAPOLI - Auditorium Rai - viale Marconi ore 10:00

Iniziativa "Musica e Memoria", tappa di avvicinamento XXII Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico. Intervengono presidente del Comitato scientifico della Fondazione Polis Geppino Fiorenza, il direttore Ufficio scolastico Franzese e gli assessori Fortini e Clemente

9) NAPOLI - Sala Giunta del Comune di Napoli ore 10:30

Conferenza stampa per la XVI Edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2017 (18-26 marzo). Interverranno: l'assessore alla Scuola del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri, l'assessore al Welfare del Comune di Napoli, Roberta Gaeta, il direttore Scientifico INT "G. Pascale", Gerardo Botti, il presidente sezione napoletana della LILT, Adolfo Gallipoli D'Errico

10) NAPOLI - Pan - via dei Mille, 60 ore 11:00

Presentazione del programma 'Wine e thecity compie 10 anni'. Presenti il sindaco Luigi de Magistris, l'assessore alla Cultura del Comune, Nino Daniele e Donatella Bernabò Silorata ideatrice di Wine e thecity

11) BENEVENTO - Confindustria ore 12:00

Conferenza stampa di presentazione dell'incoming turistico e del kit di accoglienza della sezione Turismo.

12) SALERNO - Camera di Commercio - via Generale Clark, 19 ore 16:30

Convegno: "Il futuro dei cattolici in politica dopo il referendum del 4 dicembre"; intervengono Giuseppe Gargani, Cosimo Iannone, Antonio Pisani, Guglielmo Scarlato. Conclude Ivo Tarolli.

13) NAPOLI - Ipogei della Basilica del Buon Consiglio via Capodimonte, 13 ore 18:00

Presentazione bando culturability di Fondazione Unipolis; intervengono Roberta Franceschinelli responsabile culturability Fondazione Unipolis, l'assessore ai Giovani del Comune di Napoli, Alessandra Clemente

15) ERCOLANO (NA) - Scuderie di Villa Favorita ore 18:00
Presentazione del libro "Un viaggiatore tra borghi e città"
del giornalista Francesco Maria Provenzano. Insieme
all'autore, prenderanno parte all'iniziativa Vincenzo Cuomo
della Commissione Beni Ambientali del Senato, il sindaco di
Ercolano Ciro Buonajuto e il rappresentante della Pro Loco
Herculaneum Luca Coppola

16) BENEVENTO - Palazzo Paolo V - c. Garibaldi - ore 17:00
Presentazione del libro di Ernesto Galli Della Loggia dal
titolo "Credere tradire vivere. Un viaggio negli anni della
Repubblica"; intervengono Clemente Mastella sindaco di
Benevento, Ortensio Zecchino presidente Biogem, Marco
Demarco Editorialista del Corriere della Sera. Sarà presente
l'autore. (ANSA).

BOM

17-MAR-17 09:00 NNN

Contraffazione: Euipo, l'Italia Paese più colpito in Ue

Contraffazione: Euipo, l'Italia Paese più colpito in Ue

Proposte, un garante d'azienda e rafforzare controlli

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - L'Italia è il Paese europeo che paga il più alto prezzo a causa della contraffazione: oltre 7 miliardi di euro l'anno per mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro bruciati. Sono i dati dell'European Union Intellectual property office, al centro del convegno "Il vero e il falso, scenari e proposte per combattere la contraffazione, oggi a Napoli, promosso dall'Associazione Museo del vero e del falso.

I dati si riferiscono soprattutto a settori quali l'abbigliamento, i cosmetici, giocattoli.

Seguono la Spagna (5,6miliardi di vendite perse e 63mila posti di lavoro in fumo); Francia (5 miliardi e 34.300 posti di lavoro); Regno Unito (4,6miliardi di vendite in fumo e 47.600 posti di lavoro); Germania (4,8 miliardi e 52.860 posti). Il totale è di 36,4 miliardi in meno di vendite in Europa, sempre per restare ai settori già citati.

Secondo stime Ocse, nel mondo l'8% delle commercio è costituito da merci contraffatte, in Italia il giro d'affari che ruota attorno alla contraffazione è di oltre 7miliardi, così come indicato anche dal Censis.

La fetta più grande della torta della contraffazione va al tessile e alla moda: il 70% dei sequestri effettuati riguarda questi due settori. Segue il settore farmaceutico, dove le mancate vendite, in Italia, causano perdite fino a 1,59 miliardi, pari al 5% delle vendite dell'industria italiana farmaceutica. Al terzo posto il comparto di borse e gioielli, per quasi 1 miliardo. Al quarto posto il settore dei cosmetici e dei prodotti per l'igiene personale, di cui l'Italia è terzo produttore in Europa e tra i maggiori consumatori. Stando al rapporto, la perdita annua in termini di mancate vendite dirette è del 7,9% per oltre 624 milioni.

Non sfuggono nemmeno i giocattoli: i guadagni sfumati salgono a 201 milioni, pari al 15,6% delle vendite.

A questi dati devono essere aggiunti quelli di Federalimentare: in Italia la contraffazione alimentare vale da

sola 1 miliardo di euro.

Al di là dei costi economici, la contraffazione porta con sé anche altre conseguenze: frode, lavoro nero, danni alla salute, scarsa sicurezza.

Due le proposte lanciate nel corso del convegno: il tutor o garante d'azienda e il rafforzamento dei controlli a valle. nel primo caso, si tratta di istituire una figura di un socio o un garante italiano per consentire a produttori dei paesi extra Ue di avviare un'impresa in Italia. In questo modo si potrebbe garantire e difendere il 'Made in Italy', il cui marchio sarebbe apposto solo su prodotti realizzati in Italia, da aziende in regola. Per quanto riguarda il rafforzamento dei controlli a valle, l'idea è di estendere gli strumenti previsti in materia di anticontraffazione, relativi a marchi e segni, anche alle azioni di contrabbando e falsificazione della composizione dei prodotti. (ANSA).

YW9-PIO

17-MAR-17 16:11 NNN

Contraffazione: Pecci, comprare falsi favorisce l'illegalità

Contraffazione: Pecci, comprare falsi favorisce l'illegalità
Presidente Confindustria Campania, va insegnato anche in scuole
(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - "Comprare un prodotti falso non è un buon affare, ma è favorire l'illegalità e la delinquenza". Lo ha detto Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Confindustria Campania, in occasione del convegno sulla contraffazione, oggi a Napoli, promosso dall'Associazione il Museo del vero e del falso.

"Bisogna fare un grande processo di formazione, a cominciare dai bambini nelle scuole - ha affermato - Questa è una cosa che va insegnata e spiegata fin dalle prime classi delle scuole".

Occorrono, a suo avviso, anche "campagne di comunicazione contro la contraffazione" per far capire che "favorire questo tipo di traffico illecito significa sottrarre qualcosa a tutti quanti noi".

Un discorso che vale non solo per la contraffazione di merci in senso stretto, ma che si allarga anche al discorso dell'abusivismo. "Penso, ad esempio, al fenomeno dei B&B e degli affittacamere - ha sottolineato - non tutti sono in regola, ma evadono. Possiamo parlare di contraffazione mascherata perché si falsifica l'offerta ricettiva regolare".

Credo che occorra un forte intenso processo di formazione rispetto a questi fenomeni di illegalità che danneggiano il Paese - ha concluso - e soprattutto chi opera in maniera regolare rispettando le leggi e pagando le tasse". (ANSA).

YW9-PIO

17-MAR-17 16:13 NNN

Commercio: Giamundo, contraffazione mette in pericolo salute

Commercio: Giamundo, contraffazione mette in pericolo salute

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - "Servono azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale, e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti". A parlare è Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso, che ha promosso il convegno sulla contraffazione oggi a Napoli.

"La contraffazione si combatte solo se siamo tutti quanti insieme - ha affermato - Abbiamo chiamato a raccolta dalle forze dell'ordine alla procura nazionale antimafia, e tutti quanti gli altri".

Non esiste, però, come ha sottolineato, "una ricetta univoca per ogni settore colpito dalla contraffazione perché "gli ambiti sono molto diversi tra loro".

"Il momento di confronto e condivisione è sicuramente un'arma molto importante - ha aggiunto - Per esempio in questi quattro mesi abbiamo fatto un percorso conoscitivo, all'interno della mostra sui giocattoli, con il quale viene evidenziato quali sono i problemi che possono derivare da un giocattolo contraffatto". "Sono state le forze dell'ordine a fornire i giocattoli - ha proseguito - frutto di sequestri che avevano effettuato".

In occasione del convegno, infatti, è stata chiusa la mostra "Con i giocattoli nun si pазzea (non si gioca ndr.)", promossa dall'associazione in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli.

Concepito per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza, il percorso didattico, inaugurato lo scorso dicembre, ha fatto registrare 10mila visite in 4 mesi. Hanno fatto parte dell'esposizione alcuni giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale, sviluppati dal Nac, il Laboratorio di cognizione naturale e artificiale dell'Università Federico II di Napoli. (ANSA).

YW9-DLP

17-MAR-17 16:23 NNN

ITP, 17/03/2017

ASSOCALZATURIFICI: PILOTTI "DA MERCATO DEL FALSO FATTURATO PER 6 MLD"

ASSOCALZATURIFICI: PILOTTI "DA MERCATO DEL FALSO FATTURATO PER 6 MLD"

ROMA (ITALPRESS) - La contraffazione costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità.

"A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un 'fatturato' di oltre 6 miliardi all'anno", ha sottolineato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici, nel corso di un convegno a Napoli organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. "Il danno economico per le industrie calzaturiere è stimato tra 190 e 240 milioni. Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie. Assocalzaturifici - ha aggiunto Pilotti - è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema". (ITALPRESS).

ads/com

17-Mar-17 16:35

NNNN

COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO PRODOTTI SANI

COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO PRODOTTI SANI "E' STRATEGIA GIUSTA PER COMBATTERE PIAGA CONCORRENZA SLEALE"

(DIRE) Napoli, 17 mar. - "Siamo convinti che la piaga della concorrenza sleale si combatte, si', con la repressione, ma ancor piu' con la promozione dei valori del produrre sano e trasparente". A dirlo e' Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione Industriali di Napoli, aprendo un convegno su peso della contraffazione sull'economia locale e nazionale.

"A cosa serve - si chiede Prezioso - comprare un giocattolo a costi stracciati, se puo' essere pericoloso per i nostri figli? Chi ci tutela da alimenti che fanno il verso a brand affermati, ma che non danno alcuna garanzia per la salute dei malcapitati compratori?". Il numero uno degli industriali napoletani spiega come i prodotti di qualita' siano "espressione della laboriosita', dello spirito imprenditoriale e dell'alta creativita' di questo territorio" che si contrappongono "a quelli vili, nelle intenzioni e nella fattura, che spesso attentano alla salute di chi li compra, oltre che danneggiare i competitor sani che rispettano leggi e normative".

La strategia indicata dall'Unione Industriali per abbattere il mercato del falso e' "sensibilizzare l'opinione pubblica, far capire - sottolinea Prezioso - che l'impresa e' anche patrimonio di conoscenza e di esperienza e che chi improvvisa nasconde rischi e insidie. Mettere a confronto i prodotti originali con quelli contraffatti, esibire merce sequestrata fornita dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle dogane, illustrare le differenze e i pericoli della merce illegale puo' favorire, a partire dai giovanissimi, la pratica di un consumo trasparente ed ecosostenibile. Siamo, piu' di altri territori, in prima linea nelle strategie anticontraffazione. Dobbiamo, dunque, continuare a confrontarci, imprese, istituzioni e autorita' preposte alla tutela dell'ordine pubblico, per elaborare a ogni livello e portare avanti proposte e azioni dirette a sconfiggere il nemico comune".

(Nac/ Dire)

16:36 17-03-17

DIRE, 17/03/2017

COMMERCIO. JANNOTTI PECCI (CONFINDUSTRIA CAMPANIA): FALSO PROMUOVE ILLEGALITÀ

COMMERCIO. JANNOTTI PECCI (CONFINDUSTRIA CAMPANIA): FALSO PROMUOVE ILLEGALITÀ

"PREOCCUPANO ANCHE B&B CHE EVADONO, È CONTRAFFAZIONE MASCHERATA" (DIRE) Napoli, 17 mar. - Acquistare prodotti falsi "significa favorire l'illegalità e la delinquenza". La pensa così Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Confindustria Campania, intervenuto a Napoli a un convegno sulla lotta alla contraffazione.

I rischi del falso "vanno raccontati ai bambini - commenta - fin dalle elementari e poi bisogna far capire che favorire questo tipo di traffico illecito significa sottrarre qualcosa a tutti noi". Per Jannotti Pecci, il fenomeno della contraffazione "è grave e riguarda non solo città come Napoli o altre città del Mezzogiorno - sottolinea il leader di Confindustria Campania - ma anche realtà del Nord". Ma non è solo il mercato del falso a preoccupare gli imprenditori "penso ad esempio al fenomeno dilagante dei Bed & Breakfast e degli affittacamere che evadono nella maggior parte dei casi. Anche quella - dice Jannotti Pecci - è una sorta di contraffazione mascherata che danneggia il Paese e soprattutto chi opera regolarmente pagando le tasse".

(Nac/ Dire)

16:40 17-03-17

NNNN

ITP, 17/03/2017

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"

NAPOLI (ITALPRESS) - L'Italia e' il paese europeo che paga il prezzo piu' alto al mercato del falso, e la Campania fa la sua parte. Solo Nel 2016 sono stati sequestrati, in questa regione, oltre un milione di pezzi contraffatti. Tra i settori piu' in auge nella contraffazione la pelletteria, seguita a ruota dall'abbigliamento. Tra gli attori del contrasto al fenomeno criminale della contraffazione non puo' mancare l'Unione degli Industriali di Napoli. Intervenendo al convegno "Lotta alla contraffazione. Napoli si fa sistema", tenutosi presso la sala del Capitolo del complesso di San Domenico Maggiore a Napoli, il presidente dell'Unione industriali Napoli, Ambrogio Prezioso, ha detto che "e' necessario andare oltre i luoghi comuni e che e' dunque importante fare sistema tra le realta' sane del territorio".

Nel corso del suo intervento Prezioso ha sottolineato anche che "e' giusto dedicare la dovuta attenzione a un fenomeno cosi' distorsivo della competizione fra le imprese e cosi' dannoso per i consumatori come la contraffazione. Ed e' molto importante che i riflettori vengano posti in maniera intelligente ed efficace, come e' accaduto e sta accadendo oggi in questo luogo".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

olc/pc/red

17-Mar-17 16:41

NNNN

ITP, 17/03/2017

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"-2-

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"-2-

Il convegno sul vero e falso tenutosi oggi a Napoli si inserisce in un piu' ampio lavoro di educazione e di contrasto alla contraffazione. Proprio al complesso San Domenico da alcuni mesi e' presente una mostra realizzata grazie al contributo della Procura di Napoli. "Come sapete - ha detto Ambrogio Prezioso -, questo convegno si pone a conclusione di un'esperienza suggestiva e incisiva anche sotto il profilo didattico e della cultura civica, prima ancora che della cultura d'impresa. Nella mostra sulla contraffazione si e' voluto contrapporre i prodotti di qualita', espressione della laboriosita', dello spirito imprenditoriale e dell'alta creativita' di questo territorio, a quelli vili, nelle intenzioni e nella fattura, che spesso attentano alla salute di chi li compra, oltre che danneggiare i competitor sani che rispettano leggi e normative" (ITALPRESS).

olc/pc/red

17-Mar-17 16:41

NNNN

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"

NAPOLI (ITALPRESS) - L'Italia e' il paese europeo che paga il prezzo piu' alto al mercato del falso, e la Campania fa la sua parte. Solo Nel 2016 sono stati sequestrati, in questa regione, oltre un milione di pezzi contraffatti. Tra i settori piu' in auge nella contraffazione la pelletteria, seguita a ruota dall'abbigliamento. Tra gli attori del contrasto al fenomeno criminale della contraffazione non puo' mancare l'Unione degli Industriali di Napoli. Intervenendo al convegno "Lotta alla contraffazione. Napoli si fa sistema", tenutosi presso la sala del Capitolo del complesso di San Domenico Maggiore a Napoli, il presidente dell'Unione industriali Napoli, Ambrogio Prezioso, ha detto che "e' necessario andare oltre i luoghi comuni e che e' dunque importante fare sistema tra le realta' sane del territorio".

Nel corso del suo intervento Prezioso ha sottolineato anche che "e' giusto dedicare la dovuta attenzione a un fenomeno cosi' distorsivo della competizione fra le imprese e cosi' dannoso per i consumatori come la contraffazione. Ed e' molto importante che i riflettori vengano posti in maniera intelligente ed efficace, come e' accaduto e sta accadendo oggi in questo luogo".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

olc/pc/red

17-Mar-17 16:41

NNNN

CAMPANIA: CONTRAFFAZIONE, PREZIOSO "FARE SISTEMA TRA REALTÀ SANE"-2-

Il convegno sul vero e falso tenutosi oggi a Napoli si inserisce in un piu' ampio lavoro di educazione e di contrasto alla contraffazione. Proprio al complesso San Domenico da alcuni mesi e' presente una mostra realizzata grazie al contributo della Procura di Napoli. "Come sapete - ha detto Ambrogio Prezioso -, questo convegno si pone a conclusione di un'esperienza suggestiva e incisiva anche sotto il profilo didattico e della cultura civica, prima ancora che della cultura d'impresa. Nella mostra sulla contraffazione si e' voluto contrapporre i prodotti di qualita', espressione della laboriosita', dello spirito imprenditoriale e dell'alta creativita' di questo territorio, a quelli vili, nelle intenzioni e nella fattura, che spesso attentano alla salute di chi li compra, oltre che danneggiare i competitor sani che rispettano leggi e normative" (ITALPRESS).

olc/pc/red

17-Mar-17 16:41

NNNN

Contraffazione:Zuccarelli,falso rende più del mercato droga

Contraffazione:Zuccarelli,falso rende più del mercato droga

'In Campania, nel 2016, sequestrato oltre 1 mln di pezzi'

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - "Il mercato del falso rende di più, in termini economici, rispetto alla vendita e alla produzione di droga e comporta minori responsabilità penali perché i reati per la vendita dei beni contraffatti sono puniti, come giusto che sia, con pene nemmeno sedere rispetto al traffico di droga". Lo ha detto Fausto Zuccarelli, procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, in occasione del convegno sulla contraffazione, oggi in città.

"Nell'ultimo anno, il 2016, gli interventi in Campania hanno portato al sequestro di oltre 1 milione di pezzi contraffatti - ha affermato - con un trend in crescita rispetto al 2015 e il trend di questo primo trimestre del 2017 segna un ulteriore incremento. Cosa che induce a pensare che anche quest'anno, purtroppo, sequestreremo sempre più pezzi contraffatti".

"Questo significa che se da un lato è maggiore l'attenzione delle forze dell'ordine - ha sottolineato - dall'altro non diminuisce la quantità di produzione illegale". "Acquistare merce contraffatta contrae il mercato del lavoro perché si perdono posti di lavoro - ha concluso - Acquistando beni contraffatti, si attenta alla nostra salute e a quella dei nostri figli a cui tutti dovremmo prestare molta attenzione". (ANSA).

YW9-DLP

17-MAR-17 16:43 NNN

DIRE, 17/03/2017

COMMERCIO. DE SIMONE (DNA): DILAGARE FALSO PROBLEMA DI SALUTE E LEGALITÀ

COMMERCIO. DE SIMONE (DNA): DILAGARE FALSO PROBLEMA DI SALUTE E LEGALITÀ (DIRE) Napoli, 17 mar. - Il dilagare del mercato dei prodotti contraffatti "e' sicuramente un problema di salute ma e' anche un problema di legalita'". A dirlo a Napoli e' Maria Vittoria De Simone, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, intervenuta oggi a un convegno dal tema 'Il vero e il falso' nell'economia italiana.

"Le istituzioni - spiega - sono sempre a sostegno delle imprese che scommettono sulla legalita' per contrastare un fenomeno che e' devastante sotto vari profili, compreso quello economico, e riguarda in primo piano la concorrenza tra le imprese. E' fondamentale la diffusione di un messaggio della legalita' e di un messaggio educativo".

(Nac/ Dire)

16:50 17-03-17

NNNN

Assocalzaturifici: mercato del falso vale oltre 6 miliardi l'anno

Assocalzaturifici: mercato del falso vale oltre 6 miliardi l'anno Oggi a Napoli il convegno "Il vero e il falso"

Milano, 17 mar. (askanews) - Assocalzaturifici, associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana, ha partecipato al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione" che si svolgerà a Napoli il 17 marzo, organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

L'incontro - spiegano dall'associazione - ha offerto gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione e porre le basi per avviare un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni, nella consapevolezza che solo un sistema di sinergie e proposte condivise possono dar vita a ripercussioni positive per la collettività e per le imprese che operano nel rispetto delle regole.

"A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un "fatturato" di oltre 6 miliardi all'anno" ha dichiarato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici. "Il danno economico per le industrie calzaturiere è stimato tra 190 e 240 milioni di euro. Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie. Assocalzaturifici è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema".

Tante le iniziative messe in campo da Assocalzaturifici per contrastare il fenomeno della contraffazione. Tra queste, una vera e propria raccolta di alcuni casi concreti di contraffazione di calzature vissuti dalle aziende sulle piattaforme di

e-commerce internazionali; una missione di sistema in Cina, durante la quale è stato avviato un dialogo con la divisione Tutela della Proprietà Intellettuale di un'importante piattaforma on line, che ha portato al raggiungimento di accordi per l'adozione di misure di tutela più efficaci in difesa dei marchi made in Italy.

Molte anche le iniziative rivolte direttamente al consumatore: in sinergia con il MISE, Assocalzaturifici ha realizzato il vademecum "Io non voglio il falso", un documento informativo che illustra i rischi conseguenti all'acquisto di prodotti contraffatti. Sul piano della formazione, infine, sono stati ideati con il MIUR bandi di concorso destinati a tutte le scuole per sensibilizzare e rendere consapevoli le nuove generazioni sulla pericolosità dell'acquisto di prodotti non originali.

Lme 20170317T165339Z

Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno

Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno

Pilotti (Assocalzaturifici), fenomeno acuito con crisi

(ANSA) - MILANO, 17 MAR - Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro. La contraffazione insomma, sempre secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria - costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. "Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie - ha detto Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici - La nostra organizzazione è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema". (ANSA).

CRT/MEA

17-MAR-17 17:05 NNN

Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno

Moda: scarpe contraffatte, 6 mld di fatturato all'anno

Pilotti (Assocalzaturifici), fenomeno acuito con crisi

(ANSA) - MILANO, 17 MAR - Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro. La contraffazione insomma, sempre secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria - costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. "Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie - ha detto Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici - La nostra organizzazione è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema". (ANSA).

CRT/MEA

17-MAR-17 17:05 NNN

DIRE, 17/03/2017

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI

MERCATO VALE IN ITALIA 7 MLD EURO, GIOCATTOLI TRA PRODOTTI PIÙ CONTRAFFATTI

(DIRE) Napoli, 17 mar. - Tutor d'azienda e il potenziamento dei controlli a valle. Sono questi per Confindustria Campania gli strumenti più utili per contrastare il mercato del falso che in Italia costa oltre 7 miliardi di euro in termini di mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro: il valore di una vera e propria manovra finanziaria. A questi dati bisogna poi aggiungere quelli della contraffazione alimentare che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro. E' quanto emerso dal convegno 'Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione', promosso a Napoli dall'associazione Museo del Vero e del Falso, nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria in Campania.

Il "tutor o Garante d'azienda" consiste nell'istituzione di una figura di un socio o di un garante italiano senza il quale un extracomunitario non può avviare in Italia un'attività imprenditoriale. Per poter garantire e proteggere i prodotti italiani, sia nel nostro Paese che all'estero, e' indispensabile che il marchio "Made in Italy" debba essere apposto su quei prodotti realizzati in Italia ma da un'azienda regolare e tracciabile, così come certificato da un tutor. Un'altra proposta e' quella relativa al rafforzamento dei controlli a valle ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione con l'idea di estendere la legge sul sequestro preventivo anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti.(SEGUE)

(Nac/ Dire)

17:15 17-03-17

NNNN

DIRE, 17/03/2017

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI -2-

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR D'AZIENDA E PIÙ CONTROLLI -2-

(DIRE) Napoli, 17 mar. - "E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le istituzioni che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere davvero contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti - ha spiegato Luigi Giamundo, presidente dell'associazione Museo del Vero e del Falso -. Questo e' un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione".

Il convegno e' stato anche l'occasione per chiudere la mostra "Con i giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'associazione Museo del Vero e del Falso in collaborazione con la procura della Repubblica di Napoli, concepita per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalita' e della sicurezza dei consumatori a cominciare dalla salute dei piu' piccoli. Quello dei giocattoli e' infatti uno dei settori piu' colpiti dalla contraffazione, al quinto posto in Italia dove i guadagni sfumati salgono a 201 milioni, il 15,6% delle vendite dirette.

Al primo posto tra i settori piu' colpiti, come fotografa il Rapporto Equipo, ci sono abiti, scarpe e accessori. A seguire il farmaceutico che causa perdite fino a 1,59 miliardi di euro ogni anno, il comparto borse e gioielli e il settore dei cosmetici e degli orologi contraffatti.

(Nac/ Dire)

17:15 17-03-17

NNNN

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR.../ VIDEO

COMMERCIO. CONFINDUSTRIA CAMPANIA: CONTRO FALSO TUTOR.../ VIDEO
MERCATO VALE IN ITALIA 7 MLD EURO, GIOCATTOLI TRA PRODOTTI PIÙ CONTRAFFATTI
(DIRE) Napoli, 17 mar. - Tutor d'azienda e il potenziamento dei controlli a valle. Sono questi per Confindustria Campania gli strumenti più utili per contrastare il mercato del falso che in Italia costa oltre 7 miliardi di euro in termini di mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro: il valore di una vera e propria manovra finanziaria. A questi dati bisogna poi aggiungere quelli della contraffazione alimentare che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro. E' quanto emerso dal convegno 'Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione', promosso a Napoli dall'associazione Museo del Vero e del Falso, nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria in Campania.

Il "tutor o Garante d'azienda" consiste nell'istituzione di una figura di un socio o di un garante italiano senza il quale un extracomunitario non può avviare in Italia un'attività imprenditoriale. Per poter garantire e proteggere i prodotti italiani, sia nel nostro Paese che all'estero, e' indispensabile che il marchio "Made in Italy" debba essere apposto su quei prodotti realizzati in Italia ma da un'azienda regolare e tracciabile, così come certificato da un tutor. Un'altra proposta e' quella relativa al rafforzamento dei controlli a valle ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione con l'idea di estendere la legge sul sequestro preventivo anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti.

"E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le istituzioni che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere davvero contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti - ha spiegato Luigi Giamundo, presidente dell'associazione Museo del Vero e del Falso -. Questo e' un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione".

Il convegno e' stato anche l'occasione per chiudere la mostra

"Con i giocattoli nun s'pazzea", promossa dall'associazione Museo del Vero e del Falso in collaborazione con la procura della Repubblica di Napoli, concepita per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori a cominciare dalla salute dei più piccoli. Quello dei giocattoli è infatti uno dei settori più colpiti dalla contraffazione, al quinto posto in Italia dove i guadagni sfumati salgono a 201 milioni, il 15,6% delle vendite dirette.

Al primo posto tra i settori più colpiti, come fotografa il Rapporto Equipo, ci sono abiti, scarpe e accessori. A seguire il farmaceutico che causa perdite fino a 1,59 miliardi di euro ogni anno, il comparto borse e gioielli e il settore dei cosmetici e degli orologi contraffatti.

(Nac/ Dire)

17:21 17-03-17

NNNN

COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO.../FOTO

COMMERCIO. PREZIOSO (INDUSTRIALI NAPOLI): CONTRO IL FALSO.../FOTO "E' STRATEGIA GIUSTA PER COMBATTERE PIAGA CONCORRENZA SLEALE"

(DIRE) Napoli, 17 mar. - "Siamo convinti che la piaga della concorrenza sleale si combatte, si', con la repressione, ma ancor piu' con la promozione dei valori del produrre sano e trasparente". A dirlo e' Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione Industriali di Napoli, aprendo un convegno su peso della contraffazione sull'economia locale e nazionale.

"A cosa serve - si chiede Prezioso - comprare un giocattolo a costi stracciati, se puo' essere pericoloso per i nostri figli?

Chi ci tutela da alimenti che fanno il verso a brand affermati, ma che non danno alcuna garanzia per la salute dei malcapitati compratori?". Il numero uno degli industriali napoletani spiega come i prodotti di qualita' siano "espressione della laboriosita', dello spirito imprenditoriale e dell'alta creativita' di questo territorio" che si contrappongono "a quelli vili, nelle intenzioni e nella fattura, che spesso attentano alla salute di chi li compra, oltre che danneggiare i competitor sani che rispettano leggi e normative".

La strategia indicata dall'Unione Industriali per abbattere il mercato del falso e' "sensibilizzare l'opinione pubblica, far capire - sottolinea Prezioso - che l'impresa e' anche patrimonio di conoscenza e di esperienza e che chi improvvisa nasconde rischi e insidie. Mettere a confronto i prodotti originali con quelli contraffatti, esibire merce sequestrata fornita dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle dogane, illustrare le differenze e i pericoli della merce illegale puo' favorire, a partire dai giovanissimi, la pratica di un consumo trasparente ed ecosostenibile. Siamo, piu' di altri territori, in prima linea nelle strategie anticontraffazione. Dobbiamo, dunque, continuare a confrontarci, imprese, istituzioni e autorita' preposte alla tutela dell'ordine pubblico, per elaborare a ogni livello e portare avanti proposte e azioni dirette a sconfiggere il nemico comune".

(Nac/ Dire)

17:24 17-03-17

NNNN

QUOTIDIANI

Venerdì 17 dibattito su come promuovere il consumo consapevole

Una cultura anti contraffazione

Frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, violazione diritti intellettuali, danni alla salute, scarsa qualità e sicurezza. Sono solo alcuni effetti della concorrenza sleale e della contraffazione. In occasione della chiusura della mostra dedicata alla contraffazione, l'Associazione "Museo del Vero e del Falso" ha organizzato un incontro di approfondimento sul tema per venerdì 17 marzo (ore 14.30), presso il Complesso monumentale di San Domenico Maggiore. Obiettivo prioritario è diffondere la cultura della legalità e della prevenzione, sottolineando l'importanza di

un consumo consapevole. Gli imprenditori associati al Museo del Vero e del Falso ritengono a tal fine fondamentale ogni iniziativa finalizzata a sensibilizzare i consumatori, con un'attività di informazione su tutti i fenomeni illegali che

falsano la concorrenza a scapito delle imprese "sane", con particolare attenzione a contraffazione e abusivismo. L'incontro sarà introdotto dal Presidente di Confindustria Campania, **Costanzo Jannotti Pecci**, dal Presidente di Unione Industriali Napoli, **Ambrogio Prezioso**, e dall'Assessore alla Cultura del Comune

di Napoli, **Nino Daniele**. Seguirà un breve spettacolo, "Tutto quello che sto per dirvi è falso", in cui l'attrice **Tiziana Masi** alternerà racconto e interazione con il pubblico, nella costruzione di un appassionante show multimediale, già andato in scena con enorme successo alla Camera dei Deputati.

Ad approfondire il tema contribuiranno, successivamente, gli interventi del Presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso, **Luigi Giamundo**, di **Gianluigi Borghero** (Studio Jacobacci & Partners spa), di esponenti di Sistema Moda Italia, Unic

e Associazaturifici, del Presidente della Sezione Moda di Unione Industriali Napoli, **Maurizio Marinella**, del Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, **Fausto Zuccarelli**, di **Maria Vittoria De Simone** (Direzione Nazionale Antimafia), di **Paola Riccio** (Direzione Generale per la lotta alla contraffazione Uibm). Concluderà i lavori la Vice Presidente per l'Europa di Confindustria, **Lisa Ferrarini**.



Costanzo Jannotti Pecci



Peso: 11%



Incontro per promuovere il consumo consapevole

La cultura per combattere chi fa concorrenza sleale

Frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, violazione diritti intellettuali, danni alla salute, scarsa qualità e sicurezza. Sono solo alcuni effetti della concorrenza sleale e della contraffazione. In occasione della chiusura della mostra dedicata alla contraffazione (*vd. foto*), l'Associazione "Museo del Vero e del Falso" ha organizzato un incontro di approfondimento sul tema per venerdì 17 marzo (ore 14.45), presso il Complesso monumentale di San Domenico Maggiore. Obiettivo prioritario è diffondere la cultura della legalità e della prevenzione, sottolineando l'importanza di un consumo consapevole.

Gli imprenditori associati al Museo del Vero e del Falso ritengono a tal fine fondamentale ogni iniziativa finalizzata a sensibilizzare i consumatori, con un'attività di informazione su tutti i fenomeni illegali che alterano il mercato e falsano la concorrenza a scapito delle imprese "sane", con particolare attenzione a contraffazione e abusivismo.

L'incontro sarà introdotto dal Presidente di Confindustria Campania, **Costanzo Jannotti Pecci**, dal Presidente di **Unione Industriali Napoli**, **Ambrogio Prezioso**, e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli,

Gaetano Daniele. Seguirà un breve spettacolo, "Tutto quello che sto per dirvi è falso", con l'attrice **Tiziana Di Masi**.

Ad approfondire il tema contribuiranno, successivamente, gli interventi del Presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso, **Luigi Giamundo**, del Coordinatore Made In di Confindustria, **Paolo Bastianello**, di **Gianluigi Borghero** (Studio Jacobacci & Partners), della Responsabile Affari legali di Sistema Moda

Italia, **Serena Moretti**, del Presidente di Unic, **Gianni Russo**, del Presidente di Assocalzaturifici, **Annarita Pilotti**, del Presidente della Sezione Moda di **Unione Industriali Napoli**, **Maurizio Marinella**, del Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, **Fausto Zuccarelli**, del Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia **Maria Vittoria De Simone**, di **Paola Riccio** (Direzione Generale per la lotta alla contraffazione Uibm).

Concluderà i lavori, moderati dal giornalista Rai **Ettore De Lorenzo**, la Vice Presidente per l'Europa di Confindustria, **Lisa Ferrarini**.



AGENDA

Vero e falso

«Il vero e il falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione» è il titolo del convegno in programma alle 14. Partecipano **Nino Daniele, Costanzo Jannotti Pecci, Ambrogio Prezioso, Luigi Giamundo** e Paolo Bastianello. Interverranno inoltre Gianluigi Borghero, Serena Moretti, Gianni Russo, Maurizio Marinella, Fausto Zuccarelli, Maria Vittoria De Simone, Paola Riccio, Lisa Ferrarini.
San Domenico Maggiore, Napoli, ore 14



La lotta al falso

Al Complesso San
Domenico
Maggiore, presso la
Sala del Capitolo a
partire dalle 14,
l'associazione
«Museo del Vero e
del falso» promuove
il convegno «Il Vero e
il Falso. Scenari e
proposte per
combattere la
contraffazione».
Intervengono
l'assessore al
Turismo del
Comune di Napoli,
Nino Daniele, il
presidente di
Confindustria
Campania,
Costanzo Jannotti
Pecci ed il
presidente degli
industriali di Napoli,
Ambrogio Prezioso.





Falso, un milione di sequestri in Campania

TIZIANA COZZI

PIÙ di un milione di sequestri nel 2016 in Campania, con un trend in crescita rispetto al 2015. E i dati del 2017 già segnalano un aumento della merce sequestrata. L'Italia è il Paese

europeo più danneggiato dalla merce illegale. Otto miliardi all'anno di mancate vendite e 130mila posti di lavoro bruciati. Numeri da manovra finanziaria prodotti dall'economia sommersa e illegale dell'industria del falso.

A PAGINA IX

Il falso è un'industria: un milione di sequestri

Napoli e la Campania capitali degli illeciti. La Finanza ha arrestato 8 persone e sigillato una stamperia a Poggioreale

TIZIANA COZZI

PIÙ di un milione di sequestri nel 2016 in Campania, con un trend in crescita rispetto al 2015. E i dati del 2017 già segnalano un aumento della merce sequestrata. L'Italia è il Paese europeo più danneggiato dalla merce illegale. Otto miliardi all'anno di mancate vendite e 130mila posti di lavoro bruciati. Numeri da manovra finanziaria prodotti dall'economia sommersa e illegale dell'industria del falso: abbigliamento, calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. Un circuito ben noto a cui si aggiungono la contraffazione alimentare che in Italia vale da sola 1 miliardo (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio-video.

Sono i numeri diffusi nel corso del convegno "Lotta alla contraffazione, Napoli fa sistema", svolto ieri al complesso conventuale di San Domenico Maggiore, promosso dall'associazione Museo del vero e del falso presieduta da **Luigi Giamundo**, a chiusura della mostra "Con i giocattoli nun s'pazzea". Proprio ieri in zona Poggioreale la Guardia di finanza ha arrestato otto persone che

operavano in una stamperia clandestina per riprodurre marchi famosi (da Nike a Vuitton, Dior e Prada): sequestrai il laboratorio, i macchinari, 1.604 capi di abbigliamento e 2.744 articoli.

«Il mercato del falso è più fiorente di quello della droga - spiega Fausto Zuccarelli, procuratore aggiunto della Procura di Napoli - un prodotto contraffatto rende di più rispetto alla vendita di una confezione di droga e comporta minori responsabilità penali. A Napoli con la contraffazione molti strati sociali vivono fin dagli anni Cinquanta» Allora si vendevano stoffe e vestiti in acrilico contrabbandati per lana. «Oggi invece si vendono prodotti alimentari e giocattoli -

prosegue Zuccarelli - che non solo danneggiano il mercato del lavoro, ma fanno male alla salute. I bambini possono mettere in bocca giocattoli confezionati con parti difettose o con sostanze chimiche dannose. Dai dati del primo trimestre 2017 sappiamo che i sequestri saranno maggiori dello scorso anno. Non è calata



affatto la quantità della produzione illegale». Abbigliamento e pelletteria sono i settori più colpiti dalle "repliche illegali". E in cima alla classifica dei marchi più contraffatti svettano le scarpe Hogan e Nike, le borse Louis Vuitton, Gucci e Michael Kors, abiti e magliette di Prada e Dolce&Gabbana. «Il trend commerciale della contraffazione segue i brand più famosi - conclude il procuratore - la criminalità produce quello che è più popolare perché si vende di più, di certo è più appetibile sul mercato».

Come combattere un fenomeno in aumento? Dal mondo dell'impresa arriva la proposta del tutor o garante d'azienda, un socio italiano senza il quale un extracomunitario non può aprire un'azienda. E la tutela del marchio made in Italy, assegnato solo a prodotti provenienti da imprese tracciabili e legali.

GIUFFRÈ/AGENZIA FISSORATA



CONTROLLI A TAPPETO

Un'operazione della Guardia di finanza all'interno di un locale dedicato alla produzione di merce contraffatta



Un frantoio

GLI ALIMENTARI

Olio d'oliva e pomodoro attenti alle truffe

Pomodori San Marzano e ciliegine, olio d'oliva, mozzarella, pane. Perfino lo champagne *Moët & Chandon* contraffatto in Campania. Il falso alimentare regna sempre di più sulle tavole degli italiani inconsapevoli. Secondo l'ultimo rapporto di Agromafie, Napoli e Caserta entrano nella top ten delle province per l'alto numero di organizzazioni criminali che lavorano nel settore del falso alimentare. Nella provincia di Caserta l'agromafia controlla l'intera filiera agroalimentare, soprattutto nel settore ortofrutticolo. A Napoli, invece, si lavora nella produzione, come nel caso del pane clandestino. (tiz.co.)

AGROMAFIE/CONCORSO/16

Il falso è un'inchiesta un milione di segreti

PER LA TUA CONFETTATA

Confetti
maxtris
 IL VERO
 CIOCCOLATINO

www.confettimaxtris.it

Contraffazione, tutor in azienda per contrastare i prodotti illegali

L'assessore Daniele: problema culturale, i genitori stiano attenti con i ragazzini

DI **EMILIA SENSEALE**

NAPOLI. Tutor d'azienda e il potenziamento dei controlli a valle. Sono questi per Confindustria Campania gli strumenti più utili per contrastare il mercato del falso che in Italia costa oltre 7 miliardi di euro in termini di mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro: il valore di una vera e propria manovra finanziaria. È quanto emerso al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione". L'incontro, tenutosi ieri pomeriggio nella Sala del Capitolo presso il Complesso San Domenico Maggiore, è stato moderato dal giornalista Ettore De Lorenzo e ha visto la partecipazione tra gli altri dell'Assessore al Turismo e alla Cultura del Comune di Napoli Nino Daniele, per il quale «la contraffazione è un problema culturale ed è importante che i cittadini vengano a conoscenza dei danni che provoca». Ad esempio, i genitori devono essere attenti quando acquistano un giocattolo «perché se non è in regola – continua l'Assessore – potrebbe essere pericoloso per i bambini e devono capire che non sempre risparmiare significa fare un buon affare, specialmente se si parla della sicurezza e della salute dei figli».

I DATI. I numeri della contraffazione parlano chiaro. A livello nazionale, il valore del mercato interno del falso legato al solo circuito dell'abbigliamento, dei co-

smetici, degli articoli sportivi e delle borse genera ogni anno un'entrata di oltre sei miliardi di euro, con sessantaquattromila posti di lavoro bruciati. Nello specifico, le mancate vendite del settore italiano causano ogni anno perdite di circa un miliardo e mezzo di euro e il danno economico per le industrie calzaturiere è stimato tra i centonovanta e i duecentoquaranta milioni di euro. I guadagni sfumati nel settore giocattoli superano i duecento milioni di euro, mentre la contraffazione alimentare in Italia vale da sola un miliardo di euro.

LA REAZIONE. «Il nostro è un territorio sano animato da tantissime imprese che lavorano onestamente – spiega **Luigi Giamundo**, presidente dell'associazione Museo del Vero e del Falso che ha promosso il convegno – e per la prima volta a Napoli abbiamo avuto ospiti le maggiori organizzazioni italiane che sono in prima linea contro il fenomeno della contraffazione». L'incontro è stato introdotto da "Tutto quello che sto per dirvi è falso", uno spettacolo multimediale dell'attrice del teatro civile e d'informazione Tiziana Di Masi, nel quale si alternano racconto e interazione con il pubblico, e ha sottolineato l'importanza di una sinergia tra aziende e istituzioni per poter analizzare e affrontare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione, garantendo così una tutela per le impre-



CALZATURIERO Non solo Cina, anche in Italia sono tante le fabbriche che producono merce illegale

Danno alle aziende da 240 milioni di euro

NAPOLI. Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro. La contraffazione insomma, sempre secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria - costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. «Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie - ha detto Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici - La nostra organizzazione è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema».



se che operano nel rispetto delle regole. «Questa iniziativa è partita da Napoli, città considerata “il centro del falso” - chiosa Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia - e tutto ciò dà ulteriormente una prova di come l’imprenditoria partenopea voglia reagire con forza a un fenomeno devastante come la contraffazione».



ZONE ECONOMICHE SPECIALI

Zero tasse nei porti campani C'è il via libera del ministero

Il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture concede il via libera alla istituzione di zone economiche speciali nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare. La misura rientra nel piano operativo approvato dall'Autorità di sistema Mar Tirreno Centrale. Ora, però, bisogna ottenere il nulla osta da parte della Commissione Europea.

A pagina 4



Da sinistra Ettore De Lorenzo, Serena Moretti, Ganni Russo, Annarita Pilotti

A pagina 15

KIMBO E LA FABBRICA DELLA PASTA IN TAVOLA IL PRIMO PIATTO AL CAFFÈ

Kimbo e La Fabbrica della Pasta presentano i nuovi formati al caffè. Una innovazione di gusto e di stile che ha già conquistato l'interesse dei consumatori e del mondo gastronomico nazionale.

A pagina 7

ANM VERSO UNA FUSIONE CON LA CTP MA PRIMA C'È IL PIANO INDUSTRIALE

Il salvataggio di Anm passa attraverso l'applicazione del nuovo piano industriale e la fusione con Ctp, l'azienda di trasporto pubblico passata dalla ex Provincia di Napoli alla Città Metropolitana.

A pagina 9



Amedeo Lepore

Export

**Balzo in avanti
delle imprese locali
L'assessore Lepore:
Premiati nostri sforzi**

A pagina 5



Emanuele Grimaldi

Grimaldi

**La compagnia
investe un miliardo
per acquistare
10 navi "green"**

A pagina 10

INCENTIVI PAG. 24-30

AGRICOLTURA

RILANCIO SETTORE OLIVICOLO FONDI PER LE RETI D'IMPRESE

Il ministero delle Politiche Agricole investe 4 milioni di euro per favorire la costituzione di reti tra aziende del settore olivicolo. In Campania contributi fino al 50% dei costi ammissibili.

FORMAZIONE

APPRENDIMENTO CONTINUO CONTRIBUTI FINO A 150MILA €

Le piccole e medie imprese possono accedere ai fondi 2017 per la formazione continua in azienda. Tre le aree individuate: prevenzione, sicurezza e internazionalizzazione.

ISTRUZIONE

COME CREARE UN'AZIENDA IL MIUR INVESTE 50 MILIONI

Avviare i giovani all'attività di impresa, prepararli a gestire successi e eventi negativi. Sono le caratteristiche dei progetti che le scuole italiane possono presentare al ministero dal 22 marzo.

CAMPANIA

Lotta al business della contraffazione

Gli imprenditori pronti a fare sistema

Un tutor d'azienda che possa garantire per le aziende extra-comunitarie che vengono a insediarsi in Italia e maggiori controlli "a valle", ovvero estendere gli strumenti normativi sul sequestro preventivo anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti. Due proposte concrete per rendere più efficace la lotta a chi fa concorrenza sleale e lucra sulla pelle di imprenditori e sulla salute di consumatori spesso inconsapevoli. E' quanto emerge dall'incontro dal convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", svoltosi ieri venerdì 17 marzo presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli. Promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" l'incontro è l'occasione per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto tra mondo imprenditoriale e quello istituzionale contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole. "Una giornata significativa per il territorio e per il mondo imprenditoriale - dice Jannotti Pecci, presidente di Confindustria Campania - perché dimostra che esiste un sistema istituzionale ed imprenditoriale coeso intento ad operare a favore della legalità e della valorizzazione delle produzioni italiane".

"E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - afferma **Luigi Giamundo**, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgogliosi che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione".



Da sinistra De Lorenzo, Bastianello, Giamundo

All'incontro partecipano **Nino Daniele**, assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, **Costanzo Jannotti Pecci**, presidente Confindustria Campania, **Ambrogio Prezioso**, presidente Unione Industriali Napoli, Luigi Giamundo, presidente Associazione Museo del Vero e del Falso, **Paolo Bastianello**, presidente Gruppo Tecnico "Made in" Confindustria, **Gianluigi Borghero**, partner **Jacobacci & Partners Mandatario Marchio Italiano e Comunitario**, **Serena Moretti**, responsabile Affari Legali Sistema Moda Italia, **Gianni Russo**, presidente Unic-Lineapelle, **Annarita Pilotti**, Presidente Assocalzaturifici, **Maurizio Marinella**, presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali Napoli, **Fausto Zuccarelli**, procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, **Maria Vittoria De Simone**, sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia, **Paola Riccio**, direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM e **Lisa Ferrarini**, vice presidente per l'Europa Confindustria.

L'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare que-

sta drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi di euro e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

"A cosa serve - si domanda Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione Industriali di Napoli - comprare un giocattolo a costi stracciati, se può essere pericoloso per i nostri figli? Chi ci tutela da alimenti che fanno il verso a brand affermati, ma che non danno alcuna garanzia per la salute dei malcapitati compratori? Quale sfruttamento del lavoro minorile c'è dietro merci contraffatte? E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problemi, ed è quello che sta facendo l'Associazione del Museo del Vero e del Falso. Siamo, più di altri territori, in prima linea nelle strategie anti-contraffazione.

Dobbiamo, dunque, continuare a confrontarci, imprese, istituzioni e autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, per elaborare a ogni livello e portare avanti proposte e azioni dirette a sconfiggere il nemico comune". •••

IN BREVE

Salerno, il 28 focus sui minibond

Confindustria Salerno informa che il prossimo 28 marzo, alle ore 9.30, avrà luogo presso la sede di rappresentanza della Camera di Commercio di Salerno, via Roma, il seminario Strumenti finanziari a supporto della crescita delle piccole e medie imprese, in alternativa o in affiancamento al finanziamento bancario.

Tra i temi che verranno discussi, particolare attenzione sarà riservata ai vantaggi fiscali per le imprese che investono nel mercato dei minibond; al processo di emissione e di quotazione degli stessi; ai costi connessi alla loro emissione.

Sud, Boccia: Serve politica industriale

"Dobbiamo avere consapevolezza che siamo ancora in una stagione d'emergenza. Il Paese ha bisogno di una politica industriale sul Mezzogiorno e bisogna continuare con la logica della premialità alle imprese". Lo dice il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, parlando durante un evento organizzato da Luiss e Invitalia. "Servono condizioni per un paese competitivo - dice - altrimenti noi italiani saremo i campioni delle nicchie nel mondo".

TESTATE ON-LINE

Contraffazione, Museo del Vero e del Falso promuove convegno

L'associazione **Museo del Vero e del Falso** promuove il convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", che si terrà a Napoli domani. L'incontro offrirà gli strumenti per analizzare le conseguenze sociali, economiche e criminali generate dalla contraffazione e porre le basi per avviare un dialogo continuo tra le diverse istituzioni, così da creare sinergia per arginare il problema.

I lavori saranno introdotti dalla rappresentazione "Tutto quello che sto per dirvi è falso" dell'attrice del teatro civile e d'informazione Tiziana Di Masi che, tramite uno spettacolo multimediale, alterna racconto e interazione con il pubblico denunciando le mille sfaccettature del business del falso.

Stampa

Condividi:



PAMBIANCO MAGAZINE N.5



IN QUESTO NUMERO:
**INFLUENCER ALLE SFILATE
SELFIE FASHION**

DONNE AL COMANDO
Quest'anno il capo è
femmina

LA STAGIONE DELLE FIERE
Reportage Micam, Mipel e
Mido

FIUMI DI PAROLE
Womenwear A/I 2017-18

PDF | SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY



TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCUE BEAT ENLACE

LE MIGLIORI FIRME
CON SCONTI
FINO AL 70%

<http://www.pambianconews.com/2017/03/16/contraffazione-museo-del-vero-del-falso-promuove-convegno-210924/>



[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)

[ABBONATI](#) francesco

24 ORE
IMPRESA & TERRITORI

[INDUSTRIA](#) [SERVIZI](#) [CONSUMI](#) [LAVORO](#) [EXPORT](#) [MONDO & MERCATI](#) [STORIE D'IMPRESA](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [MARITTIMA](#) [RAPPORTI24](#)


 Firenze dice basta ai nuovi ristoranti e pizzerie nell'area...


 Ferrero supera i 10 miliardi di ricavi


 Alleanza strategica per l'export tra Macfrut e Assosementi


 Tap, scontri nel cantiere per il via libera al trasloco di...

TUTELA DEI MARCHI

Dalla Campania progetti per la lotta alla contraffazione

—di Vera Viola · 27 marzo 2017



immobiliare.it

MIGLIAIA DI ANNUNCI!

CERCA

VIDEO



28 marzo 2017
PMI Mezzogiorno, ci sono segnali di crescita

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

Inserire un “tutor o garante” italiano nelle aziende di extra comunitari sin dalla loro nascita; consentire l’uso del marchio “Made in Italy” solo per i prodotti realizzati in Italia da imprese regolari e tracciabili. Due proposte che puntano a proteggere i prodotti Made in Italy, sia in Italia che all'estero avanzate da Confindustria Campania e «Associazione Museo del vero e del falso». Se ne discute in occasione del convegno “Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione”, che si tiene nella Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli.

Gli imprenditori campani confermano e rafforzano la battaglia contro la contraffazione. Con al fianco Confindustria. Lisa Ferrarini, vicepresidente, per l’Europa di Confindustria ha conferma che «martedì al Tavolo con il ministro Carlo Calenda tutte le associazioni saranno unite nel sottoscrivere l’utilizzo su base volontaria dello Stello della Repubblica Italiana per contrassegnare prodotti Made in Italy in area extra Ue».

Un impegno partito ormai da qualche anno. «Il sistema confindustriale campano parte da lontano – ha detto il presidente di Confindustria Campania Costanzo Jannotti Pecci – per demolire il luogo comune che la nostra sia la patria del falso». «Vogliamo combattere un fenomeno distorsivo – ha aggiunto Ambrogio Prezioso, presidente dell’Unione industriali di Napoli – che produce effetti negativi non solo sull’economia, ma, a esempio, anche sulla salute». All’incontro napoletano hanno partecipato tra gli altri anche Paolo Bastianello,

presidente del gruppo tecnico Made in Confindustria, Serena Moretti di Sistema Moda Italia, Fausto Zuccarelli Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli.

A dicembre 2015 è stata costituita l'Associazione del Museo del Vero e del Falso.

Un'Associazione no profit con sede presso Confindustria Campania fondata da imprese locali e nazionali oltre ad Assocalzaturifici e Unione Nazionale Industria Conciaria; hanno inoltre manifestato interesse brand di livello internazionale come Gucci, Hermes, Valentino e Bottega Veneta.

L'Associazione ha istituito la Commissione Sistema Moda, coordinata da Luigi Giamundo, la quale ha posto tra i suoi obiettivi l'elaborazione di proposte per la tutela delle imprese del settore contro la concorrenza sleale. In questi anni dalla collaborazione tra la Commissione e le Istituzioni locali (Guardia di Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Dogane, Prefettura, Inps, Ispettorato Regionale del lavoro) è nato il "Tavolo di monitoraggio del Settore Moda". In Campania, grazie proprio a questa collaborazione, oggi è possibile utilizzare il laboratorio della Camera di commercio per analisi sulle caratteristiche delle materie prime dei prodotti oggetto di sequestro preventivo. Inoltre le imprese hanno fornito alla Dogana un aggiornato listino prezzi al fine di favorire controlli più stretti sulla merce venduta a prezzi troppo bassi.

L'Associazione del Museo del Vero e del Falso promuove una serie di eventi. Il primo è stato la mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea" promossa in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli presso il complesso di San Domenico Maggiore. Ha registrato 10mila visite in 4 mesi.

L'Italia, come è noto, è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. Questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto l'European Union Intellectual Property Office (Euipo) nel Rapporto Annuale (2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-03-17/dalla-campania-progetti-la-lotta-contraffazione-130810.shtml?uuid=AEWLLPo>

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo | Europa | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Mobile | Seguici su:

ANSA.it Campania Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • C.&EUROPA • OBIETTIVO SICUREZZA • SPECIALI

ANSA.it • Campania • **Contraffazione: Euipo, Italia più colpita**

Contraffazione: Euipo, Italia più colpita

Prezioso, porre argini. Jannotti Pecci, non è buon affare

Redazione ANSA
 NAPOLI
 17 marzo 2017
 16:42
 NEWS

Stampa
 Scrivi alla redazione

Pensionline
 Pubblicità 4w
 La pensione integrativa Generabile per un futuro migliore.



© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - L'Italia è il Paese europeo che paga il più alto prezzo a causa della contraffazione: oltre 7 miliardi di euro l'anno per mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro bruciati. Sono i dati dell'European Union Intellettuale property office, al centro del convegno "Il vero e il falso, scenari e proposte per combattere la contraffazione, oggi a Napoli, promosso dall'Associazione Museo del vero e del falso.

I dati si riferiscono soprattutto a settori quali l'abbigliamento, i cosmetici, giocattoli.

Con **FREE** è tuo
 a **50€** con
 minuti illimitati
 e **30 GIGA** al mese



iPhone 7

Scopri di più



ULTIMA ORA CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - L'Italia è il Paese europeo che paga il più alto prezzo a causa della contraffazione: oltre 7 miliardi di euro l'anno per mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro bruciati. Sono i dati dell'European Union Intellettuale property office, al centro del convegno "Il vero e il falso, scenari e proposte per combattere la contraffazione, oggi a Napoli, promosso dall'Associazione Museo del vero e del falso.

I dati si riferiscono soprattutto a settori quali l'abbigliamento, i cosmetici, giocattoli.

"Da Napoli - ha detto Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli - cerchiamo di porre un argine a questo fenomeno distorsivo perché il consumatore non sa quanto può essere pericoloso per esempio un giocattolo non a norma, piuttosto che un prodotto alimentare oppure nell'abbigliamento". Secondo Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Confindustria Campania, "comprare un prodotti falso non è un buon affare, ma è favorire l'illegalità e la delinquenza".

http://www.ansa.it/campania/notizie/2017/03/17/contraffazione-euipoitalia-piu-colpita_47225eb8-1d04-44e9-aa8f-05e9c5407437.html

Home > Economia > Assocalzatufifici: mercato del falso vale oltre 6 miliardi l'anno

CONTRAFFAZIONE Venerdì 17 marzo 2017 - 16:53

Assocalzatufifici: mercato del falso vale oltre 6 miliardi l'anno

Oggi a Napoli il convegno "Il vero e il falso"

Milano, 17 mar. (askanews) – Assocalzatufifici, associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana, ha partecipato al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione" che si svolgerà a Napoli il 17 marzo, organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" – di cui Assocalzatufifici è tra i fondatori – che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

L'incontro – spiegano dall'associazione – ha offerto gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione e porre le basi per avviare un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni, nella consapevolezza che solo un sistema di sinergie e proposte condivise possono dar vita a ripercussioni positive per la collettività e per le imprese che operano nel rispetto delle regole.

"A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un "fatturato" di



WELFARE 4.0
NUMERO 8

La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI



TG Web Lombardia



Oggi a Napoli il convegno "Il vero e il falso"

Milano, 17 mar. (askanews) – Assocalzatufifici, associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana, ha partecipato al convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione" che si svolgerà a Napoli il 17 marzo, organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" – di cui Assocalzatufifici è tra i fondatori – che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

L'incontro – spiegano dall'associazione – ha offerto gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione e porre le basi per avviare un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni, nella consapevolezza che solo un sistema di sinergie e proposte condivise possono dar vita a ripercussioni positive per la collettività e per le imprese che operano nel rispetto delle regole.

"A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un "fatturato" di oltre 6 miliardi all'anno" ha dichiara Annarita Pilotti, presidente di Assocalzatufifici. "Il danno economico per le industrie calzaturiere è stimato tra 190 e 240 milioni di euro. Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie. Assocalzatufifici è da anni in prima linea nella lotta alla

contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema”.

Tante le iniziative messe in campo da Assocalzaturifici per contrastare il fenomeno della contraffazione. Tra queste, una vera e propria raccolta di alcuni casi concreti di contraffazione di calzature vissuti dalle aziende sulle piattaforme di e-commerce internazionali; una missione di sistema in Cina, durante la quale è stato avviato un dialogo con la divisione Tutela della Proprietà Intellettuale di un'importante piattaforma on line, che ha portato al raggiungimento di accordi per l'adozione di misure di tutela più efficaci in difesa dei marchi made in Italy.

Molte anche le iniziative rivolte direttamente al consumatore: in sinergia con il MISE, Assocalzaturifici ha realizzato il vademecum “Io non voglio il falso”, un documento informativo che illustra i rischi conseguenti all'acquisto di prodotti contraffatti. Sul piano della formazione, infine, sono stati ideati con il MIUR bandi di concorso destinati a tutte le scuole per sensibilizzare e rendere consapevoli le nuove generazioni sulla pericolosità dell'acquisto di prodotti non originali.

http://www.askanews.it/economia/2017/03/17/assocalzaturifici-mercato-del-falso-vale-oltre-6-miliardi-lanno-pn_20170317_00233/

Condividi:



Commenti:



Scarpe made in Italy false, Assocalzaturifici rilancia l'allarme

Nuova iniziativa il 17 marzo al "Museo del Vero e del Falso". La presidente Pilotti: "Danno per le nostre imprese stimato fra 190 e 240 milioni di euro all'anno. Alle istituzioni chiediamo provvedimenti più efficaci per contrastare la contraffazione"

Al Tal - Ven, 17/03/2017 - 12:10



commenta



L'allarme per la contraffazione è sempre più alto, come il fenomeno dell'*italian sounding*, ed è una minaccia che danneggia l'economia, il made in Italy, le imprese e i consumatori con conseguenze anche di carattere sociale, e preoccupa le imprese calzaturiere italiane.



Assocalzaturifici, l'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana, da tempo è impegnata nella lotta alla contraffazione e sarà in prima fila anche al convegno Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione che si svolgerà a Napoli il 17 marzo, organizzato dall'associazione Museo del Vero e del Falso - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

L'incontro offrirà gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione avviando un dialogo continuo fra le istituzioni, nella

FIAT LEASYS
CON
BE-FREE PRO
FIAT 500X
TUA A 289 EURO AL MESE.
NESSUN ANTICIPO.
BOLLO E ASSICURAZIONE INCLUSI.
PUOI RESTITUIRE L'AUTO DOPO 24 MESI.
RICHIEDI PREVENTIVO

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Annunci

le spose di Giò
ITALY
Scopri la
nuova
Collezione
ATELIER BARI
Prenota ora
la PROVA →

Nuova iniziativa il 17 marzo al "Museo del Vero e del Falso". La presidente Pilotti: "Danno per le nostre imprese stimato fra 190 e 240 milioni di euro all'anno. Alle istituzioni chiediamo provvedimenti più efficaci per contrastare la contraffazione"

L'allarme per la contraffazione è sempre più alto, come il fenomeno dell'*italian sounding*, ed è una minaccia che danneggia l'economia, il made in Italy, le imprese e i consumatori con conseguenze anche di carattere sociale, e preoccupa le imprese calzaturiere italiane.

Assocalzaturifici, l'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana, da tempo è impegnata nella lotta alla contraffazione e sarà in prima fila anche al convegno Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione che si svolgerà a Napoli il 17 marzo, organizzato dall'associazione Museo del Vero e del Falso - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

L'incontro offrirà gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione avviando un dialogo continuo fra le istituzioni, nella consapevolezza che solo un sistema di sinergie e proposte condivise possa dar vita a ricadute positive per la collettività e per le imprese che operano nel rispetto delle regole. "A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno - spiega Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici -. Il danno economico

per le industrie calzaturiere è stimato tra 190 e 240 milioni di euro. Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie". "Assocalzaturifici – conclude - è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici nazionali e internazionali per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema".

Assocalzaturifici per contrastare il fenomeno della contraffazione ha messo in campo molte iniziative, come ad esempio, la raccolta di alcuni casi concreti di contraffazione di calzature sulle piattaforme di e-commerce internazionali; una missione di sistema in Cina durante la quale è stato avviato un dialogo con la divisione Tutela della Proprietà Intellettuale di un'importante piattaforma on line che ha portato al raggiungimento di accordi per l'adozione di misure di tutela più efficaci in difesa dei marchi made in Italy.

Molte anche le iniziative rivolte al consumatore: in sinergia con il ministero per lo Sviluppo economico, Assocalzaturifici ha realizzato il vademecum Io non voglio il falso, un documento informativo che illustra i rischi conseguenti all'acquisto di prodotti contraffatti. Sul piano della formazione, infine, sono stati ideati con il Miur bandi di concorso destinati a tutte le scuole per sensibilizzare e rendere consapevoli le nuove generazioni sulla pericolosità dell'acquisto di prodotti non originali.

Informazioni: www.museodelveroedelfalso.it

<http://www.ilgiornale.it/news/economia/contraffazione-1376133.html>

SEZIONI NAPOLI 18° OROSCOPO **IL MATTINO.it** IL MATTINO Digital

lel.travel Hotel a Londra da **34€ Corri!** Scopri le offerte

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA cerca nel sito... VIDEO FOTO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA **CULTURA** SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

News Indici Azioni

Il Mattino > Economia >

Contraffazione: sei miliardi di fatturato l'anno con le scarpe



Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro. La contraffazione insomma, sempre secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria - costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al convegno «Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione», organizzato dall'associazione «Museo del Vero e del Falso» - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. «Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie - ha detto Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici - La nostra organizzazione è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema».

«E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - ha affermato Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese



Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro. La contraffazione insomma, sempre secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria - costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al convegno «Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione», organizzato dall'associazione «Museo del Vero e del Falso» - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. «Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie - ha detto Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici - La nostra organizzazione è da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema».

«E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - ha affermato Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese

che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione».

Un tutor d'azienda che possa garantire per le aziende extra-comunitarie che vengono a insediarsi in Italia e maggiori controlli "a valle", ovvero estendere gli strumenti normativi sul sequestro preventivo anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti. Due proposte concrete per rendere più efficace la lotta a chi fa concorrenza sleale e lucra sulla pelle di imprenditori e sulla salute di consumatori spesso inconsapevoli. E' quanto emerge dall'incontro dal convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", svoltosi venerdì 17 marzo presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli. Promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" l'incontro è l'occasione per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto tra mondo imprenditoriale e quello istituzionale contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole. "E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni – afferma Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso – che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione".

http://www.ilmattino.it/economia/contraffazione_sei_miliardi_di_fatturato_l_anno_con_le_sca_rpe-2323712.html



Associazione Museo del Vero e del Falso: lotta alla contraffazione, Napoli fa sistema.



17/03/2017, 16:59

L'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1

Vodafone Super ADSL

Vodafone Super ADSL

da **20€***
ogni 4 settimane

Attiva SUBITO

*Offerta valida solo per i clienti Vodafone.

VINO.75

In evidenza

L'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi di euro e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

Ma oltre ai costi economici, la contraffazione porta con sé anche enormi costi sociali: frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità. E' la denuncia che emerge dal **convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione"**, **svoltosi oggi venerdì 17 marzo** presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli. Promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" l'incontro ha visto il confronto tra il mondo dell'impresa e quello istituzionale per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole.

"E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - afferma Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa

possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione”.

All'incontro hanno partecipato **Nino Daniele**, Assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, **Costanzo Jannotti Pecci**, Presidente Confindustria Campania, **Ambrogio Prezioso**, Presidente Unione Industriali Napoli, **Luigi Giamundo**, Presidente Associazione Museo del Vero e del Falso e **Paolo Bastianello**, Presidente Gruppo Tecnico "Made in" Confindustria, **Gianluigi Borghero**, Partner Jacobacci & Partners Mandatario Marchio Italiano e Comunitario, **Serena Moretti**, Responsabile Affari Legali Sistema Moda Italia, **Gianni Russo**, Presidente Unic-Lineapelle, **Annarita Pilotti**, Presidente Assocalzaturifici, **Maurizio Marinella**, Presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali Napoli, **Fausto Zuccarelli**, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, **Maria Vittoria De Simone**, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia, **Paola Riccio**, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM e **Lisa Ferrarini**, Vice Presidente per l'Europa Confindustria.

A introdurre i lavori la pièce “Tutto quello che sto per dirvi è falso” dell’attrice **Tiziana Di Masi** che in un appassionante spettacolo multimediale ha alternato racconto e interazione con il pubblico denunciando le mille sfaccettature del business del falso.

Il convegno è stato anche l’occasione per chiudere la mostra didattica “Con i Giocattoli nun s’pazzea” promossa dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. Concepito per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli e allestito in continuità alla mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie” promossa dall’Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, il percorso didattico inaugurato lo scorso dicembre ha fatto registrare circa 10mila visite in 4 mesi. L’esposizione è stata arricchita da giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati ad hoc dal NAC – Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai “pezzotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Tutor d’azienda e più controlli a valle: due proposte concrete contro il falso

Nel corso del convegno sono state rilanciate due proposte che da tempo i promotori dell’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania, indicano come strumenti utili per contrastare il mercato del falso: il tutor d’azienda e il potenziamento dei controlli a valle.

Il “**tutor o Garante d’azienda**” consiste nella istituzione della figura di un socio o garante italiano senza il quale un extra-comunitario non possa avviare un’attività imprenditoriale in Italia. Per poter garantire e proteggere i manufatti Made in Italy, sia in Italia che all’estero, è

indispensabile che il marchio **“Made in Italy”** debba essere apposto solo su quei **prodotti realizzati in Italia ma da un’azienda regolare** e tracciabile, mentre spesso si assiste al fenomeno di imprese “mordi e fuggi”, attività che sfuggono a ogni controllo. A garanzia di tale rispetto si propone **l’istituzione di un tutor, ovvero di un referente italiano** da comunicare all'atto in cui l’impresa straniera viene conosciuta alla P.A., ponendosi tale figura come interfaccia e garante della legalità.

Un'altra proposta è quella relativa al **rafforzamento dei controlli a valle**, ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione marchi e segni distintivi anche alle azioni di contrabbando e falsificazione composizione prodotti. Si propone di estendere gli strumenti normativi anticontraffazione previsti dalla legge 23 luglio 2009 n.99 (sequestro preventivo) anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti.

http://www.julienews.it/notizia/cronaca/associazione-museo-del-vero-e-del-falso-lotta-alla-contraffazione-napoli-fa-sistema/371338_cronaca_3.html

FEDERDAT CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE

Federdat | Statuto | Codice Etico | Formazione | Diventa CFF | Area Consulenti | Tirocini

Home | Confederazione | Contratti | Collaborazioni | News | Newsletter | Contatti | Accesso CFF | Entra in Federdat

NAZIONALE | SICUREZZA SUL LAVORO | NORMATIVA | UTILITÀ

Dalla Campania progetti per la lotta alla contraffazione

By Federdat
marzo 17, 2017 15:13



Inserire un "tutor o garante" italiano nelle aziende di extra comunitari sin dalla loro nascita; consentire l'uso del marchio "Made in Italy" solo per i

Social media
Condividi questo articolo

ARTICOLI RECENTI

- Il 2017: l'anno del turismo per l'Italia e per Federdat
- La CIU entra a far parte di Ebilav. Siglato l'accordo
- Recupero città vecchia di Taranto, obiettivo: cantieri entro il 2018
- Il Centro Europeo di Formazione festeggia dieci anni e 31mila allievi
- Prodotti biologici e grani antichi nello stabilimento che prima creava tessuti
- Lavoro 4.0: le tute blu oggi sono hi-

Inserire un "tutor o garante" italiano nelle aziende di extra comunitari sin dalla loro nascita; consentire l'uso del marchio "Made in Italy" solo per i prodotti realizzati in Italia da imprese regolari e tracciabili. Due proposte che puntano a proteggere i prodotti Made in Italy, sia in Italia che all'estero avanzate da Confindustria Campania e «Associazione Museo del vero e del falso». Se ne discute in occasione del convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", che si tiene nella Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli.

Gli imprenditori campani confermano e rafforzano la battaglia contro la contraffazione. Un impegno partito ormai da qualche anno. A dicembre 2015 è stata costituita l'Associazione del Museo del Vero e del Falso. Un'Associazione no profit con sede presso Confindustria Campania fondata da imprese locali e nazionali oltre ad Assocalzaturifici e Unione Nazionale Industria Conciaria; hanno inoltre manifestato interesse brand di livello internazionale come Gucci, Hermes, Valentino e Bottega Veneta.

L'Associazione ha istituito la Commissione Sistema Moda, coordinata da Luigi Giamundo, la quale ha posto tra i suoi obiettivi l'elaborazione di proposte per la tutela delle imprese del settore contro la concorrenza sleale. In questi anni dalla collaborazione tra la Commissione e le Istituzioni locali (Guardia di Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Dogane, Prefettura, Inps, Ispettorato Regionale del lavoro) è nato il "Tavolo di monitoraggio del Settore Moda". In Campania, grazie proprio a questa collaborazione, oggi è possibile utilizzare il laboratorio della Camera di commercio per analisi sulle caratteristiche delle materie prime dei prodotti oggetto di sequestro preventivo. Inoltre le imprese hanno fornito alla Dogana un aggiornato listino prezzi al fine di favorire controlli più stretti sulla merce venduta a prezzi troppo bassi.

L'Associazione del Museo del Vero e del Falso promuove una serie di eventi. Il primo è stato la mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea" promossa in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli presso il complesso di San Domenico Maggiore. Ha registrato 10mila visite in 4 mesi.

L'Italia, come è noto, è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. Questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto l'European Union Intellectual Property Office (Euipo) nel Rapporto Annuale (2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

© Riproduzione riservata

<http://www.federdat.it/dalla-campania-progetti-per-la-lotta-alla-contraffazione/>



STRATEGIE



10



Napoli, il mercato del falso brucia 64mila posti di lavoro

Scenari e proposte per combattere la contraffazione nel convegno svoltosi nella Sala del Capitolo del Complesso di San Domenico Maggiore di Na

Tutor d'azienda e potenziamento dei controlli a valle: sono le due proposte per contrastare il mercato della contraffazione lanciate dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso", nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania, nel corso del convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", svoltosi venerdì 17 marzo, presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli.

▶ Il mercato della contraffazione «brucia» circa 64mila posti di lavoro



Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

BOLOGNA

Scontro pullman-tir sull'A1-A14. Almeno 40 feriti

IN AGGIORNAMENTO

di Redazione Online



LA DECISIONE

Un nuovo referendum per l'indipendenza dal Regno Unito: la sfida della Scozia

di Redazione Online



Tutor d'azienda e potenziamento dei controlli a valle: sono le due proposte per contrastare il mercato della contraffazione lanciate dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso", nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania, nel corso del convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", svoltosi venerdì 17 marzo, presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli.

L'Italia, infatti, è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi di euro e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

Oltre ai costi economici, la contraffazione porta con sé anche enormi costi sociali: frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità. L'incontro ha visto il confronto tra il mondo dell'impresa e quello istituzionale per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole. «E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - afferma Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione».

Dati molto significativi sulla Campania arrivano dal fronte dei sequestri di merce contraffatta. A denunciarli nel corso del suo intervento è il procuratore aggiunto della repubblica di Napoli Fausto Zuccarelli: «Nell'ultimo anno, il 2016, gli interventi in Campania hanno portato al sequestro di oltre 1 milione di pezzi contraffatti - ha affermato - con un trend in crescita rispetto al 2015 e il trend di questo primo trimestre del 2017 segna un ulteriore incremento. Cosa che induce a pensare che anche quest'anno, purtroppo, sequestreremo sempre più pezzi contraffatti».

“Questo significa che se da un lato è maggiore l'attenzione delle forze dell'ordine - sottolinea - dall'altro non diminuisce la quantità di produzione illegale».

In particolare, per poter garantire e proteggere i manufatti Made in Italy, sia in Italia che all'estero, è indispensabile che il marchio made in Italy debba essere apposto solo su quei prodotti realizzati in Italia ma da un'azienda regolare e tracciabile, mentre spesso si assiste al fenomeno di imprese “mordi e fuggi”, attività che sfuggono a ogni controllo. A garanzia di tale rispetto si propone l'istituzione di “tutor o Garante d'azienda”, ovvero di un referente italiano da comunicare all'atto in cui l'impresa straniera viene conosciuta alla Pubblica amministrazione ponendosi tale figura come interfaccia e garante della legalità.

Un'altra proposta è quella relativa al rafforzamento dei controlli a valle, ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione marchi e segni distintivi (legge 23 luglio 2009 n. 99) anche alle azioni di contrabbando e falsificazione composizione prodotti. Il convegno è stato anche l'occasione per chiudere la mostra didattica “Con i Giocattoli nun s'pazzea” promossa dall'Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli, concepita per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli.

18 marzo 2017 | 14:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/17_marzo_18/tutor-azienda-controlli-valle-contrastare-falso-due-mosse-ed843fd2-0be1-11e7-9e94-5b5025eea548.shtml

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XIV n° 14   **Martedì 28 Marzo 2017, Ore 18:41:42**

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM LIVESCORE METEO



Gestionali per il Turismo
IL GESTIONALE FACILE
PROVALO SUBITO
Ci Trovi anche a BMT e BIT

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE SSC NAPOLI

IN VETRINA

MERCATO - NAPOLI, PIACE PERIN, IN ALTERNATIVA PRENDE QUOTA MERET

ATTUALITÀ

CONVEGNO - Associazione Museo del Vero e del Falso: lotta alla contraffazione, Napoli fa sistema

17.03.2017 17:15 di Napoli Magazine

 Condividi 0   Condividi  Tweet

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM



L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

ALLENAMENTO - NAPOLI, RIENTRATI HAMSIK, CHIRICHES, ZIELINSKI, MILIK E MAKSIMOVIC, IL REPORT

CASTEL VOLTURNO (CE)
- Seduta pomeridiana per il Napoli, che dopo i due giorni di riposo ha ripreso oggi gli allenamenti a Ca...
[Continua a leggere >>](#)

MinceurDiscount®
il più grande spazio dimagrante... a prezzi light!

 Biscotti Mela e Cannella Iperproteici €-40,90 Acquistare	 Biscotti con pezzetti di arancia candit... €-40,90 Acquistare	 Biscotti al cioccolato Iperproteici €-40,90 Acquistare
--	---	--

IL VERO E IL FALSO

Scenari e proposte per combattere la contraffazione

Lotta alla contraffazione, Napoli fa sistema

L'Italia paga il prezzo più alto all'industria del falso:

bruciati 8 miliardi l'anno e 130 mila posti di lavoro

Luigi Giamundo: Servono tutor d'azienda e più controlli a valle

Napoli - venerdì 17 marzo 2017

Complesso conventuale di San Domenico Maggiore

Sala del Capitolo

L'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property

Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi di euro e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

Ma oltre ai costi economici, la contraffazione porta con sé anche enormi costi sociali: frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità. E' la denuncia che emerge dal convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", svoltosi oggi venerdì 17 marzo presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli. Promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" l'incontro ha visto il confronto tra il mondo dell'impresa e quello istituzionale per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole.

"E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni - afferma Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso - che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione".

All'incontro hanno partecipato Nino Daniele, Assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, Presidente Confindustria Campania, Ambrogio Prezioso, Presidente Unione Industriali Napoli, Luigi Giamundo, Presidente Associazione Museo del Vero e del Falso e Paolo Bastianello, Presidente Gruppo Tecnico "Made in" Confindustria, Gianluigi Borghero, Partner Jacobacci & Partners Mandatario Marchio Italiano e Comunitario, Serena Moretti, Responsabile Affari Legali Sistema Moda Italia, Gianni Russo, Presidente Unic-Lineapelle, Annarita Pilotti, Presidente Assocalzaturifici, Maurizio Marinella, Presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali Napoli, Fausto Zuccarelli, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia, Paola Riccio, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM e Lisa Ferrarini, Vice Presidente per l'Europa Confindustria.

A introdurre i lavori la pièce "Tutto quello che sto per dirvi è falso" dell'attrice Tiziana Di Masi che in un appassionante spettacolo multimediale ha alternato racconto e interazione con il pubblico denunciando le mille sfaccettature del business del falso.

Il convegno è stato anche l'occasione per chiudere la mostra didattica "Con i Giocattoli nun s'pazzea" promossa dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. Concepito per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli e allestito in continuità alla mostra "Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie" promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, il percorso didattico inaugurato lo scorso dicembre ha fatto registrare circa 10mila visite in 4 mesi. L'esposizione è stata arricchita da giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati ad hoc dal NAC - Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai "pezzotti" e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

Tutor d'azienda e più controlli a valle: due proposte concrete contro il falso

Nel corso del convegno sono state rilanciate due proposte che da tempo i promotori dell'Associazione "Museo del Vero e del Falso", nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania, indicano come strumenti utili per contrastare il mercato del falso: il tutor d'azienda e il potenziamento dei controlli a valle. Il "tutor o Garante d'azienda" consiste nella istituzione della figura di un socio o garante italiano senza il quale un extra-comunitario non possa avviare un'attività imprenditoriale in Italia. Per poter garantire e proteggere i manufatti Made in Italy, sia in Italia che all'estero, è indispensabile che il marchio "Made in Italy" debba essere apposto solo su quei prodotti realizzati in Italia ma da un'azienda regolare e tracciabile, mentre spesso si assiste al fenomeno di imprese "mordi e fuggi", attività che sfuggono a ogni controllo. A garanzia di tale rispetto si propone l'istituzione di un tutor, ovvero di un referente italiano da comunicare all'atto in cui l'impresa straniera viene conosciuta alla P.A., ponendosi tale figura come interfaccia e garante della legalità.

Un'altra proposta è quella relativa al rafforzamento dei controlli a valle, ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione marchi e segni distintivi anche alle azioni di contrabbando e falsificazione composizione prodotti. Si propone di estendere gli strumenti normativi anticontraffazione previsti dalla legge 23 luglio 2009 n.99 (sequestro preventivo) anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti.

DICHIARAZIONI DEI RELATORI

"Una giornata significativa per il territorio e per il mondo imprenditoriale – dichiara Costanzo Iannotti Pecci, presidente Confindustria Campania - perché dimostra che esiste un sistema istituzionale e imprenditoriale coeso intento a operare a favore della legalità e della valorizzazione delle produzioni italiane".

"A cosa serve – si domanda Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione Industriali di Napoli – comprare un giocattolo a costi stracciati, se può essere pericoloso per i nostri figli? Chi ci tutela da alimenti che fanno il verso a brand affermati, ma che non danno alcuna garanzia per la salute dei malcapitati compratori? Quale sfruttamento del lavoro minorile c'è dietro merci contraffatte? E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problemi, ed è quello che sta facendo l'Associazione del Museo del Vero e del Falso. Siamo, più di altri territori, in prima linea nelle strategie anti-contraffazione. Dobbiamo, dunque, continuare a confrontarci, imprese, istituzioni e autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, per elaborare a ogni livello e portare avanti proposte e azioni dirette a sconfiggere il nemico comune".

"Ho fortemente desiderato che il nostro Gruppo Tecnico, che si occupa specificamente delle tematiche dell'anticontraffazione e di tutela del Made in Italy, si riunisse in occasione di questa giornata a Napoli. Con la nostra presenza qui – afferma Paolo Bastianello, Presidente del Gruppo Tecnico Made in di Confindustria – oggi abbiamo voluto valorizzare gli ammirevoli obiettivi che l'Associazione "Museo del Vero e del Falso" sta portando avanti con la sua attività di sensibilizzazione e portare il nostro contributo alle celebrazioni dell'Unione Industriali di Napoli per l'importante traguardo dei 100 anni di attività, attestando

l'attenzione e la vicinanza di Confindustria al territorio, agli imprenditori ed alle loro problematiche”.

“Piena condivisione degli obiettivi. Significativa adesione al progetto. L'Unione Nazionale Industria Conciaria (Unic), e la sua controllata Lineapelle, sostengono fin dalla prima ora l'Associazione “Museo del Vero e del Falso”, perché ritengono che per combattere il fenomeno della contraffazione – come spiega il presidente UNIC-Unione Nazionale Industria Conciaria, Gianni Russo - sia necessario far breccia nei giovani utilizzando la cultura, educando i consumatori all'acquisto legale e responsabile, con attività di sensibilizzazione e informazione su tutti i fenomeni illegali. In particolare, contraffazione e abusivismo alterano il mercato e falsano la concorrenza a discapito delle imprese sane. Ringrazio pertanto l'Associazione del “Museo del Vero e del Falso” per l'attività svolta e mi auguro che questi incontri possano essere ripetuti a livello nazionale”.

“Questa iniziativa – afferma Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia – ha uno straordinario valore educativo proprio perché è partita da Napoli, considerato “il centro del falso”, dando così prova di come la città e l'imprenditoria napoletana hanno saputo reagire con forza e determinazione ad un fenomeno devastante come la contraffazione. La consapevolezza e determinazione di cui l'imprenditoria napoletana ha dato prova sostenendo questo percorso, rappresenta un modello unico a livello nazionale che si auspica possa essere di esempio per tutti coloro che credono nel valore della legalità come strumento di contrasto alla contraffazione”.

“L'evento di oggi - sottolinea Lisa Ferrarini, Vice Presidente per l'Europa di Confindustria - è un'occasione importante per porre nuovamente l'accento sui danni che provoca la contraffazione allo Stato, alle imprese e alla salute dei consumatori . Ringrazio Confindustria Campania e l'Associazione “Museo del Vero e del Falso”, espressione del sistema confederale campano, per aver promosso l'iniziativa. Le risorse sottratte dal commercio illegale e che spesso vanno a vantaggio di associazioni criminali, pesano notevolmente sulle possibilità di ripresa e di crescita future del sistema delle nostre imprese”.

“Sistema Moda Italia non si stancherà mai di ripetere che la contraffazione è un male che colpisce due volte - dice Claudio Marenzi, Presidente di Sistema Moda Italia – un colpo è alle imprese e alle loro risorse economiche e umane dedicate alla ricerca e allo sviluppo, l'altro colpo è alla collettività. Quest'ultimo è un aspetto che, sebbene incida tantissimo, rimane sottostimato: il danno economico diretto per lo Stato e per la collettività in termini di evasione fiscale e contributiva è irreparabile. Non possiamo quindi esitare nel definire la contraffazione un crimine contro la società civile. Iniziative di questo tipo, sia per l'aggregazione di esperti di lotta alla contraffazione e imprese, sia per il confronto che ne scaturisce, sono utili a sensibilizzare l'audience pubblica sulla materia. Sistema Moda Italia è quindi stata lieta di partecipare al dibattito organizzato proprio a Napoli, una città che sta dimostrando di reagire al fenomeno della contraffazione combattendola in prima linea”.

L'INDUSTRIA DEL FALSO IN ITALIA

Contraffazione, Italia paese europeo più colpito

Per comprendere la portata e la pericolosità della contraffazione è necessario guardare bene i numeri che la caratterizzano: a livello mondiale l'8% del commercio è costituito da merci contraffatte (stime OCSE) e in Italia il giro d'affari ha un valore di oltre 7 miliardi di Euro (dati CENSIS). Il settore tessile e moda rimane tra i più colpiti dal fenomeno Della

contraffazione, con quasi il 70% dei sequestri operato su prodotti del settore abbigliamento e accessori.

Secondo il più recente Rapporto dell'European Union Intellectual Property Office l'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. Seguono Spagna (5,6 miliardi di vendite perse e 63mila posti di lavoro in meno), Francia (5 miliardi di euro e 34.300 posti), Regno Unito (4,6 miliardi in fumo e 47.600 posti mancanti) e Germania (4,8 miliardi di ricchezza in meno e 52.860 posti che non si creano). Il tutto, per un totale di 36,4 miliardi di minori vendite nella Ue – sempre solo nei 6 settori citati – e 450mila disoccupati in più.

Fashion e farmaceutico, ecco i settori più contraffatti

Primo tra i settori colpiti, si legge nel Rapporto Euipo, quello di abiti, scarpe e accessori.

Segue il farmaceutico dove “le mancate vendite del settore italiano causano ogni anno perdite fino a 1,59 miliardi, pari al 5% delle vendite dell'industria italiana dei medicinali, cui si aggiunge la perdita di 3.945 posti di lavoro diretti”. Terzo il comparto di borse e gioielli, per quasi 1 miliardo. Gioielli e orologi contraffatti causano invece ogni anno una perdita di 400 milioni. Quarta vittima il settore dei cosmetici e dei prodotti per l'igiene personale, di cui l'Italia è terzo produttore in Europa e tra i maggiori consumatori: “La perdita annua in termini di mancate vendite dirette è pari al 7,9%”, per “oltre 624 milioni”.

Al quinto posto i giocattoli: i guadagni sfumati salgono a 201 milioni, pari al 15,6% delle vendite dirette.

<http://www.napolimagazine.com/attualit%C3%A0/articolo/convegno-associazione-museo-del-vero-e-del-falso-lotta-alla-contraffazione-napoli-fa-sistema>

l'Adige.it
 Quotidiano indipendente del Trentino Alto Adige

Entra in un nuovo mondo: scopri tutta la magia dell'Hamman!

Recarsi in un Hamman è senz'altro uno dei migliori modi per rilassarci di tanto in tanto immergiti nei rituali dell'Hamman tradizionale, assapora le proprietà benefiche del vapore e delle essenze balsamiche, goditi il piacere di una pelle morbida e idratata.

Chiusi di apertura: lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica 9.15; mercoledì e venerdì 9.21
DOMENICA SEMPRE APERTO!

Sole Hamman
 Borgo Valgugena TN
 Corso Vicenza 47
 presso il centro commerciale M&M
 Tel. 0461 727469
 www.solehamman.it
 info@solehamman.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017

NEWS TERRITORI SPORT EVENTI POPULAR BLOG MULTIMEDIA EDICOLA

Home | Popolare | Lifestyle | Marchi falsi, le scarpe contraffatte valgono 6 miliardi di fatturato l'anno

Lifestyle

Marchi falsi, le scarpe contraffatte valgono 6 miliardi di fatturato l'anno

Sab, 18/03/2017 - 11:30

CONNECT TWITTER LINKEDIN EMAIL STAMPA



PER APPROFONDIRE: contraffazione, made in Italy, Assocalzaturifici, scarpe

Tempo di lettura: 0 minuti 56 secondi

Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro.

FRANZINELLI

La 12ª bolletta **NON LA PAGHI.** Per sempre!

EVA SlimMeo SHOCK

Strategia anticellulite e snellimento a base di caffeina di origine naturale

POCHI PASSI E TANTO RISPARMIO

INFORMATI OGNI GIORNO CON IL QUOTIDIANO PIÙ DIFFUSO DEL TRENTINO

Non solo il falso Made in Italy ma anche il falso fabbricato in Italia, dove la **contraffazione di calzature genera un fatturato di oltre 6 miliardi all'anno** e - secondo i dati di Assocalzaturifici - produce alle aziende un **danno economico stimato tra i 190 e i 240 milioni di euro**.

La contraffazione, secondo la denuncia dell'associazione che rappresenta l'industria calzaturiera italiana aderente a Confindustria, **costituisce una minaccia** sempre più preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità. Se ne è parlato a Napoli al **convegno «Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione»**, organizzato dall'associazione «Museo del Vero e del Falso» - di cui Assocalzaturifici è tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione.

«Il fenomeno purtroppo si è acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti più appetibili per il consumatore, aggravando la già precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie» ha detto Annarita Pilotti presidente di **Assocalzaturifici**.

<https://www.ladige.it/popular/lifestyle/2017/03/18/marchi-falsi-scarpe-contraffatte-valgono-6-miliardi-fatturato-anno>

Sei qui: Home

Assocalzaturifici : "Dal mercato del falso fatturato per 6 mld"

Publicato in NEWS 19 Marzo 2017 di Redazione

Commenta per primo!

Vota questo articolo (0 Voti)

Stampa Email



La contraffazione costituisce una minaccia sempre piu' preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entita'. "A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un 'fatturato' di oltre 6 miliardi all'anno", ha sottolineato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici, nel corso di un convegno a Napoli organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui

Assocalzaturifici e' tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalita' contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. "Il danno economico per le industrie calzaturiere e' stimato tra 190 e 240 milioni. Il fenomeno purtroppo si e' acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti piu' appetibili per il consumatore, aggravando la gia' precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie. Assocalzaturifici - ha aggiunto Pilotti - e' da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema".

Tweet Like Be the first of your friends to like this. G+

Letto 35 volte

Altro in questa categoria: « Fisco : Unimpresa propone due fasce per le tasse sui redditi d'impresa Turismo : Federalberghi , bene le settimane bianche nel primo trimestre »

EDIZIONE CARTACEA



LE VIGNETTE

Guarda tutte le vignette

La contraffazione costituisce una minaccia sempre piu' preoccupante per le imprese calzaturiere italiane, per i consumatori e per l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entita'. "A livello nazionale il valore del mercato interno del falso genera un 'fatturato' di oltre 6 miliardi all'anno", ha sottolineato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici, nel corso di un convegno a Napoli organizzato dall'associazione "Museo del Vero e del Falso" - di cui Assocalzaturifici e' tra i fondatori - che ha come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalita' contro i fenomeni della concorrenza sleale e della contraffazione. "Il danno economico per le industrie calzaturiere e' stimato tra 190 e 240 milioni. Il fenomeno purtroppo si e' acuito con la crisi, che rende i prodotti contraffatti piu' appetibili per il consumatore, aggravando la gia' precaria situazione di molte imprese produttrici, specialmente piccole e medie. Assocalzaturifici - ha aggiunto Pilotti - e' da anni in prima linea nella lotta alla contraffazione, attiva sui principali tavoli politici, nazionali ed internazionali, per sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti efficaci su questo tema".

<http://www.ladiscussione.com/component/k2/item/138391-assocalzaturifici-dal-mercato-del-falso-fatturato-per-6-mld.html>



Home Rubriche

Rubriche Spazio Domenico Romeo

Spazio Domenico Romeo: "Napoli, scenari contro la contraffazione"

17 marzo 2017



"Napoli è la vera fabbrica del lusso. Lo produciamo noi, ma siamo costretti a farlo per interposta persona. Perché le firme, di Napoli, non si fidano più. Questo è il contributo che ha offerto la camorra: umiliazione, perdita di lavoro, di identità"

Così racconta Tiziana Di Masi, in un passaggio di "TUTTO QUELLO CHE STO PER DIRVI È FALSO", primo spettacolo di teatro civile dedicato all'emergenza contraffazione, dedicato a



Ultime notizie



Copena
Asp Catanzaro, la dottoressa Colao al XII congresso nazionale Sindem a...



L'égolité
Lamezia: al via Progetto (L)égolité, workshop e laboratori multimediali per una...



Cronaca
Lamezia, "Le sfide del Mediterraneo oggi": il 7 aprile lo storico...



Sport
Catanzaro, successo per il 1° Trofeo di Nuoto "Città di Catanzaro"...



"Napoli è la vera fabbrica del lusso. Lo produciamo noi, ma siamo costretti a farlo per interposta persona. Perché le firme, di Napoli, non si fidano più. Questo è il contributo che ha offerto la camorra: umiliazione, perdita di lavoro, di identità"

Così racconta Tiziana Di Masi, in un passaggio di "TUTTO QUELLO CHE STO PER DIRVI È FALSO", primo spettacolo di teatro civile dedicato all'emergenza contraffazione, dedicato a Napoli.

La città che più di tutte viene ricollegata al fenomeno dei falsi, realizzati anche nel suo territorio, vuole cambiare pagina, lasciarsi alle spalle un passato di sfruttamento da parte della camorra e di quei clan, come i Sarno e i Mazzarella, che sulla contraffazione hanno costruito il proprio potere economico, danneggiando un tessuto produttivo dalle straordinarie potenzialità.

Lo spettacolo viene ora rappresentato nel capoluogo campano in una location straordinariamente adatta ed evocativa, il museo del vero e del falso, al complesso conventuale di San Domenico Maggiore. La rappresentazione, inserita nel programma del convegno "Il vero e il falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione", si terrà domani, venerdì 17 marzo alle ore 14. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con le principali associazioni imprenditoriali del settore moda.

La lotta alla contraffazione e alle mafie, che gestiscono il commercio dei falsi ricavandone immensi proventi al riparo da ogni crisi (+4,2% il fatturato stimato negli ultimi tre anni dal Censis), inizia dal basso. "La libertà è partecipazione", afferma Tiziana Di Masi, "e i nostri acquisti sono il primo e più immediato strumento di partecipazione politica, perché tutte le volte che scegliamo un prodotto noi contribuiamo al cambiamento. Comprare è un atto politico. Non possiamo illuderci di combattere i falsi, che sono la più subdola e redditizia attività delle mafie proprio perché mascherata da una presunta accettabilità sociale, soltanto attraverso la repressione. Da tre anni, con questo spettacolo, racconto al pubblico cosa c'è dietro la contraffazione per far capire alle persone che comprano il falso chi ci guadagna davvero".

La replica di Napoli ha una dedica speciale: a Luca Abete e alla troupe di Striscia la Notizia, vittime di un violento pestaggio subito nei giorni scorsi a Caserta mentre documentavano, in un mercato improvvisato e illegale, la vendita in atto di prodotti contraffatti. L'ennesima conferma del fatto che la contraffazione è un'emergenza da non sottovalutare e da combattere, innanzitutto attraverso la consapevolezza che acquistare i falsi significa farsi male da soli.

Domenico Romeo

<http://www.lameziainstrada.com/rubriche/spazio-domenico-romeo-napoli-scenari-contro-la-contraffazione>

Corso di Arduino gratuito
il corso contiene 12 puntate presentate su
 Elettronica In, raccolte in un unico PDF via a
 elettronica.in

DIGITA 99
 SUL TELECOMANDO

58
 la TV del territorio

Voli Low
 Cost da 14€

HOME CRONACA COMUNI POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA REGIONE SANNIO RUBRICHE CULTURA SPORT

VINO.75 -24% -28% Dom Pérignon Brut Vintage 2... €215,47 € 143 -27% -33% -28% -27%

58 MAGAZINE
 © 27 marzo 2017
Corruzione, la lezione di Cantone: "La repressione non basta" /SPECIALE
 Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ospite dell'Istituto "F. ...

© 26 marzo 2017
Agricoltura 2.0 - Consorzio Meristema... l'orgoglio italiano /SPECIALE
 Consorzio Meristema Piana del Sele un marchio di affidabilità, valorizzazione, ferrea determinazione e di ...

Distinguere il vero dal falso: come si combatte la contraffazione?/VIDEO

CANALE **58**
LIVE VIDEO STREAMING
 » DALLE 13:50 ALLE 15:40
 » DALLE 20:25 ALLE 23:00

Annuncio: 0:16

NAPOLI – Napoli combatte la contraffazione facendo rete, con la collaborazione tra istituzioni e aziende, con l’informazione: è questo il tema affrontato all’interno del convegno “Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione”, svoltosi presso il Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore. Si tratta di un fenomeno che porta con sé enormi costi sociali: frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità e che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole. L’incontro è stato promosso dall’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, presieduta da Luigi Giamundo, e ha portato alla ribalta dati poco rassicuranti: l’Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con i danni causati che si aggirano intorno agli 8 miliardi di euro e impediscono la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro. Nel corso del convegno sono state rilanciate anche due proposte concrete contro il falso. La prima prevede l’istituzione della figura del “tutor o Garante d’azienda” senza il quale un extra-comunitario non possa avviare un’attività imprenditoriale in Italia perché per poter garantire e proteggere i manufatti Made in Italy è indispensabile che il marchio venga apposto solo sui prodotti realizzati in Italia da un’azienda regolare e tracciabile. La seconda è quella relativa al rafforzamento dei controlli a valle con l’estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione

marchi e segni distintivi anche alle azioni di contrabbando e falsificazione dei prodotti. All'evento erano presenti, tra gli altri, Nino Daniele, Assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, i vertici della locale Confindustria con Costanzo Jannotti Pecci, Presidente Confindustria Campania, ed Ambrogio Prezioso, Presidente Unione Industriali Napoli, Fausto Zuccarelli, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, e Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia.

(di Elisa Manacorda)

<http://www.canale58.com/articolo/rubriche/7/distinguere-il-vero-dal-falso-come-si-combatte-la-contraffazione-video/28723>



RTN24 - ADVERTISEMENT

Annuncio chiuso da Google

Int. visual. ann.

Perché questo annuncio? ▶



CONTRAFFAZIONE: EUIPO,ITALIA PIÙ COLPITA

redazione 17 marzo 16:43 Campania 25

RTN24 - ADVERTISEMENT

MinceurDiscount
Il più grande spazio dimagrante... a prezzi light!

Wafer Vaniglia DUO
Ricco in Proteine



€ 2,49

Acquistare

Wafer Cioccolato
Nocciole Duo Ric...



€ 2,49

Acquistare

-33%

Biscotti Mela e
Cannella Iperprot...



€10,00
€ 7,25

NAPOLI, 17 MAR – L'Italia è il Paese europeo che paga il più alto prezzo a causa della contraffazione: oltre 7 miliardi di euro l'anno per mancate vendite e circa 64mila posti di lavoro bruciati. Sono i dati dell'European Union Intellettuale property office, al centro del convegno "Il vero e il falso, scenari e proposte per combattere la contraffazione, oggi a Napoli, promosso dall'Associazione Museo del vero e del falso. I dati si riferiscono soprattutto a settori quali l'abbigliamento, i cosmetici, giocattoli. "Da Napoli – ha detto Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli – cerchiamo di porre un argine a questo fenomeno distortivo perché il consumatore non sa quanto può essere pericoloso per esempio un giocattolo non a norma, piuttosto che un prodotto alimentare oppure nell'abbigliamento". Secondo Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Confindustria Campania, "comprare un prodotti falso non è un buon affare, ma è favorire l'illegalità e la delinquenza".

<http://retenews24.it/uid-62-contraffazione-euipoitalia-piu-colpita/>

TV

A large screen displays an agenda for an event. The background is a light blue grid with time slots. The text on the screen is as follows:

07:55

AGENDA

NAPOLI
ORE 14:00

**SALA DEL CAPITOLO
SAN DOMENICO MAGGIORE:
"IL VERO E IL FALSO,
SCENARI E PROPOSTE
PER COMBATTERE
LA CONTRAFFAZIONE"**

BGR

A small inset photo on the left side of the screen shows a group of people in a meeting or conference setting. The photo is framed with a thin orange border.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO TV / CRONACA**Il mercato della contraffazione «brucia»
circa 64mila posti di lavoro**

18 MARZO 2017

LINK

<http://video.corrieredelmezzogiorno.corriere.it/me>

EMBED

EMAIL

Scenari e proposte per combattere la contraffazione nel convegno svoltosi nella Sala del Capitolo del Complesso di San Domenico Maggiore di Napoli | *Videoinformazioni - CorriereTv* [CONTINUA A LEGGERE](#)

<http://video.corrieredelmezzogiorno.corriere.it/mercato-contraffazione-brucia-circa-64mila-posti-lavoro/81042af8-0be5-11e7-9e94-5b5025eea548>



Distinguere il vero dal falso: come si combatte la contraffazione?/VIDEO



<http://www.canale58.com/articolo/rubriche/7/distinguere-il-vero-dal-falso-come-si-combatte-la-contraffazione-video/28723>



<https://www.youtube.com/watch?v=SfeCDXnJVGU>

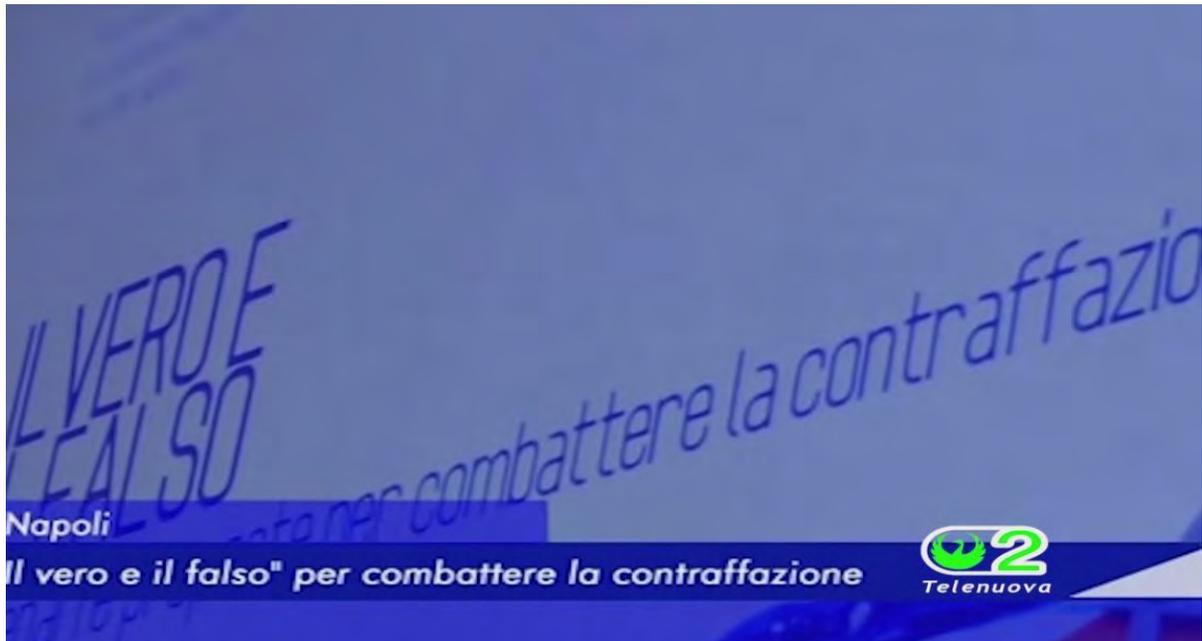














TLA TV









IL VERO E IL FALSO

Scenari e proposte per combattere la contraffazione

Napoli - venerdì 17 marzo 2017 ore 14.00
Complesso conventuale di San Domenico Maggiore
Sala del Capitolo

Frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, violazione diritti intellettuali, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità: sono solo alcuni effetti della concorrenza sleale e della contraffazione. In coerenza con i propri obiettivi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui valori della legalità, della sicurezza dei cittadini, del consumo consapevole e della valorizzazione della proprietà intellettuale, l'Associazione "Museo del Vero e del Falso" promuove il convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione" in programma venerdì 17 marzo alle 14 presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli.

Parteciperanno **Gaetano Daniele**, Assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, **Costanzo Jannotti Pecci**, Presidente Confindustria Campania, **Ambrogio Prezioso**, Presidente Unione Industriali Napoli, **Luigi Giamundo**, Presidente Associazione Museo del Vero e del Falso

Paolo Bastianello, Presidente Gruppo Tecnico Made in Confindustria, **Gianluigi Borghero**, Partner Jacobacci & Partners Mandatario Marchio Italiano e Comunitario, **Serena Moretti**, Responsabile Affari Legali Sistema Moda Italia, **Gianni Russo**, Presidente Unic - Lineapelle, **Annarita Pilotti**, Presidente Assocalzaturifici, **Maurizio Marinella**, Presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali Napoli, **Fausto Zuccarelli**, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, **Maria Vittoria De Simone**, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia, **Paola Riccio**, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM, **Lisa Ferrarini**, Vice Presidente per l'Europa Confindustria.

L'incontro offrirà gli strumenti per analizzare la piaga sociale, economica e criminale generata dalla contraffazione e porre le basi per avviare un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni, nella consapevolezza che solo un sistema di sinergie e proposte condivise possono dar vita a ripercussioni positive per la collettività e per le imprese che operano nel rispetto delle regole.

IL VERO E IL FALSO

Scenari e proposte per combattere la contraffazione

Lotta alla contraffazione, Napoli fa sistema

**L'Italia paga il prezzo più alto all'industria del falso:
bruciati 8 miliardi l'anno e 130 mila posti di lavoro**

Luigi Giamundo: Servono tutor d'azienda e più controlli a valle

Napoli - venerdì 17 marzo 2017

Complesso conventuale di San Domenico Maggiore
Sala del Capitolo

L'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. E' il valore di una vera e propria "manovra finanziaria" se si considera che questi numeri si riferiscono al solo circuito abbigliamento-calzature, cosmetici, articoli sportivi, borse, giocattoli e gioielleria. A scattare questa drammatica foto sono gli analisti dell'European Union Intellectual Property Office nel Rapporto Annuale (luglio 2016). Se a questi dati si somma anche la contraffazione alimentare, che in Italia vale da sola 1 miliardo di euro (fonte Federalimentare), la falsa meccanica e la pirateria audio/video, si stima che i danni causati dal falso all'economia italiana si aggirino intorno agli 8 miliardi di euro e impediscano la nascita di oltre 130mila nuovi posti di lavoro.

Ma oltre ai costi economici, la contraffazione porta con sé anche enormi costi sociali: frode, lavoro nero, sfruttamento minorile, danni alla salute, scarsa sicurezza e poca qualità. E' la denuncia che emerge dal **convegno "Il Vero e il Falso. Scenari e proposte per combattere la contraffazione"**, **svoltosi oggi venerdì 17 marzo** presso la Sala del Capitolo del Complesso Conventuale di San Domenico Maggiore di Napoli. Promosso dall'Associazione "Museo del Vero e del Falso" l'incontro ha visto il confronto tra il mondo dell'impresa e quello istituzionale per tessere comuni strategie di prevenzione e contrasto contro un fenomeno che, in particolare nel Mezzogiorno, rende ancora più difficile la vita delle imprese che operano nel rispetto delle regole.

"E' solo attraverso un dialogo continuo e fattivo tra le diverse istituzioni – afferma Luigi Giamundo, presidente dell'Associazione Museo del Vero e del Falso – che diventa possibile dar luogo ad azioni che possano incidere contro chi fa

concorrenza sleale e mette in pericolo la salute e il benessere di tutti. Questo è un territorio sano, animato da tantissime imprese che lavorano onestamente, e sono orgoglioso che proprio Napoli e la Campania si facciano portavoce di una battaglia anche culturale contro la contraffazione”.

All'incontro hanno partecipato **Nino Daniele**, Assessore al Turismo e alla Cultura Comune di Napoli, **Costanzo Jannotti Pecci**, Presidente Confindustria Campania, **Ambrogio Prezioso**, Presidente Unione Industriali Napoli, **Luigi Giamundo**, Presidente Associazione Museo del Vero e del Falso e **Paolo Bastianello**, Presidente Gruppo Tecnico "Made in" Confindustria, **Gianluigi Borghero**, Partner Jacobacci & Partners Mandatario Marchio Italiano e Comunitario, **Serena Moretti**, Responsabile Affari Legali Sistema Moda Italia, **Gianni Russo**, Presidente Unic-Lineapelle, **Annarita Pilotti**, Presidente Assocalzaturifici, **Maurizio Marinella**, Presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali Napoli, **Fausto Zuccarelli**, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Napoli, **Maria Vittoria De Simone**, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia, **Paola Riccio**, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM e **Lisa Ferrarini**, Vice Presidente per l'Europa Confindustria.

A introdurre i lavori la pièce “Tutto quello che sto per dirvi è falso” dell'attrice **Tiziana Di Masi** che in un appassionante spettacolo multimediale ha alternato racconto e interazione con il pubblico denunciando le mille sfaccettature del business del falso.

Il convegno è stato anche l'occasione per chiudere la mostra didattica “Con i Giocattoli nun s'pazzea” promossa dall'Associazione “Museo del Vero e del Falso” in collaborazione con la Procura della Repubblica di Napoli. Concepito per sensibilizzare il pubblico ai valori della legalità e della sicurezza dei consumatori, a cominciare dalla salute dei più piccoli e allestito in continuità alla mostra “Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie” promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, il percorso didattico inaugurato lo scorso dicembre ha fatto registrare circa 10mila visite in 4 mesi. L'esposizione è stata arricchita da giochi interattivi basati su sistemi di intelligenza artificiale sviluppati ad hoc dal NAC – Laboratorio di Cognizione Naturale e Artificiale della Federico II di Napoli, grazie ai quali piccoli e grandi possono sfidarsi a riconoscere i giochi veri dai “pezzotti” e imparare le regole basilari per acquistare prodotti in tutta sicurezza.

TUTOR D'AZIENDA E PÙ CONTROLLI A VALLE: DUE PROPOSTE CONCRETE CONTRO IL FALSO

Nel corso del convegno sono state rilanciate due proposte che da tempo i promotori dell'Associazione "Museo del Vero e del Falso", nata nel 2015 dalla volontà di alcuni imprenditori del sistema di Confindustria Campania, indicano come strumenti utili per contrastare il mercato del falso: il tutor d'azienda e il potenziamento dei controlli a valle.

Il **"tutor o Garante d'azienda"** consiste nella istituzione della figura di un socio o garante italiano senza il quale un extra-comunitario non possa avviare un'attività imprenditoriale in Italia. Per poter garantire e proteggere i manufatti Made in Italy, sia in Italia che all'estero, è indispensabile che il **marchio "Made in Italy" debba essere apposto solo su quei prodotti realizzati in Italia ma da un'azienda regolare** e tracciabile, mentre spesso si assiste al fenomeno di imprese "mordi e fuggi", attività che sfuggono a ogni controllo. A garanzia di tale rispetto si propone **l'istituzione di un tutor, ovvero di un referente italiano da comunicare all'atto in cui l'impresa straniera viene conosciuta alla P.A., ponendosi tale figura come interfaccia e garante della legalità.**

Un'altra proposta è quella relativa al **rafforzamento dei controlli a valle**, ovvero l'estensione degli strumenti previsti in materia di anticontraffazione marchi e segni distintivi anche alle azioni di contrabbando e falsificazione composizione prodotti. Si propone di estendere gli strumenti normativi anticontraffazione previsti dalla legge 23 luglio 2009 n.99 (sequestro preventivo) anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti.

DICHIARAZIONI DEI RELATORI

*“A cosa serve – si domanda **Ambrogio Prezioso, presidente dell’Unione Industriali di Napoli** – comprare un giocattolo a costi stracciati, se può essere pericoloso per i nostri figli? Chi ci tutela da alimenti che fanno il verso a brand affermati, ma che non danno alcuna garanzia per la salute dei malcapitati compratori? Quale sfruttamento del lavoro minorile c’è dietro merci contraffatte? E’ necessario sensibilizzare l’opinione pubblica su questi problemi, ed è quello che sta facendo l’Associazione del Museo del Vero e del Falso. Siamo, più di altri territori, in prima linea nelle strategie anti-contraffazione. Dobbiamo, dunque, continuare a confrontarci, imprese, istituzioni e autorità preposte alla tutela dell’ordine pubblico, per elaborare a ogni livello e portare avanti proposte e azioni dirette a sconfiggere il nemico comune”.*

*“Ho fortemente desiderato che il nostro Gruppo Tecnico, che si occupa specificamente delle tematiche dell’anticontraffazione e di tutela del Made in Italy, si riunisse in occasione di questa giornata a Napoli. Con la nostra presenza qui – afferma **Paolo Bastianello, Presidente del Gruppo Tecnico Made in di Confindustria** – oggi abbiamo voluto valorizzare gli ammirevoli obiettivi che l’Associazione “Museo del Vero e del Falso” sta portando avanti con la sua attività di sensibilizzazione e portare il nostro contributo alle celebrazioni dell’Unione Industriali di Napoli per l’importante traguardo dei 100 anni di attività, attestando l’attenzione e la vicinanza di Confindustria al territorio, agli imprenditori ed alle loro problematiche”.*

*“Piena condivisione degli obiettivi. Significativa adesione al progetto. L’Unione Nazionale Industria Conciaria (Unic), e la sua controllata Lineapelle, sostengono fin dalla prima ora l’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, perché ritengono che per combattere il fenomeno della contraffazione – come spiega il **presidente UNIC-Unione Nazionale Industria Conciaria, Gianni Russo** - sia necessario far breccia nei giovani utilizzando la cultura, educando i consumatori all’acquisto legale e responsabile, con attività di sensibilizzazione e informazione su tutti i fenomeni illegali. In particolare, contraffazione e abusivismo alterano il mercato e falsano la concorrenza a discapito delle imprese sane. Ringrazio pertanto l’Associazione del “Museo del Vero e del Falso” per l’attività svolta e mi auguro che questi incontri possano essere ripetuti a livello nazionale”.*

*“Questa iniziativa – afferma **Maria Vittoria De Simone, Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia** – ha uno straordinario valore educativo proprio perché è partita da Napoli, considerato “il centro del falso”, dando così prova di come la città e l’imprenditoria napoletana hanno saputo reagire con forza e determinazione ad un fenomeno devastante come la contraffazione. La consapevolezza e determinazione di cui l’imprenditoria napoletana ha dato prova sostenendo questo percorso, rappresenta un*

modello unico a livello nazionale che si auspica possa essere di esempio per tutti coloro che credono nel valore della legalità come strumento di contrasto alla contraffazione”.

*“L’evento di oggi - sottolinea **Lisa Ferrarini, Vice Presidente per l’Europa di Confindustria** - è un’occasione importante per porre nuovamente l’accento sui danni che provoca la contraffazione allo Stato, alle imprese e alla salute dei consumatori . Ringrazio Confindustria Campania e l’Associazione “Museo del Vero e del Falso”, espressione del sistema confederale campano, per aver promosso l’iniziativa. Le risorse sottratte dal commercio illegale e che spesso vanno a vantaggio di associazioni criminali, pesano notevolmente sulle possibilità di ripresa e di crescita future del sistema delle nostre imprese”.*

*“Sistema Moda Italia non si stancherà mai di ripetere che la contraffazione è un male che colpisce due volte - dice **Claudio Marenzi, Presidente di Sistema Moda Italia** – un colpo è alle imprese e alle loro risorse economiche e umane dedicate alla ricerca e allo sviluppo, l’altro colpo è alla collettività. Quest’ultimo è un aspetto che, sebbene incida tantissimo, rimane sottostimato: il danno economico diretto per lo Stato e per la collettività in termini di evasione fiscale e contributiva è irreparabile. Non possiamo quindi esitare nel definire la contraffazione un crimine contro la società civile. Iniziative di questo tipo, sia per l’aggregazione di esperti di lotta alla contraffazione e imprese, sia per il confronto che ne scaturisce, sono utili a sensibilizzare l’audience pubblica sulla materia. Sistema Moda Italia è quindi stata lieta di partecipare al dibattito organizzato proprio a Napoli, una città che sta dimostrando di reagire al fenomeno della contraffazione combattendola in prima linea”.*

L'INDUSTRIA DEL FALSO IN ITALIA

Contraffazione, Italia paese europeo più colpito

Per comprendere la portata e la pericolosità della contraffazione è necessario guardare bene i numeri che la caratterizzano: a livello mondiale l'8% del commercio è costituito da merci contraffatte (stime OCSE) e in Italia il giro d'affari ha un valore di oltre 7 miliardi di Euro (dati CENSIS). Il settore tessile e moda rimane tra i più colpiti dal fenomeno Della contraffazione, con quasi il 70% dei sequestri operato su prodotti del settore abbigliamento e accessori.

Secondo il più recente Rapporto dell'European Union Intellectual Property Office l'Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto al mercato del falso con più di 7 miliardi di euro all'anno di mancate vendite e circa 64 mila posti di lavoro bruciati. Seguono Spagna (5,6 miliardi di vendite perse e 63mila posti di lavoro in meno), Francia (5 miliardi di euro e 34.300 posti), Regno Unito (4,6 miliardi in fumo e 47.600 posti mancanti) e Germania (4,8 miliardi di ricchezza in meno e 52.860 posti che non si creano). Il tutto, per un totale di 36,4 miliardi di minori vendite nella Ue – sempre solo nei 6 settori citati – e 450mila disoccupati in più.

Fashion e farmaceutico, ecco i settori più contraffatti

Primo tra i settori colpiti, si legge nel Rapporto Euipo, quello di abiti, scarpe e accessori. Segue il farmaceutico dove “le mancate vendite del settore italiano causano ogni anno perdite fino a 1,59 miliardi, pari al 5% delle vendite dell'industria italiana dei medicinali, cui si aggiunge la perdita di 3.945 posti di lavoro diretti”. Terzo il comparto di borse e gioielli, per quasi 1 miliardo. Gioielli e orologi contraffatti causano invece ogni anno una perdita di 400 milioni. Quarta vittima il settore dei cosmetici e dei prodotti per l'igiene personale, di cui l'Italia è terzo produttore in Europa e tra i maggiori consumatori: “La perdita annua in termini di mancate vendite dirette è pari al 7,9%”, per “oltre 624 milioni”.

Al quinto posto i giocattoli: i guadagni sfumati salgono a 201 milioni, pari al 15,6% delle vendite dirette.

Per approfondimenti:

Sito www.museodelveroedelfalso.it

Facebook <https://www.facebook.com/MuseoDelVeroEDelFalso/>

Twitter - @museoverofalso

Ufficio stampa:

Nikura srl
stampa@nikura.it
08119339791
3385488710

nikura

via Toledo, 329 - 80132 Napoli
tel: +39 081 19339791
fax: +39 081 19339792
web: www.nikura.it
email: info@nikura.it